



Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA  
**Regione Siciliana**

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento Regionale Tecnico  
**COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI**  
*legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5 e ss.mm.ii.*

## **VERBALE della riunione del 14 Luglio 2021 – ore 10:00**

L'anno **duemilaventuno** il giorno **quattordici** del mese di **Luglio** (14/07/2021), alle ore 10:00, presso la sala delle riunioni del Dipartimento Regionale Tecnico (ottavo piano - ala nuova - ingresso Via Munter, 21 - Palermo), previa convocazione di cui alla nota prot. n. 111306/DRT del 08/07/2021, si sono riuniti, sotto la Presidenza del D.G. **Arch. Salvatore Lizzio**, che per l'odierna adunanza ha delegato l'**Arch. Giovanni Cucchiara**, giusta delega prot. n. 114188/DRT del 14/07/2021, i componenti della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, di cui al foglio delle presenze.

La riunione ha per oggetto il seguente ordine del giorno:

- 1. COMUNE DI CATANIA - Progetto Definitivo dei lavori denominati "Nuovi Uffici Giudiziari da erigersi in Viale Africa" (CT). Importo Complessivo € 45.000.000,00 - 2<sup>a</sup> Adunanza.**
- 2. Intervento per i "Lavori di messa in sicurezza del nastro autostradale a seguito dei fenomeni dissestativi che hanno interessato il versante in corrispondenza della progressiva chilometrica 32+700 dell'Autostrada Messina-Catania in Letojanni (ME). FSC 2014/2020 Patto per il sud Regione Siciliana – Area Tematica 2 "Ambiente" Obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico".**

**Il Presidente delegato**, quindi, constatato che risulta raggiunto il numero legale dei componenti della "Commissione", procede con l'inizio dei lavori, dando atto che risultano presenti i seguenti componenti:

- Dipartimento Regionale Tecnico Arch. Giovanni Cucchiara (Presidente delegato dal Dirigente Generale del Arch. Salvatore Lizzio con delega prot. n. 114188/DRT del 14/07/2021);
- Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti Dott. Fulvio Bellomo, Dirigente Generale del medesimo Dipartimento per l'O.d.g. n. 1 ed in sostituzione dello stesso il Dott. Franco Fazio, delegato dallo stesso Dott. Fulvio Bellomo con delega prot. n. 38219/DRT del 14/07/2021 per l'O.d.g. n.2;
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente Ing. Giuseppe Puleo (delegato dal Dirigente Generale Dott. Giuseppe Battaglia con delega prot. n. 48224 del 13/07/2021);
- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Arch. Nunziata Corradino (delegata dal Dirigente Generale Arch. Calogero Beringheli con delega prot. n. 11870 del 13/07/2021);
- Ufficio Legislativo e Legale Avv. Giuseppe Anzaldi (delegato dall'Avvocato Generale dell'Ufficio Legislativo e Legale Avv. Giovanni Bologna con delega prot. n. 16745 del 12/07/2021);
- Ing. Antonio Leone (delegato dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico Arch. Salvatore Lizzio con delega prot. n. 114197/DRT del 14/07/2021), nella qualità di Relatore per i lavori all'O.d.G. n. 1;
- Ing. Nicola Alleruzzo, Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina per i lavori all'O.d.G. n. 2;
- arch. Alberto Vecchio, Dirigente del Dipartimento della Protezione Civile Sicilia, n.q di R.U.P. dei lavori all'O.d.g. n. 2;
- ing. Gioacchino Marino, in servizio presso il dipartimento della Protezione Civile, n.q. Di Direttore dei Lavori all'O.d.G. n. 2;
- Ing. Giovanni Stracquadano (componente), presente in videoconferenza;
- Ing. Salvatore Grasso (componente), presente in videoconferenza;
- Ing. Santo Tirendi (componente), presente in videoconferenza;
- Ing. Fortunato Romano (componente), presente in videoconferenza;

Oltre ai suddetti componenti risulta presente in videoconferenza per il progetto all'O.d.G. n. 1 il gruppo di progettazione Cibinel-Laurenti-Martocchia l'Arch. Giorgio Martocchia unitamente ad altri rappresentanti dei vari altri team di progettazione.

Risultano presenti in presenza/videoconferenza i rappresentanti, meglio identificati nel foglio delle presenze, dei seguenti Enti:

1. Ufficio della Soprintendenza ai BB.CC.AA.;
2. Comando provinciale dei VV.F. di Catania;
3. Rete Ferroviaria Italiana – Direzione territoriale Produzione Palermo;
4. Comune di Letojanni, rappresentato dal Sindaco Dott. Alessandro Costa e dal dirigente del U.T.C, Arch. Carmelo Campailla;

Risultano assenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

1. Ufficio del Genio Civile di Catania;
2. Comune di Catania - Direzione Demanio e Patrimonio Servizio Controllo scarichi;
3. Comune di Catania Direzione politiche per l'ambiente, il verde e l'energia;
4. Comune di Catania Direzione LL.PP. – Infrastrutture - Mobilità sostenibile – Servizi Cimiteriali;
5. Demanio dello Stato;
6. Dipartimento di Prevenzione ASP Catania;
5. TERNA Gruppo ENEL;
6. ENEL distribuzione;
7. SIDRA s.p.a.;
8. A.S.E.C.;
9. A.R.T.a. - Comando corpo forestale – Ispettorato Dipartimentale Foreste Messina;
10. A.S.P. Messina;
11. A.R.T.A – Servizio 1;
12. A.R.T.A. - Servizio 2

Risultano assenti:

7. Dott. Domenico Patanè (consulente);
8. Il R.U.P. dei lavori di cui all'O.d.g. n. 1.

*Il Presidente* assegna all'*Ing. Giuseppe Cassata* (Dirigente responsabile dell'Area 5) la funzione di Segretario della Commissione.

### O.d.G. n. 1

**COMUNE DI CATANIA - Progetto Definitivo dei lavori denominati “Nuovi Uffici Giudiziari da erigersi in Viale Africa” (CT). Importo Complessivo € 45.000.000,00.**

*Il Presidente delegato* introducendo l'argomento riassume le conclusioni della precedente adunanza nella quale la Commissione aveva deliberato che per i lavori in argomento occorre procedere alla convocazione di un'ulteriore adunanza della Commissione per il proseguimento della Conferenza di Servizi, al fine di pervenire, in modo compiuto ed esaustivo, alle proprie determinazioni e consentire l'acquisizione di tutti gli altri pareri degli Enti non presenti all'adunanza, nonché della risoluzione di tutte le altre problematiche emerse nel corso della stessa adunanza.

Pertanto, cede la **parola al Relatore**, Ing. Giuseppe Leone, che espone brevemente la relazione d'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, modificata rispetto a quella della precedente adunanza, che è stata trasmessa con nota prot. n. 114167 del 14/07/2021 e che di seguito si riporta integralmente:

## RELAZIONE D'ISTRUTTORIA

### **PREMESSO:**

- In data 28 giugno 2016 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia, la Regione Siciliana, l'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, il Comune di Catania, l'Agenzia del Demanio e la Conferenza permanente degli Uffici giudiziari di Catania, dove sono stati assunti gli impegni delle parti, nell'ambito delle competenze e degli scopi istituzionali di ciascuna di esse, per l'attuazione degli interventi necessari alla "Riqualficazione del plesso di Viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari di Catania" (Cittadella Giudiziaria di Catania). -In data 20 dicembre 2016 è stata sottoscritta la Convenzione attuativa del Protocollo d'intesa del 28 giugno 2016 tra il Ministero della Giustizia, il Comune Di Catania, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche SiciliaCalabria, l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e il Dipartimento Regionale Tecnico per l'avvio delle attività di progettazione (progetto di fattibilità tecnico ed economica, definitivo, esecutivo), direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione degli interventi di "*riqualificazione del plesso di viale africa da destinare a sede degli uffici giudiziari di Catania (cittadella giudiziaria di Catania)*".
- Con l'atto integrativo della Convenzione del 20/12/2016 sopra citata il Dipartimento Regionale Tecnico assume le funzioni di stazione appaltante dell'intervento di "*Riqualficazione del plesso di Viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari di Catania*" nonché le funzioni del Responsabile Unico del Procedimento vengono demandate ad un dirigente individuato all'interno dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, nominato dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico.
- L'intervento è stato programmato in tre fasi e precisamente:
  - 1) **Indagini** (Geotecniche, Geognostiche e Strutturali) da eseguire mediante affidamento dei relativi servizi di Architettura e Ingegneria;
  - 2) Affidamento dei **Servizi** di Architettura e Ingegneria progettazione Impianti elettrico, antincendio, antintrusione, climatizzazione e Certificato energetico ed antincendio; 3) **Lavori** di realizzazione dell'intervento.Durante l'esecuzione delle indagini di cui alla fase 1), visti gli esiti dei risultati delle indagini e prove effettuate sull'edificio preesistente (ex Palazzo delle Poste) da cui sono emerse gravi carenze strutturali nei confronti delle azioni sismiche e non, degradi negli elementi strutturali in c.a. associati ad ossidazione delle armature e locali riduzioni delle sezioni resistenti oltre ad espulsioni del copriferro, nonché una insufficienza nella durabilità del manufatto non in grado di garantire una vita residua adeguata, è stata condotta un'approfondita analisi delle considerazioni economiche dai quali è scaturito che :
  - Di costi per il mantenimento della struttura attuale risultano significativamente maggiori di quelli necessari per la demolizione totale e ricostruzione;
  - Una nuova costruzione riuscirà a garantire significativi benefici (sicurezza, durabilità, migliore distribuzione funzionale, tempi di esecuzione dell'opera) rispetto al mantenimento della stessa.Alla luce di quanto sopra si è ritenuto, pertanto, che la demolizione e ricostruzione del manufatto preesistente fosse da preferire rispetto al mantenimento dello stesso, dando avvio conseguentemente a ridefinire le attività di progettazione, sospendendo quanto previsto dalla fase 2) e prevedendo la demolizione del plesso per la realizzazione di un nuovo organismo da destinare a uffici giudiziari di Catania.
- In data 20 agosto 2019 con D.D.G. n. 560 del 20/08/2019 il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico ha autorizzato a realizzare l'opera anche tramite appalti successivi, il primo che prevede la demolizione dell'attuale costruzione esistente nel terreno oggetto di riqualficazione ed il secondo che preveda la costruzione della sede degli Uffici Giudiziari della città di Catania.
  - In considerazione di quanto sopra l'intervento è stato ripensato prevedendo:
    - la demolizione del preesistente edificio, ritenuto inidoneo per la sua consistenza strutturale ad ospitare la nuova funzione pubblica degli Uffici Giudiziari;
    - la costruzione del nuovo plesso da destinare a Uffici Giudiziari.
- L'Ufficio del Genio Civile ha redatto il progetto esecutivo riguardante la "*demolizione selettiva e controllata dell'ex palazzo delle Poste di Viale Africa in Catania*" dell'importo complessivo di € 3.544.000,00. Il progetto è stato sottoposto a verifica con esito positivo da parte dell'Organismo di verifica istituito, validato ed approvato in linea tecnica dal RUP e approvato amministrativamente dalla Stazione appaltante, quindi è stato posto a base di gara attraverso la procedura aperta con l'utilizzo del criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9 bis e dell'art. 60 del D.Lgs. 18/04/2016 n.50 e ss.mm.ii. e dell'art. 4 della l.r. 13/2019 con bando pubblicato il 25 ottobre 2019. La gara è stata celebrata presso il Servizio UREGA di Catania dalla Commissione istituita che ha avviato la prima seduta il 22 novembre 2019 e concluso le operazioni il 12 dicembre 2019, proponendo l'aggiudicazione a favore del concorrente ATI I.CO.SER. s.r.l.- EDILE VNA Soc. Coop.. I lavori sono stati consegnati il 23/01/2020 ed ultimati in Settembre 2020.
- Che la *realizzazione del nuovo organismo sede degli Uffici Giudiziari di Catania* sarà avviata, a costituire un

“unicum” intervento di demolizione e ricostruzione, sulla base del progetto esecutivo redatto a seguito di affidamento del Servizio di Architettura e Ingegneria, da espletare con le procedure concorsuali a due gradi e da approvare previa acquisizione di tutti i pareri, licenze, nulla osta e autorizzazioni previsti dalla normativa vigente.

Contemporaneamente ai lavori di demolizione, è stato avviato il “Concorso di Progettazione a due gradi” in modalità informatica ex art.154 c.4 del D. Lgs. N° 50/2016 e ss.mm.ii. dei “Nuovi Uffici Giudiziari di Catania”, mediante l’utilizzo della piattaforma per la gestione della gara resa disponibile dal Consiglio Nazionale degli Architetti.

Detto concorso conclusosi il 13/07/2020 ha già visto espletata la prima fase (giusto verbale del 13.05.20) con l’individuazione delle 5 proposte, sulle 85 presentate, ammesse alla selezione successiva e la seconda fase (giusto verbale del 13/07/2020) con la formazione della graduatoria delle 5 proposte ammesse al 2° grado, in esito al quale è risultato vincitore della procedura il raggruppamento di progettazione, la cui proposta progettuale è stata posta prima in graduatoria dalla Commissione giudicatrice del Concorso, costituito da:

Mandatario: Studio associato Cibinel-Laurenti-Martocchia;  
Mandanti: Studio associato Stancanelli-Russo Associati - Comma Engineering Società Ingegneria Cooperativa - Ing. Claudio Consoli - Ing. Melita Pennisi - Geol. Salvatore Palillo - Ing. Rosario Rosso.

## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, è stato redatto dal raggruppamento nei tempi assegnati e regolarmente approvato dalla Stazione Appaltante con determina del RUP n°189 di suscettibilità all’approvazione tecnica del 10/12/2020 e decreto del Dirigente Generale del DRT (stazione appaltante) con D.D.G. n. 1241 del 16/12/2020 del Dirigente Generale di approvazione tecnico-amministrativa.

È stata quindi esperita la procedura negoziata ai sensi dell’art. 63, comma 4, del Codice, per l’affidamento della **progettazione definitiva ed esecutiva** dei lavori di realizzazione dell’Edificio sottoscrivendo, le parti, il contratto relativo.

## PROGETTO DEFINITIVO

Sulla scorta del progetto di fattibilità sono stati svolti degli incontri preliminari con le amministrazioni coinvolte nei procedimenti di approvazione del progetto (Vigili del Fuoco, Direzione urbanistica del Comune di Catania, Soprintendenza, Azienda Sanitaria Provinciale, Genio Civile) al fine di acquisire le indicazioni per ottenere sul progetto i necessari pareri e/o assensi da parte delle amministrazioni coinvolte a vario titolo.

Sono stati altresì svolti una serie di incontri con Il Presidente della Corte d’Appello ed il Presidente del Tribunale, assistiti dai dirigenti e dai tecnici interni, nel corso dei quali è stata verificata la rispondenza in termini di spazi-funzioni delle esigenze delle amministrazioni, cui l’immobile è destinato, con gli attuali fabbisogni ed in previsione delle riorganizzazioni che verosimilmente saranno poste in essere nei tempi brevi.

A conclusione di tali attività il Raggruppamento di progettazione ha consegnato il 12/06/2012 il progetto definitivo, successivamente a seguito di osservazioni e rilievi è stato integrato in data 12/07/2021. il progetto, nel suo complesso risulta costituito dai seguenti elaborati:

NUOVI UFFICI GIUDIZIARI IN VIALE AFRICA CATANIA						
ELENCO ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO REVISIONE 02						
DATA	CODICI			OGGETTO	SCALA	FORMATO
	COD. ELABORATO	N° ELAB.	REV.			

ELABORATI GENERALI						
12/07/2021	UG.PD.GEN.01.EE.01	G 01	02	Elenco elaborati	n.d.	A4
12/06/2021	UG.PD.GEN.01.RE.01	G 02	01	Relazione generale	n.d.	A4
12/06/2021	UG.PD.GEN.01.AC.01	G 03	01	Valutazione/progettazione dei Requisiti Acustici Passivi	n.d.	A4
12/06/2021	UG.PD.GEN.01.DP.01	G 04	01	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	n.d.	A4
12/06/2021	UG.PD.GEN.01.PA.01	G 05	01	Relazione paesaggistica	n.d.	A4
12/06/2021	UG.PD.GEN.01.VA.01	G 06	01	Verifica di assoggettabilità a VAS	n.d.	A4
12/07/2021	UG.PD.GEN.01.SI.01	G 07		Aggiornamento prime indicazioni sulla sicurezza	n.d.	A4
			02			
12/07/2021	UG.PD.GEN.01.QE.01	G 08	02	Quadro economico	n.d.	A4
12/07/2021	UG.PD.GEN.01.CE.01	G 09	02	Computo metrico estimativo	n.d.	A4
12/07/2021	UG.PD.GEN.01.EP.01	G 10	02	Elenco prezzi unitari	n.d.	A4
12/07/2021	UG.PD.GEN.01.AP.01	G 11	02	Analisi prezzi unitari	n.d.	A4

ARCHITETTONICO						
----------------	--	--	--	--	--	--

ELABORATI DESCRITTIVI						
12/06/2021	UG.PD.ARC.01.RE.01	A 01	01	Relazione tecnica – architettonica - abbattimento barriere architettoniche	n.d.	A4
ELABORATI GRAFICI						
12/06/2021	UG.PD.ARC.02.UR.GE.01	A 02	01	Inquadramento territoriale e strumenti urbanistici	n.d.	A4
12/06/2021	UG.PD.ARC.02.UR.GE.02	A 03	01	Planimetria generale e dati urbanistici	n.d.	A4
12/06/2021	UG.PD.ARC.02.UR.GE.03	A 04	01	Rilievo fotografico	n.d.	A4
12/07/2021	UG.PD.ARC.03.TR.00.00	A 05	02	Pianta livello +0,00	1:200	A1++
12/06/2021	UG.PD.ARC.03.TR.00.01	A 06	01	Pianta livello +0,00 – stralcio A	1:100	A0+
12/07/2021	UG.PD.ARC.03.TR.00.02	A 07	02	Pianta livello +0,00 – stralcio B	1:100	A0+
12/06/2021	UG.PD.ARC.03.TR.01.00	A 08	01	Pianta livello +4,50	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.03.TR.01.01	A 09	01	Pianta livello +4,50 – stralcio A	1:100	A0+
12/06/2021	UG.PD.ARC.03.TR.01.02	A 10	01	Pianta livello +4,50 – stralcio B	1:100	A0+
12/06/2021	UG.PD.ARC.03.TR.02.00	A 11	01	Pianta livello +8,56 - +9,00	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.03.TR.02.01	A 12	01	Pianta livello +8,56 - +9,00 – stralcio A	1:100	A0+
12/06/2021	UG.PD.ARC.03.TR.02.02	A 13	01	Pianta livello +8,56 - +9,00 – stralcio B	1:100	A0+
12/06/2021	UG.PD.ARC.03.TR.03.00	A 14	01	Pianta livello +14,56	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.03.TR.03.01	A 15	01	Pianta livello +14,56	1:100	A0+
12/06/2021	UG.PD.ARC.03.TR.04.00	A 16	01	Pianta livello +18,52	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.03.TR.04.01	A 17	01	Pianta livello +18,52	1:100	A0+
12/06/2021	UG.PD.ARC.03.TR.05.00	A 18	01	Pianta livello Coperture	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.03.TR.05.01	A 19	01	Pianta livello Coperture	1:100	A0+
12/07/2021	UG.PD.ARC.03.TR.S1.00	A 20	02	Pianta livello -4,30	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.03.TR.S1.01	A 21	01	Pianta livello -4,30 – stralcio A	1:100	A0+
12/07/2021	UG.PD.ARC.03.TR.S1.02	A 22	02	Pianta livello -4,30 – stralcio B	1:100	A0+
12/07/2021	UG.PD.ARC.03.TR.S2.00	A 23	02	Pianta livello -7,14	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.03.TR.S2.01	A 24	01	Pianta livello -7,14 – stralcio A	1:100	A0+
12/07/2021	UG.PD.ARC.03.TR.S2.02	A 25	02	Pianta livello -7,14 – stralcio B	1:100	A0+
12/07/2021	UG.PD.ARC.04.PS.PR.01	A 26	02	Prospetto Nord – Prospetto Sud	1:100	A0+
12/07/2021	UG.PD.ARC.04.PS.PR.02	A 27	02	Prospetto Ovest – Prospetto Est	1:100	A0+
12/06/2021	UG.PD.ARC.04.PS.SZ.01	A 28	01	Sezione A-A – Sezione B-B	1:100	A0+
12/06/2021	UG.PD.ARC.05.DT.GE.01	A 29	01	Sezione – Prospetto di dettaglio	1:50	A0
12/06/2021	UG.PD.ARC.08.AB.00.01	A 30	01	Abaco solai	n.d.	A4
12/06/2021	UG.PD.ARC.08.AB.00.02	A 31	01	Abaco murature	n.d.	A4
12/06/2021	UG.PD.ARC.08.AB.00.03	A 32	01	Abaco infissi interni	n.d.	A4
12/06/2021	UG.PD.ARC.08.AB.00.04	A 33	01	Abaco infissi esterni	n.d.	A0
12/06/2021	UG.PD.ARC.06.CT.00.01	A 34	01	Pianta controsoffitti - Livello +0,00	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.06.CT.01.01	A 35	01	Pianta controsoffitti - Livello +4,50	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.06.CT.02.01	A 36	01	Pianta controsoffitti - Livello +8,56 +9,00	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.06.CT.03.01	A 37	01	Pianta controsoffitti - Livello +14,56	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.06.CT.04.01	A 38	01	Pianta controsoffitti - Livello +18,52	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.06.CT.S1.01	A 39	01	Pianta controsoffitti - Livello -4,30	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.07.BA.00.01	A 40	01	Abbattimento Barriere Architettoniche - Livello +0,00	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.07.BA.01.01	A 41	01	Abbattimento Barriere Architettoniche - Livello +4,50	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.07.BA.02.01	A 42	01	Abbattimento Barriere Architettoniche - Livello +8,56 - +9,00	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.07.BA.03.01	A 43	01	Abbattimento Barriere Architettoniche - Livello +14,56	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.07.BA.04.01	A 44	01	Abbattimento Barriere Architettoniche - Livello +18,52	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.07.BA.S1.01	A 45	01	Abbattimento Barriere Architettoniche - Livello -4,30	1:200	A1
12/06/2021	UG.PD.ARC.07.BA.S2.01	A 46	01	Abbattimento Barriere Architettoniche - Livello -7,14	1:200	A1

12/07/2021	UG.PD.ARC.09.DL.00.01	A 47	02	Distanze perimetro lotto - Livello +0,00	1:200	A1
12/07/2021	UG.PD.ARC.09.DL.01.01	A 48	02	Distanze perimetro lotto - Livello +4,50	1:200	A1
12/07/2021	UG.PD.ARC.09.DL.02.01	A 49	02	Distanze perimetro lotto - Livello +8,56 - +9,00	1:200	A1
12/07/2021	UG.PD.ARC.09.DL.03.01	A 50	02	Distanze perimetro lotto - Livello +14,56	1:200	A1
12/07/2021	UG.PD.ARC.09.DL.04.01	A 51	02	Distanze perimetro lotto - Livello+18,52	1:200	A1
12/07/2021	UG.PD.ARC.09.DL.S1.01	A 52	02	Distanze perimetro lotto - Livello -4,30	1:200	A1
12/07/2021	UG.PD.ARC.09.DL.S2.01	A 53	02	Distanze perimetro lotto - Livello -7,14	1:200	A1

RILIEVI						
<b>ELABORATI GRAFICI</b>						
12/06/2021	UG.PD.RIL.01.RE.01	R01	01	Rilievo Topografico	1:200	A0
12/06/2021	UG.PD.RIL.01.RE.02	R02	01	Sezioni di rilievo	1:200	A0

IMPIANTI ELETTRICI						
<b>ELABORATI DESCRITTIVI</b>						
12/07/2021	UG_PD_ELE_01	ELE 01	02	Relazione generale – impianti elettrici e speciali	n.d.	A4
12/06/2021	UG_PD_ELE_02	ELE 02	01	Relazione di calcolo – impianti elettrici	n.d.	A4
12/06/2021	UG_PD_ELE_03	ELE 03	01	Quadri elettrici	n.d.	A4
12/06/2021	UG_PD_ELE_04	ELE 04	01	Relazione sul rischio derivante dalle fulminazioni	n.d.	A4
12/06/2021	UG_PD_ELE_05	ELE 05	01	Relazione sui Criteri Minimi Ambientali (DM 11.01.2017)	n.d.	A4
12/06/2021	UG_PD_ELE_06	ELE 06	01	Relazione sul contenimento dei consumi energetici (DL n. 192/2005)	n.d.	A4
<b>ELABORATI GRAFICI</b>						
12/06/2021	UG.PD.ELE.13.DFSP.00.01	ELE 07	01	Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello 0 Blocco 1	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.13.DFSP.00.02	ELE 08	01	Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello 0 Blocco 3	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.13.DFSP.01.01	ELE 09	01	Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello I Blocco 1	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.13.DFSP.01.02	ELE 10	01	Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello I Blocco 3	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.13.DFSP.02.01	ELE 11	01	Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello II Blocco 1	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.13.DFSP.03.01	ELE 12	01	Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello III	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.13.DFSP.04.01	ELE 13	01	Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello IV	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.13.DFSP.05.01	ELE 14	01	Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello Coperture	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.13.DFSP.S1.01	ELE 15	01	Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello S1 Parte Nord	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.13.DFSP.S1.02	ELE 16	01	Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello S1 Parte Sud	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.13.DFSP.S2.01	ELE 17	01	Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello S2 Parte Nord	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.13.DFSP.S2.02	ELE 18	01	Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello S2 Parte Sud	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.13.DFSP.ES.01	ELE 19	01	Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Esterno	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.14.ILL.00.01	ELE 20	01	Impianti elettrici - Illuminazione - Livello 0 Blocco 1 parte ovest	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.14.ILL.00.02	ELE 21	01	Impianti elettrici - Illuminazione - Livello 0 Blocco 1 parte est	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.14.ILL.00.03	ELE 22	01	Impianti elettrici - Illuminazione - Livello 0 Blocco 3	1:100	A0

12/06/2021	UG.PD.ELE.14.ILL.01.01	ELE 23	01	Impianti elettrici - Illuminazione - Livello I Blocco 1	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.14.ILL.01.02	ELE 24	01	Impianti elettrici - Illuminazione - Livello I Blocco 3	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.14.ILL.02.01	ELE 25	01	Impianti elettrici - Illuminazione - Livello II Blocco 1	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.14.ILL.02.02	ELE 26	01	Impianti elettrici - Illuminazione - Livello II Blocco 3	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.14.ILL.03.01	ELE 27	01	Impianti elettrici - Illuminazione - Livello III	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.14.ILL.04.01	ELE 28	01	Impianti elettrici - Illuminazione - Livello IV parte nord	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.14.ILL.04.02	ELE 29	01	Impianti elettrici - Illuminazione - Livello IV parte sud	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.14.ILL.S1.01	ELE 30	01	Impianti elettrici - Illuminazione - Livello S1 Parte Nord	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.14.ILL.S1.02	ELE 31	01	Impianti elettrici - Illuminazione - Livello S1 Parte Sud	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.14.ILL.S2.01	ELE 32	01	Impianti elettrici - Illuminazione - Livello S2 Parte Nord	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ELE.14.ILL.S2.02	ELE 33	01	Impianti elettrici - Illuminazione - Livello S2 Parte Sud	1:100	A0

PREVENZIONE INCENDI						
<b>ELABORATI DESCRITTIVI</b>						
12/06/2021	UG_PD_ANT_07	ANT 01	01	Relazione Tecnica Specialistica - Prevenzione Incendi	n.d.	A0
<b>ELABORATI GRAFICI</b>						
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.GE.01	Ant 02	02	Prevenzione Incendi - Planimetria generale	1:200	A0
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.00.01	Ant 03	02	Prevenzione Incendi - Pianta antincendio Livello 0 Blocco 1	1:100	A0+
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.00.02	Ant 04	02	Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello 0 Blocco 3	1:100	A0+
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.01.01	Ant 05	02	Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello I Blocco 1	1:100	A0
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.01.02	Ant 06	02	Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello I Blocco 3	1:100	A0
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.02.01	Ant 07	02	Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello II Blocco 1	1:100	A0
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.02.02	Ant 08	02	Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello II Blocco 3	1:100	A0
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.03.01	Ant 09	02	Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello III	1:100	A0
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.04.01	Ant 10	02	Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello IV	1:100	A0
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.05.01	Ant 11	02	Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello Copertura	1:100	A0
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.S1.01	Ant 12	02	Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello S1 Parte Nord	1:100	A0+
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.S1.02	Ant 13	02	Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello S1 Parte Sud	1:100	A0+
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.S2.01	Ant 14	02	Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello S2 Parte Nord	1:100	A0+
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.S2.02	Ant 15	02	Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello S2 Parte Sud	1:100	A0+
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.00.03	Ant 16	02	Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza Livello 0 Blocco 1	1:100	A0+
12/06/2021	UG.PD.ANT.02.PL.00.04	Ant 17	01	Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza Livello 0 Blocco 3	1:100	A0+
12/06/2021	UG.PD.ANT.02.PL.01.03	Ant 18	01	Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza Livello I Blocco 1	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ANT.02.PL.01.04	Ant 19	01	Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza Livello I Blocco 3	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ANT.02.PL.02.03	Ant 20	01	Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza Livello II Blocco 1	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ANT.02.PL.02.04	Ant 21	01	Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza Livello II Blocco 3	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ANT.02.PL.03.02	Ant 22	01	Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza Livello III	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ANT.02.PL.04.02	Ant 23	01	Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza Livello IV	1:100	A0
12/06/2021	UG.PD.ANT.02.PL.S1.03	Ant 24	01	Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza Livello S1 Parte Nord	1:100	A0+
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.S1.04	Ant 25	02	Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza Livello S1 Parte Sud	1:100	A0+
12/06/2021	UG.PD.ANT.02.PL.S2.03	Ant 26	01	Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza Livello S2 Parte Nord	1:100	A0+
12/07/2021	UG.PD.ANT.02.PL.S2.04	Ant 27	02	Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza Livello S2 Parte Sud	1:100	A0+

STRUTTURA						
<b>ELABORATI DESCRITTIVI</b>						
12/06/2021	UG.PD.STR.01.GE.01	S 01	01	Relazione di calcolo	n.d.	A4
12/06/2021	UG.PD.STR.01.GE.02	S 02	01	Relazione geotecnica	n.d.	A4
<b>ELABORATI GRAFICI</b>						
12/07/2021	UG.PD.STR.02.PL.S2.00	S 03	02	Pianta delle fondazioni	1:200	A0+
12/06/2021	UG.PD.STR.02.PL.S1.00	S 04	01	Pianta solaio a q. -4,40	1:200	A0+
12/06/2021	UG.PD.STR.02.PL.00.00	S 05	01	Pianta solaio a q. 0.00	1:200	A0+
12/06/2021	UG.PD.STR.02.PL.01.00	S 06	01	Pianta solaio a q. +4,50	1:200	A0+
12/06/2021	UG.PD.STR.02.PL.02.00	S 07	01	Pianta solaio a q. +9,00 e +8,56	1:200	A0+
12/06/2021	UG.PD.STR.02.PL.03.00	S 08	01	Pianta solaio a q. +13,56	1:200	A1+
12/06/2021	UG.PD.STR.02.PL.03.01	S 09	01	Pianta solaio a q. +14,56	1:200	A1+
12/06/2021	UG.PD.STR.02.PL.04.00	S 10	01	Pianta solaio a q. +18,52	1:200	A1+
12/06/2021	UG.PD.STR.02.PL.05.00	S 11	01	Pianta solaio a q. +22,58	1:200	A1+
12/06/2021	UG.PD.STR.04.PS.SZ.01	S 12	01	Sezioni A-A - B-B	1:200	A1+
12/06/2021	UG.PD.STR.04.PS.SZ.02	S 13	01	Sezioni C-C - D-D	1:200	A1+
12/07/2021	UG.PD.STR.04.PS.SZ.03	S 14	02	Sezioni E-E - F-F - G-G - H-H	1:200	A1+
12/06/2021	UG.PD.STR.04.PS.SZ.04	S 15	01	Sezioni I-I - L-L	1:200	A1+
12/06/2021	UG.PD.STR.05.DT.GE.01	S 16	01	Carpenteria ed armatura tipo nuclei scala e ascensori	1:100	A0+
12/06/2021	UG.PD.STR.05.DT.S2.01	S 17	01	Armatura plinti	1:50	A0+
12/06/2021	UG.PD.STR.05.DT.S2.02	S 18	01	Tabella pilastri a q. -7,14	1:20	A1+
12/06/2021	UG.PD.STR.05.DT.S1.01	S 19	01	Armatura aggiunta soletta a q. -4,30	1:200	A0+
12/06/2021	UG.PD.STR.05.DT.S1.02	S 20	01	Tabella pilastri a q. -4,30	1:20	A1+
12/06/2021	UG.PD.STR.05.DT.00.01	S 21	01	Tabella pilastri a q. 0.00	1:20	A1+
12/06/2021	UG.PD.STR.05.DT.00.02	S 22	01	Armatura travi a q. 0.00 (1/2)	1:200	A0+
12/06/2021	UG.PD.STR.05.DT.00.03	S 23	01	Armatura travi a q. 0.00 (2/2)	1:200	A0+
12/06/2021	UG.PD.STR.05.DT.01.01	S 24	01	Tabella pilastri a q. +4,50	1:20	A1+
12/06/2021	UG.PD.STR.05.DT.01.02	S 25	01	Armatura travi a q. +4,50 (1/2)	1:200	A0+
12/06/2021	UG.PD.STR.05.DT.01.03	S 26	01	Armatura travi a q. +4,50 (2/2)	1:200	A0+
12/06/2021	UG.PD.STR.05.DT.02.01	S 27	01	Tabella pilastri a q. +9,00	1:20	A1+
12/06/2021	UG.PD.STR.05.DT.02.02	S 28	01	Armatura travi a q. +9,00 (1/2)	1:200	A0+
12/06/2021	UG.PD.STR.05.DT.02.03	S 29	01	Armatura travi a q. +9,00 (2/2)	1:200	A0+
12/06/2021	UG.PD.STR.05.DT.03.01	S 30	01	Armatura travi a q. +13,56 (1/2)	1:200	A0+
12/06/2021	UG.PD.STR.05.DT.03.02	S 31	01	Armatura travi a q. +13,56 (2/2)	1:200	A0+

IMPIANTI IDRICI E MECCANICI						
<b>ELABORATI DESCRITTIVI</b>						
12/06/2021	UG_PD_IMP_01	MEC 01	01	Relazione tecnica – Climatizzazione e Trattamento Aria	n.d.	A4
12/06/2021	UG_PD_IMP_01	MEC 02	01	Relazione tecnica – Idrico Sanitario e Scarichi	n.d.	A4
12/06/2021	UG_PD_IMP_01	MEC 03	01	Relazione tecnica – Impianto di Depurazione	n.d.	A4
12/06/2021	UG_PD_IMP_01	MEC 04	01	Relazione di calcolo - Trattamento Aria	n.d.	A4
12/06/2021	UG_PD_IMP_01	MEC 05	01	Relazione di calcolo - Climatizzazione	n.d.	A4
12/06/2021	UG_PD_IMP_01	MEC 06	01	Relazione di calcolo - Idrico Sanitario e scarichi	n.d.	A4
<b>ELABORATI GRAFICI</b>						
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.TA.00.01	MEC 07	01	Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello 0 Blocco 1	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.TA.00.02	MEC 08	01	Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello 0 Blocco 3	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.TA.01.01	MEC 09	01	Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello I Blocco 1	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.TA.01.02	MEC 10	01	Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello I Blocco 3	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.TA.02.01	MEC 11	01	Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello II Blocco 1	1:100	



12/06/2021	UG.PD.MEC.09.TA.02.02	MEC 12	01	Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello II Blocco 3	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.TA.03.01	MEC 13	01	Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello III	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.TA.04.01	MEC 14	01	Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello IV	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.TA.S1.02	MEC 16	01	Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello S1 Parte Sud	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.TA.GE.01	MEC 19	01	Impianto di climatizzazione - Schema funzionale verticale trattamento aria 1	-	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.CL.00.01	MEC 20	01	Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello 0 Blocco 1	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.CL.00.02	MEC 21	01	Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello 0 Blocco 3	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.CL.01.01	MEC 22	01	Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello I Blocco 1	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.CL.01.02	MEC 23	01	Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello I Blocco 3	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.CL.02.01	MEC 24	01	Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello II Blocco 1	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.CL.02.02	MEC 25	01	Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello II Blocco 3	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.CL.03.01	MEC 26	01	Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello III	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.CL.04.01	MEC 27	01	Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello IV	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.CL.S1.01	MEC 28	01	Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello S1 Parte Nord	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.CL.S1.02	MEC 29	01	Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello S1 Parte Sud	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.CL.GE.01	MEC 32	01	Impianto di climatizzazione - Schema funzionale centrale climatizzazione	-	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.CL.GE.02	MEC 33	01	Impianto di climatizzazione - Schema funzionale verticale climatizzazione	-	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.IS.00.01	MEC 34	01	Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello 0 Blocco1	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.IS.00.01	MEC 35	01	Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello 0 Blocco 3	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.IS.01.01	MEC 36	01	Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello I Blocco 1	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.IS.01.01	MEC 37	01	Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello I Blocco 3	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.IS.02.01	MEC 38	01	Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello II	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.IS.03.01	MEC 39	01	Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello III	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.IS.04.01	MEC 40	01	Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello IV	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.IS.S1.01	MEC 41	01	Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello S1 Parte Nord	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.IS.S1.01	MEC 42	01	Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello S1 Parte Sud	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.IS.S2.01	MEC 43	01	Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello S2 Parte Nord	1:100	
12/07/2021	UG.PD.MEC.09.IS.S2.01	MEC 44	02	Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello S2 Parte Sud	1:100	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.IS.GE.01	MEC 45	01	Impianto idrico sanitario e scarichi - Schema funzionale centrale idrica	-	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.IS.GE.02	MEC 46	01	Impianto idrico sanitario e scarichi - Schema funzionale verticale idrico	-	

12/06/2021	UG.PD.MEC.09.IS.GE.03	MEC 47	01	Impianto idrico sanitario e scarichi - Schema funzionale depurazione	-	
12/06/2021	UG.PD.MEC.09.CL.05.01	MEC 48	01	Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello V	1:100	

## DESCRIZIONE GENERALE DELL'AREA

L'opera dovrà essere costruita nel lotto dove è stato demolito l'Edificio Poste Italiane. La Nuova Cittadella Giudiziaria accoglierà la sede del Tribunale di Catania con le sezioni di Tribunale Civile e Corte d'Appello per quanto riguarda Civile e Lavoro, ad oggi localizzate in diversi edifici locati dal Tribunale stesso dislocati in diverse zone del Comune di Catania; accoglierà, inoltre, uffici della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Vigili Urbani e del Comune di Catania. Saranno previste anche zone ristorazione, locali a disposizione per uffici e due piani dedicati a Parcheggio.

Il lotto si trova in una parte di tessuto urbano densamente edificato, caratterizzato dalla presenza di opifici realizzati fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, in gran parte in disuso, in parte recuperati per altre funzioni; fra il Viale Africa, ad ovest, e la sede ferroviaria della linea Catania Messina, in uscita dalla vicina stazione centrale delle ferrovie dello stato, ad est. Il viale Africa, importante arteria cittadina, collega la Circonvallazione (raggiunta mediante il v.le Alcide De Gasperi, di prossima ultimazione, con la circumpollazione di Catania) con la Stazione Ferroviaria, il Porto e l'uscita sud di Catania. Su quest'asse corre la linea metropolitana con le fermate Galatea e Giovanni XIII a poche centinaia di metri dal lotto in argomento. Ai due margini di Viale Africa, perpendicolarmente allo stesso, si distendono rispettivamente Viale dei Martiri della Libertà (in corrispondenza del Piazzale della Stazione) e l'asse dei Viali (in corrispondenza di Piazza Europa). A sud del lotto è presente il principale polo fieristico della Sicilia Orientale, "Le Ciminiere", il terminal Bus urbani ed extraurbani. Ad est del lotto si snoda l'ampia sede ferroviario con circa 16 binari e a seguire il mare, con una costa caratterizzata dalla scogliera vulcanica.

## PROGETTO ARCHITETTONICO

L'edificio, oltre a puntare sulla qualità e sull'attrattività, perseguirà l'obiettivo dell'inserimento e del confronto con la realtà circostante. L'idea è quella di un luogo che si apra alla città nella ricerca della condivisione degli spazi pubblici e nel rispetto della sicurezza dei cittadini.

La ripartizione dei pieni e dei vuoti, la stratificazione di più funzioni distinte si rapportano fra loro costituendo un polo di attrazione urbana. Tale interconnessione viene sottolineata dalla presenza della grande piazza che si apre sul mare. I vari corpi costituenti il progetto, forme architettoniche rigorose, sono saldati insieme dallo spazio urbano ritrovato (la piazza), che diventa il tratto distintivo dell'intero intervento. L'interno si relaziona con l'esterno ai vari livelli mediante le vetrate schermate da brise soleil dal ritmo variabile. Lo spazio pubblico cambia quota creando punti panoramici e, dove necessario, diventa privato e protetto. La qualità dell'architettura parla il linguaggio contemporaneo della sostenibilità che si traduce – nel rispetto della specifica funzione – in scelte progettuali che prevedono l'impiego di fonti di energie rinnovabili, recupero delle risorse, uso di materiali riciclati e riciclabili, ottimizzazione dell'illuminazione e ventilazione naturale, con un sensibile risparmio energetico e un elevato comfort. Si è puntato sull'iconicità dell'intervento e sull'identità del manufatto, sull'integrazione dei principi di sostenibilità col disegno architettonico, ma anche sull'interazione fra spazio costruito e spazio pubblico. Nell'area d'intervento, l'archeologia industriale, la ferrovia, il mare e il tessuto edificato sono elementi che conferiscono un'identità allo luogo e diventano parte del processo di progettazione definendo un dialogo costante tra le parti. Percorsi e fasce verdi hanno lo scopo di creare una connessione con il tessuto urbano e dare continuità a quanto già previsto dall'Amministrazione Comunale (progetto del waterfront ed interrimento dell'adiacente ferrovia). Il rapporto fra terra e mare si traduce in scorci e punti di vista privilegiati frutto di composizioni formali che alternano pieni e vuoti, generando uno spazio che si estende visivamente verso l'acqua. Il mare non è più in una quinta scenica ma diventa forma e materia che dialoga con lo spazio costruito. Le scelte progettuali riflettono la necessità di un effettivo incontro tra innovazione tecnologica e innovazione progettuale dell'organismo edilizio, come peraltro sempre avvenuto nel processo di trasferimento tecnologico di nuovi materiali in architettura.

L'idea di edificio intelligente e sostenibile presuppone la creazione di spazi confortevoli e di alta qualità ambientale, ovvero la realizzazione di un "luogo fisico" ma anche di un "luogo di relazioni" non direttamente evidenti e tangibili; un edificio smart che, utilizzando soluzioni tecnologiche ed innovative, punti al miglioramento dell'integrazione tra le diverse funzioni che lo caratterizzano. I nuovi Uffici Giudiziari sono stati pensati in quest'ottica, immaginando di garantire elevate prestazioni, sia alla scala micro, identificabile nell'edificio, che a quella macro, cioè a livello di quartiere ed isolato.

Il progetto dell'edificio per la scala micro prevede l'utilizzo di fonti alternative di energia a sostegno del fabbisogno complessivo, abbattendo i costi di gestione. Gli impianti saranno interamente integrati e ispezionabili in controsoffitto o in cavedi dedicati. La progettazione in ambiente BIM consentirà di implementare i sistemi del Facility Management. La scelta dei materiali sarà improntata sul criterio della durabilità, soprattutto in relazione all'ambiente ricco di salsedine in cui l'edificio si trova; per l'involucro esterno, ad esempio, si opterà per una facciata frangisole ventilata realizzata con elementi verticali piani superiori, e in cotto al pianoterra (sottostruttura in alluminio). Gli spazi, interni ed esterni, saranno progettati per essere confortevoli e quelli destinati alla conversazione e al ristoro godranno di una vista particolarmente gradevole.

Il progetto per la scala macro prevede gli spazi pubblici accessibili ai cittadini migliorando la qualità del vivere contemporaneo e diverrà riferimento nei processi di rigenerazione urbana. Con l'intervento proposto la cittadinanza e la pubblica amministrazione sperimenteranno la compenetrazione di funzioni a uso pubblico, pur con la garanzia delle richieste condizioni di sicurezza. La piazza (a quota di viale Africa) e il parco (a quota della ferrovia lato mare) dialogheranno fra loro mediante un sistema articolato di collegamenti pedonali. L'ampio uso del verde caratterizzato da essenze autoctone, a basso fabbisogno idrico (il parco, le

terrazze e i tetti verdi, il verde rampicante a chiusura del fronte dei parcheggi interrati) caratterizza l'intervento, ne esalterà la sostenibilità e garantirà l'invarianza idraulica.

La composizione volumetrica individua tre elementi principali secondo i quali si articola la distribuzione delle funzioni, tenendo conto della necessità di differenziare le parti pubbliche da quelle private. Partendo dalle esigenze espresse dalla Committenza, due volumi sovrapposti, denominati Blocco 1 (tre livelli: 0,1,e 2) e Blocco 2 (due livelli: 3 e 4) sono interamente dedicati al Tribunale Civile e alla Corte d'Appello mentre il terzo, Blocco 3 (due livelli: 0 ed 1), è destinato alle Forze dell'Ordine (Polstato, VV.UU., CC, GDF). Il Blocco 1 e il Blocco 3, posti a quota della piazza, accolgono le funzioni per le quali è maggiore l'afflusso di pubblico, mentre il Blocco 2, sovrastante la piazza e collegato al Blocco 1, ospita funzioni e spazi più riservati.

I Blocchi 1 e 2 sono stati concepiti in maniera unitaria ma la definizione delle caratteristiche spaziali segue un duplice sviluppo. In particolare, come detto, all'aumentare di quota si riducono le funzioni accessibili al pubblico e ciò si traduce in un'articolazione distributiva in cui gli spazi pubblici dedicati al Tribunale Civile e alla Corte d'Appello vengono in una certa maniera "compartimentati". I piani terra e primo ospitano il Tribunale Civile, mentre il secondo accoglie la Corte d'Appello. Ragionamento differente riguarda i piani terzo e quarto, per i quali le funzioni ad uso pubblico sono limitate e pertanto collocate in posizione tale da limitare commistioni fra i flussi. Di seguito si analizzano nel dettaglio gli elementi volumetrici che compongono i nuovi Uffici Giudiziari.

Blocco 1: in rapporto costante con la piazza antistante, il volume si estenderà in alzato su tre livelli e presenta un impianto planimetrico abbastanza regolare con sbalzi che creano zone ombreggiate e terrazze a verde. La forma rettangolare permette di organizzare gli spazi in modo da ottimizzare la superficie a disposizione, tenendo conto delle esigenze legate a ciascuna funzione. Il livello zero presenta un ampio atrio d'ingresso in cui si colloca una scalinata dalla forte valenza architettonica che accompagna il pubblico ai vari piani. Ospita alcuni locali del Tribunale Civile e gli uffici e le aule del Giudice di Pace, ufficio rilascio copie – repertorio, ufficio iscrizione a ruolo civile e U.R.P, volontaria giurisdizione. I livelli 1 e 2, invece, sono destinati rispettivamente alle aule del Tribunale Civile, agli uffici dei G.O.A., a spazi disponibili all' utilizzo da parte degli avvocati, ed inoltre alle aule della Corte d'Appello ed uffici U.N.E.P.

Blocco 2: posto a una quota superiore rispetto alla piazza, il volume si estenderà su due livelli, 3 e 4, e presenta un'articolazione in pianta differente dai livelli sottostanti del Blocco 1. La forma quadrata con l'ampio vuoto centrale focalizza l'attenzione sulla piazza sottostante che ne riceve il beneficio dell'ombreggiamento, cangiante durante l'arco del giorno. Dal punto di vista degli spazi interni, vi è una distinzione fra la zona destinata al Tribunale civile, posta ad ovest (livello 4) e su tutto il livello 3, e quella riservata alla Corte d'appello, ad est (livello 4). Il volume ospita uffici e sale riunioni a servizio delle funzioni collocate ai piani sottostanti. Nel dettaglio:

- Al livello 3 gli uffici del Tribunale civile (I, III, IV e VI sezione, presidenza) e della Corte d'appello (NEP: ufficiali giudiziari, biglietti di cancelleria ed amministrazione);
- Al livello 4 gli uffici del Tribunale civile (lavoro e V sezione) e della Corte d'appello (presidenza, lavoro, I e II sezione, famiglia).

Gli uffici saranno disposti in maniera tale da garantire l'ingresso della luce naturale mentre gli open space sfruttano la luce indiretta mediante la presenza di partizioni vetrate. I connettivi si articolano in maniera fluida permettendo il collegamento fra le varie funzioni e generando spazi più ampi di socializzazione nei punti di intersezione.

Blocco 3: Si articolerà in maniera simile al Blocco 1 ed ospita le funzioni della Forze dell'Ordine nonché la zona protetta per minori e interdicensi e per le audizioni dei migranti. Il collegamento diretto alla piazza ben si coniuga alla necessità di ospitare funzioni ad uso pubblico. L'edificio si articola su due livelli. L'atrio d'ingresso, in asse con quello del Blocco 1, fa sì che si mantenga una continuità fra i volumi, accentuata dalla presenza della piazza centrale che assolve la funzione di fulcro. L'ampia scalinata esterna, di uso pubblico, conduce alla terrazza di copertura che costituisce uno dei punti privilegiati da cui godere della vista del mare. In dettaglio, il suo interno ospita al livello zero i locali destinati alla Guardia di finanza e alla Polizia di Stato e, accanto a quest'ultima, ma dotata di un ingresso separato, la zona protetta per minori e interdicensi e/o riservata alle per le audizioni dei migranti. Il livello superiore, invece, è destinato ai Carabinieri e ai Vigili urbani.

La presenza di una corte interna, dotata di verde, permette di distribuire in maniera uniforme la luce naturale a gran parte degli ambienti.

Livelli -1 e -2: I due livelli sottostanti la piazza ospitano prevalentemente i parcheggi, ma anche e i locali tecnici, biblioteca, sala avvocati, ed un locale disponibile ad usi che verranno concordati in fase esecutiva). Si tratta di ampi spazi che sfruttano la differenza di quota esistente tra il viale Africa e la ferrovia, consentendo al loro fronte est di aprirsi verso il mare e garantire un dialogo costante con lo spazio esterno. Questa peculiarità si è tradotta nell'opportunità di rendere fruibile l'affaccio al mare al livello -1. E' stata prevista la disponibilità di alcune aree per attività di servizio ai nuovi Uffici Giudiziari ma anche al quartiere (servizi bancari, servizi postali, valori bollati, locale per caffetteria e spazi espositivi) con la possibilità di essere aperta al pubblico dall'esterno quando gli Uffici Giudiziari siano chiusi, poste in una posizione privilegiata sotto l'aspetto leisure, godendo questi ambienti di un'ampia terrazza con affaccio sul mare e collegati allo spazio verde antistante. L'accessibilità a tali spazi è indipendente, sia interna che esterna, e facilitata dall'ampia scalinata che si sviluppa a partire dalla piazza pubblica.

Collegamenti verticali: Sebbene i nuovi Uffici Giudiziari siano stati concepiti come composizione di tre blocchi distinti, questi sono in realtà in stretta correlazione fra loro, soprattutto dal punto di vista funzionale. Pertanto assumono un ruolo importante i collegamenti verticali. Come già esposto, nell'atrio d'ingresso del Blocco 1 è presente un'ampia scala scenografica che collega i livelli da -1 a 4. La sua forte valenza architettonica definisce e caratterizza lo spazio aperto al pubblico e diventa fulcro degli ampi spazi funzionali. Per migliorare la funzionalità generale sono presenti inoltre due vani scala, uno a est aperto agli utenti e dotato di due ascensori pubblici, e uno ad ovest dotato di quattro ascensori / montacarichi, questi ultimi direttamente collegati al connettivo riservato al personale giudiziario. Un terzo vano scala è presente nel Blocco 3; oltre a collegare i vari ambienti dedicati alla Polizia giudiziaria, consente l'accesso riservato ai livelli 3 e 4 (Blocco 2). Tutti e tre i vani scala raggiungono i livelli -1 e -2.

Note circa possibili migliorie: rispetto a quanto progettato in questa sede si segnalano alcune opere che, non inserite in fase concorsuale, si ritengono consigliabili a seguito degli approfondimenti connessi con l'innalzamento del livello di progettazione, qualora fossero reperite le necessarie risorse finanziarie.

Ci si riferisce in particolare alla opportunità:

- di dotare la facciata, fra il brise soleil ed i serramenti, di un elemento passerella che consenta, ad ogni piano, la manutenzione e la pulizia in sicurezza direttamente dall'esterno
- di accentuare la performance acustica con l'inserimento di ulteriore lastra di cartongesso nelle tramezzature, isolante acustico all'interno di tutti i tramezzi e di materiali anticalpestio su solaio con risvolti sulle parete.
- di realizzare un impianto elevatore all'interno del blocco scale 3, direttamente fruibile dall'esterno senza entrare nell'edificio polizie, che renda maggiormente accessibili la terrazza a P2 e i locali parco e terrazza a S1 ed S2, senza interferire con le funzioni di pubblica sicurezza.

## PROGETTO STRUTTURALE

La concezione strutturale è basata sulla scelta, fondamentale in termini di controllo della vulnerabilità sismica, di conferire all'edificio un sistema di protezione passiva al sisma, dotando la struttura di dispositivi che la sottraggano all'azione sismica attesa, piuttosto che ricercando dispendiosi incrementi di geometria e di resistenza dei materiali. Si prevede l'adozione di isolatori tipo double friction-pendulum disposti al di sotto dell'impalcato del livello zero (transfer floor) che fluttua su questi e consente la transizione fra la struttura sottostante e sovrastante, differenti fra loro. Così, in caso di sisma, la parte fuori terra dell'edificio (sovrastuttura), che asseconda una distribuzione flessibile delle superfici e dei volumi oscillerà su quella interrata (sottostruttura), solidale al suolo e dotata di maglia regolare coerente con la destinazione a parcheggi. Ciò consente la piena operatività post-sisma, azzerando il danneggiamento di finiture e attrezzature.

I piani interrati si articolano su superfici differenti ai due livelli previsti, essendo quella del livello -2 inferiore a quella del livello -1. A quota 0 il transfer floor su isolatori si limita alla porzione della piazza coperta dalle superiori elevazioni, insistendo il resto della piazza lungo il fronte ovest su una soletta solidale con la struttura fissa degli interrati.

Anche la tipologia costruttiva è differenziata: la struttura in elevazione dei livelli 3-4-5 (tipologicamente si può definire un bridge building) è di acciaio, più leggera; la struttura dei piani interrati (-2,-1,0) e dei livelli f.t. 1,2,3, è di c.a.. Questa strategia consente inoltre di ottimizzare e ridurre i tempi di realizzazione, differenziando le lavorazioni in opera (c.a.) e in officina di carpenteria (acciaio). La sovrastruttura in acciaio, inoltre, è completamente riciclabile, in un'ottica di sostenibilità dell'edificio anche a fine vita.

La struttura degli interrati si sviluppa su n. 2 piani ed è costituita:

- da una fondazione in c.a. (al livello -2 e, parzialmente, al livello -1) che data la maglia della struttura e la consistenza del suolo è costituita da plinti, in grado di raccogliere le sollecitazioni puntuali provenienti dai pilastri, collegati da un massetto armato in grado di partecipare alla diffusione dei suddetti carichi, impedire gli spostamenti relativi al piede dei pilastri e costituire base per la pavimentazione industriale del parcheggio;
- da pilastri in c.a. a sezione circolare, disposti secondo una maglia 8,00x8,00 mq, da fondazione all'intradosso del transfer floor (dal livello -2 al livello 0) con l'interposizione di isolatori di tipo Double Friction Pendulum o da fondazione alla soletta fissa (dal livello -1 al livello 0 lungo il fronte ovest);
- da una soletta piena in c.a. (livello -1, nella porzione sovrastante il livello -2); da pareti in c.a. contro roccia, lungo i lati ciechi.

La struttura in elevazione si sviluppa su n. 5 piani, ed è costituita:

dal transfer floor, piastra nervata di c.a., al livello 0 che ne costituisce basamento e poggia sugli isolatori DFP posti in testa ai pilastri in c.a. del livello -1. La piastra è in grado di garantire gli spostamenti indotti dal sisma (dell'ordine di 30 cm) in quanto giuntata lungo il fronte ovest dalla soletta fissa e libera sugli altri lati. La piastra è composta da travi a nervatura collegate da soletta piena di spessore 20 cm poste rispettivamente sotto il blocco che ospita le aule giudiziarie, il blocco che ospita la stazione di polizia e i pilastri in acciaio che sostengono i piani da 3 a copertura; da una soletta piena di spessore 26 cm ove l'impalcato non deve assolvere più la funzione di transfer floor, essendo l'estradosso esclusivamente adibito a pavimento per la piazza.

- dai tre nuclei di c.a. che ospitano i percorsi verticali, e che sono solidali agli impalcati dei livelli da 0 a 5 e possiedono un proprio piano di isolamento alla base (al livello -2). Ciò al fine garantire la necessaria continuità agli impianti elevatori e alle scale, senza interruzione in corrispondenza del piano di isolamento. Gli isolatori sono accessibili per mezzo di vani che li contornano.
- da un gruppo di cinque colonne fra i livelli 0 e 3 che contribuiscono, insieme ai nuclei in c.a., a sostenere la struttura dei livelli 3 e 4;
- dalla struttura in c.a. dei livelli da 0 a 2 dei blocchi polizia ed uffici delle prime tre elevazioni fuori terra caratterizzati da aggetti importanti sul fronte Est. La struttura è composta di travi bidirezionali e solai pieni;
- dalla struttura di acciaio dei livelli da 3 a 5 che si configura come una grande piastra forata, che trova appoggio primario sui tre nuclei in c.a. e su cinque colonne di acciaio dislocate in corrispondenza dell'intersezione delle maniche a Nord-Est. In corrispondenza della manica Sud la struttura possiede degli appoggi secondari a slitta sulla struttura di c.a. che si protrae fino al 3 livello e pertanto le due strutture sono accoppiate per i carichi gravitazionali, disaccoppiate per le azioni inerziali da sisma.

Con una sintetica definizione corrente questa porzione di struttura può dirsi un bridge building.

La struttura di acciaio degli ultimi due piani in elevazione è organizzata secondo uno schema definibile come double-layer Vierendeel truss structure system, cioè un grigliato bidirezionale di travi Vierendeel con tre livelli di correnti costituiti da travi a doppio T, ottenute per taglio e saldatura in automatico di lamiere di acciaio S460 e montanti con profilati a caldo di normale laminazione anch'essi di acciaio S460. Nelle intersezioni delle Vierendeel, i montanti sono composti con configurazione a croce asburgica. Le travi Vierendeel sono poste sistematicamente in corrispondenza delle pareti perimetrali e s'intersecano là dove si intersecano le quattro maniche, così che layout c.d. open space sono agevolmente configurabili lungo il loro sviluppo.

L'orditura secondaria è costituita da travi IPE, rese solidali mediante pioli Nelson al solaio composto da una lamiera grecata e una soletta di c.a. La scelta asseconda la richiesta di buona permeabilità funzionale e garantisce una notevole flessibilità distributiva.

## PROGETTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Gli aspetti tecnologici che caratterizzano l'edificio sono stati sviluppati considerando il complesso edificioimpianto inteso come entità unica in grado di massimizzare gli apporti provenienti da fonti rinnovabili e da impianti caratterizzati da elevata efficienza di produzione in grado di assicurare la razionalizzazione delle risorse energetiche. In tal modo si è pervenuti alla progettazione di un manufatto edilizio tale da soddisfare sia i canoni funzionali ed estetici di natura architettonica e strutturale che i requisiti di natura energetico-ambientale propri degli edifici a energia quasi zero. L'energia dispersa dall'edificio, progettato in zona climatica B, con un'altitudine di 19 m sul livello del mare, 833°C gradi giorno, 121 giorni di riscaldamento e una zona di vento in classe 2, è legata alla geometria e alla tipologia dei materiali edilizi utilizzati. Per quanto riguarda le partizioni verticali esterne si è scelto di adottare dei tamponamenti in poroton da 25 cm e dei componenti finestrati con doppio vetro a bassa emissione. Per quanto concerne le partizioni orizzontali, queste sono isolate termicamente mediante pannelli di poliuretano espanso. Il grafico della figura sottostante mostra il fabbisogno energetico dell'edificio articolato nelle diverse componenti dovute alle perdite per trasmissione e ventilazione e agli apporti interni e a quelli solari da partizioni vetrate e opache. Dall'analisi della figura si vede come la stagionalità giochi un ruolo fondamentale per la corretta progettazione dell'edificio: il fabbisogno energetico per riscaldamento è pressoché equamente distribuito tra le perdite per trasmissione, gli apporti interni e gli apporti solari attraverso le componenti trasparenti; quello per raffrescamento, invece, è dovuto principalmente agli apporti solari derivanti dalle componenti trasparenti che incidono per circa la metà dell'intero fabbisogno energetico. Al fine di ridurre l'area solare equivalente estiva si è provveduto in fase di progettazione dell'edificio ad adottare dei sistemi schermanti in grado di ridurre l'apporto solare trasmesso dalla componente vetrata.

Lo studio energetico dell'edificio ha determinato le scelte impiantistiche dell'impianto di climatizzazione estiva e invernale. Per quanto concerne l'ambito della climatizzazione estiva e invernale, sarà realizzato un impianto composto da una pompa di calore polivalente e un refrigeratore a pompa di calore condensato ad aria, dotato di compressori scroll ad alta efficienza, posizionate sulla copertura dell'edificio. Mentre il refrigeratore verrà principalmente utilizzato nel periodo estivo, il gruppo polivalente verrà sfruttato tutto l'anno per gestire i fabbisogni energetici sia estivi che invernali, oltre a garantire la produzione di acqua calda sanitaria per tutto l'anno. La presenza del gruppo polivalente, avente due circuiti indipendenti, abbinati a un impianto di distribuzione a 4 tubi, garantisce la possibilità di climatizzare gli ambienti sia in caldo sia in freddo.

Ciò permette di gestire il controllo, ambiente per ambiente, delle condizioni termigometriche indipendentemente dall'esposizione delle aree o del diverso carico termico, permettendo anche di soddisfare la classe B secondo la norma ISO 7730:2005. Per quanto concerne l'aria primaria, le Unità di Trattamento aria del Blocco 1 e del Blocco 2 saranno alloggiare in corrispondenza dei locali tecnici di ciascun piano, mentre quelle del Blocco 3 saranno alloggiare al piano secondo dello stesso blocco. Le UTA, dotate di filtri piani e filtri a tasche, con un elevato grado di filtrazione, avranno la capacità di garantire i ricambi d'aria di rinnovo.

Si elencano di seguito le principali soluzioni impiantistiche adottate in funzione alle differenti attività svolte:

**UFFICI:** Le zone destinate ad uffici interessano vari piani dell'edificio e saranno trattate mediante un impianto composto da aria primaria e fan coil. In funzione del numero di occupanti, verranno garantiti in ogni singolo ambiente 36 mc/h per persona come da UNI 10339. La climatizzazione verrà gestita tramite un fan coil a cassetta posto a controsoffitto, valvola a 6 vie per la gestione dell'impianto a 4 tubi e termostato con sonda in ambiente per la regolazione. Ogni singolo fancoil è dotato di valvola a 2 vie comandata dal termostato in modo che in ogni singolo ambiente sia possibile controllare autonomamente la temperatura dell'ambiente o lo spegnimento del fancoil.

**AULE:** Le aule saranno collocate ai piani Primo, Secondo. Saranno trattate mediante impianto a tutt'aria gestito da regolatori a portata costante (CAV) e batterie di post-riscaldamento (BPR). La distribuzione avverrà attraverso diffusori a quadrato con griglia forellinata multidirezionale con mandata e ripresa contrapposti, per garantire il lavaggio degli ambienti. Saranno inseriti silenziatori su ogni diramazione al fine di garantire il comfort acustico in ambiente. Anche in questo caso, in funzione del numero di occupanti, verranno garantiti in ogni singolo ambiente 36 mc/h per persona come da UNI 10339.

**BAGNI:** I bagni verranno trattati con la sola estrazione dell'aria. L'immissione d'aria sarà garantita da griglie di transito posizionate sulle porte confinanti con i corridoi.

Per quanto concerne la progettazione dell'impianto elettrico e degli impianti speciali, questa muoverà dai principi di sicurezza e funzionalità in sinergia con il principio di razionalizzazione dei consumi energetici nel rispetto delle risorse ambientali e manutenibilità della struttura. Per quanto riguarda il principio di sicurezza, la progettazione dell'impianto sarà fatta nel rispetto della normativa tecnica di riferimento.

Per quanto concerne il requisito di funzionalità il progetto degli impianti è stato sviluppato in accordo alle esigenze del manufatto edilizio: saranno previsti sezionamenti dell'impianto che tengano conto sia della diversa dislocazione all'interno dell'edificio (quadri di piano e scatole di derivazione ubicate nei controsoffitti) sia delle diverse utenze da alimentare (illuminazione, forza motrice, climatizzazione, sistema KNX, antincendio, videosorveglianza). Il modello energetico sviluppato tiene conto degli

apporti energetici derivanti dagli impianti alimentati a fonte rinnovabile ivi installati, tra cui l'impianto fotovoltaico che consentirà di produrre più del 25% del fabbisogno annuale globale di energia primaria. L'edificio sarà inoltre dotato di una serie di sensori in grado di ottimizzare nella fase di utilizzo del manufatto edilizio il raggiungimento dinamico degli obiettivi energetici e ambientali prefissati, consentendo di implementare una manutenzione di tipo predittivo, necessaria per la fruizione continuativa dei locali aperti al pubblico. Complessivamente, come si evince dai dati riportati nella tabella sottostante, il modello energetico dell'edificio ha superato positivamente le verifiche richieste dal D.M.26.06.2015, permettendo di conseguire la qualifica di edificio ad energia quasi zero.

## SICUREZZA

La definizione degli aspetti distributivi si basa sulla necessità di assicurare elevati livelli di sicurezza e si configura in un insieme di scelte progettuali che interessano in maniera trasversale più temi.

Primo fra tutti vi è l'esigenza di distinguere le zone aperte al pubblico da quelle riservate al personale giudiziario. L'impianto volumetrico è stato concepito nell'ottica di far percepire già dall'esterno la distinzione fra le funzioni pubbliche e private. Infatti il Blocco 1 è formato da un volume basamentale che si estende in alzato su tre livelli, fortemente legato alla piazza, il quale ospita le funzioni aperte al pubblico come gli spazi dedicati al Giudice di pace, le aule e alcuni uffici del Tribunale civile e della Corte d'Appello, mentre il blocco 2, ai livelli 3 e 4, ospita prevalentemente uffici e sale riservate ai magistrati ed al personale.

La piazza rappresenta il fulcro dell'intero complesso giudiziario e svolge un ruolo primario nella distribuzione dei flussi poiché permette l'ingresso differenziato al Blocco 1 e al Blocco 3. In corrispondenza degli ingressi a ciascun blocco, che si fronteggiano sulla piazza, sono stati pensati degli spazi ampi che permetteranno, se ritenuta necessaria, l'installazione di sistemi di controllo adeguati e la presenza di postazioni fisse per il personale addetto alla sicurezza ed al controllo degli accessi. Gli accessi ai parcheggi (livelli -1 e -2) potranno essere controllati con badge e sistemi di video controllo rinviati alle postazioni sempre presidiate.

Lo spazio a disposizione previsto al livello -1 potrà essere destinato a locale caffetteria o spazio espositivo e, in quanto tali, potranno essere ad apertura continuata al pubblico anche in orari diversi da quelli degli uffici giudiziari svolgendo una funzione urbana.

Gli altri locali di servizio aperti al pubblico previsti al livello -1 saranno accessibili sia da chi proviene dall'interno dei nuovi Uffici Giudiziari (mediante i percorsi pedonali esterni) sia dalla libera utenza pubblica.

Gli impianti saranno progettati in modo integrato, afferendo ad un unico centro di controllo, eventualmente remotizzabile presso la centrale delle GPG e/o della ditta assegnataria del servizio di manutenzione e gestione.

## PREVENZIONE INCENDI

Le più recenti normative di prevenzione incendi, con l'affermarsi dell'approccio ingegneristico di tipo prestazionale, forniscono uno strumento di progettazione antincendio meno rigido rispetto alle vecchie norme di tipo prescrittivo (comunemente note come "regole tecniche"), finalizzato al raggiungimento di elevati e realistici livelli di sicurezza antincendio. In tal senso, la possibile individuazione di soluzioni alternative, unitamente all'evoluzione tecnologica, consente un più agevole adeguamento alle richieste connesse alla elevata qualità architettonica del progetto, nonché alle specifiche esigenze funzionali. Quindi l'individuazione di percorsi, vie di esodo, numero e larghezza delle uscite, la scelta e la verifica delle dotazioni tecnologiche (sprinkler, rilevatori fumo e calore, illuminazione emergenza e sicurezza) risultano concertate e condivise con le premesse architettoniche e distributive, trovando l'equilibrio di varie istanze senza "prevaricazioni".

Le principali attività presenti nel complesso saranno gli uffici e le autorimesse, rispettivamente ai nn. 71 e 75 dell'all. I al DPR 151/2011, che saranno progettate con l'ausilio del DM 3 agosto 2015, comunemente denominato "codice di prevenzione incendi", normativa di tipo "orizzontale", supportata dalle norme tecniche di tipo "verticale", relative alle attività di "Uffici" (DM 8 giugno 2016) e "autorimesse" (il recentissimo DM 15/05/2020). La progettazione antincendio con l'ausilio del "codice", presuppone, preliminarmente, l'individuazione per ogni attività dei profili di rischio dell'attività (R vita, R beni ed R ambiente). L'identificazione di tali parametri consente di definire tutti gli aspetti della prevenzione incendi per l'attività.

La classe di resistenza al fuoco è individuata per singolo compartimento, ed è pari a 60 per i piani uffici e a 90 per i piani interrati.

I primi tre piani fuori terra del tribunale e parte del primo piano interrato faranno parte di un unico compartimento multipiano, così come i due piani fuori terra destinati al corpo "Polizie", mentre i livelli 3 e 4 e il livello 1 costituiranno, singolarmente, compartimenti a sé stanti. Il livello -2 è suddiviso in due compartimenti.

Saranno presenti tre scale protette a servizio di tutti i piani (interrati e fuori terra) e una scala aperta che consentirà l'esodo dai piani primo interrato (esclusivamente dalle aree destinati ad "ufficio"), primo e secondo del corpo "Aule".

Le scale compartimentate condurranno all'esterno attraverso percorsi di esodo protetti al primo piano interrato.

I collegamenti verticali, in corrispondenza dei piani interrati, saranno provvisti di filtri a prova di fumo, dotati di dispositivi di pressurizzazione, che metteranno in comunicazione le diverse attività (uffici e autorimesse).

L'esodo verso luogo sicuro (il parcheggio antistante l'edificio, prospiciente viale Africa), avverrà attraverso percorsi di esodo esterni lungo i fronti nord e sud dell'edificio.

L'affollamento dell'attività e, in dettaglio, dei singoli compartimenti e dei vari piani, è calcolato tenendo in considerazione la tipologia di utenti, il numero degli addetti e una previsione relativa al numero degli avventori degli uffici. Nelle aule l'affollamento sarà pari al numero di posti a sedere in aggiunta a quello degli addetti, negli uffici sarà pari al numero degli addetti e a una quota parte di eventuali visitatori, mentre nelle aree comuni e negli uffici aperti al pubblico sarà pari a 0,4 pers./m<sup>2</sup>. La disposizione delle scale protette sarà tale da garantire la massima lunghezza di esodo consentita (50 m) rispetto alla scala protetta più prossima. La lunghezza dei corridoi ciechi non supererà i 20 m. Sarà prevista la presenza di spazi calmi in ogni livello.

L'individuazione e il controllo di un eventuale incendio saranno garantiti da impianti antincendio di tipo manuale (estintori, idranti con protezione esterna ed interna) e da dispositivi di tipo automatico (IRAI, EVAC, sprinkler per l'autorimessa al secondo piano interrato).

Per i dettagli relativi alle relazioni specialistiche sugli impianti e sulle strutture si rimanda alle relazioni allegate al progetto

## CONCLUSIONE

*Questo progetto definitivo trae origine e sviluppa l'idea progettuale aggiudicataria del concorso svoltosi nella primavera 2020, confermata nel PFTE consegnato nel novembre dello stesso anno, che valorizzava in circa 26.000.000,00 € l'ammontare necessario per la realizzazione delle opere consistenti in 13.374 mq di uffici e 13.187 mq di parcheggi.*

*Si evidenzia che successivamente alla consegna del progetto di fattibilità tecnico economica sono intervenuti diversi e rilevanti fattori che hanno modificato sensibilmente l'ammontare del costo di realizzazione dell'opera.*

*Si è trattato sia di fattori imprevedibili ed imprevisti che hanno modificato la previsione delle opere da realizzare aumentandone l'onerosità economica complessiva, sia fattori legati al fortissimo rincaro dei costi dei materiali edili.*

*Per quanto attiene agli imprevisti, questi possono, in modo esemplificativo ma non esaustivo, riassumersi come segue: - maggiore onerosità delle opere di sbancamento derivante dai risultati delle indagini e delle prove geologiche e geotecniche forniti dalla Committenza nel febbraio 2021 e dai relitti dell'edificio preesistente. La campagna di prove e sondaggi condotta sull'ammasso roccioso di sedime ha messo in evidenza valori di resistenza della roccia di gran lunga maggiori rispetto a quelli prevedibili sulla scorta della documentazione posta a base di concorso. Inoltre, a conclusione dei lavori di demolizione dell'edificio delle Poste preesistente, è emerso come rimangano da demolire numerose strutture fondazionali e di sostegno lungo il contorno dei piani interrati dell'edificio.*

*- maggiore onerosità per la necessaria realizzazione di opere per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento delle acque nere prodotte dal nuovo edificio. A seguito dei colloqui intercorsi con l'Ufficio Ecologia è emersa infatti la indisponibilità del tratto di fognatura prossimo alla costruzione e la conseguente necessità di realizzare nuove e maggiori opere interrate per la raccolta, mediante vasche, il trattamento con idoneo impianto a fanghi attivi e lo smaltimento per fertirrigazione o riuso adatto ad acque meno pregiate.*

Tali maggiori opere sono espresse in questo progetto mediante elaborati grafici e di calcolo necessari alla loro realizzazione ed all'esame degli enti preposti nella fase di approvazione.

Per quanto attiene al rincaro dei costi dei materiali per l'edilizia, occorre rilevare che allo stato attuale trattasi di un fenomeno in ascesa i cui sviluppi e le cui conseguenze non risultano né chiari né prevedibili nel breve periodo.

Si evidenzia che il rialzo dei prezzi delle materie prime in corso su scala planetaria non ha precedenti, certamente dal secondo dopoguerra e negli ultimi 80 anni.

Pertanto nel corso di redazione del presente progetto, al fine di fornire una indicazione circa il costo dell'opera, si è ritenuto opportuno procedere ad una stima dello stesso, riferendo gli attuali costi di mercato ai prezzi unitari analizzati (lasciando inalterati quelli derivanti da prezziari regionali o nazionali) ed applicandoli nel computo metrico estimativo in progetto.

In conclusione questo RTP ha stimato che il maggiore importo necessario alla realizzazione dell'opera all'attualità, ottenuto sommando i maggiori oneri dovuti per la realizzazione delle opere impreviste e per l'innalzamento dei prezzi di mercato è complessivamente pari ad **€ 4.682.815,61**.

Tale importo va a sommarsi a quello già previsto in fase di PFTE e oggi confermato in progettazione definitiva sempre con riferimento alla data di redazione del PFTE, pertanto l'importo complessivo dei lavori risulta pari ad **€ 30.682.815,61** nelle more che dalla data di approvazione del progetto definitivo alla data di redazione del progetto esecutivo non ci siano ulteriori aumento dei prezzi.

**L'importo progettuale** ammonta a complessivi **€ 45.000.000,00** ripartito secondo il seguente quadro economico allegato di cui alle considerazioni conclusive

<b>QUADRO ECONOMICO</b>			
<b>A</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI</b>		<b>€ 30.682.815,61</b>
A1	Costi da progetto di concorso	€ 26.000.000,00	
A2	Costi sopraggiunti	€ 4.682.815,61	
	di cui		

A3	Per oneri della sicurezza	€ 955.131,24	
A4	Per lavori a base d'asta	€ 29.727.684,37	
<b>B SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE</b>			
B1	IVA 22%	€ 6.750.219,43	
B2	Progetto demolizione edificio esistente	€ 3.554.000,00	
B3	Indagini geotecniche, geognostiche e strutturali, prove di laboratorio e affidamento dei servizi relativi	€ 250.000,00	
B4	Accantonamento art. 113 c. 2 e 4 DLgs. n. 50 ss.mm.ii. - 80% dell'incentivo 1,80%	€ 374.400,00	
B5	Accantonamento assicurazioni dipendenti (n°10 dip x € 500 x 4 anni)	€ 20.000,00	
B6	Supporto al RUP (Giuridico, architettonico, impiantistico)	€ 150.000,00	
B7	Spese pubblicazione	€ 70.000,00	
B8	Oneri accesso discarica compresa IVA	€ 430.000,00	
B9	Indennità pareri Enti (ASL, VVF, ANAC.)	€ 10.000,00	
B10	Spese commissione giudicatrice concorso	€ 130.000,00	
B11	Prove di laboratorio materiali, compresa IVA	€ 110.000,00	
B12	Studio fattibilità (compresa IVA e CNPIA 4%)	€ 210.000,00	
B13	Progettazione def-esecutiva (compresa IVA e oneri4%)	€ 1.510.000,00	
B14	Spese collaudo tec-amm, statico e certificato energetico (compresa IVA e oneri4%)	€ 470.000,00	
B15	Imprevisti < 5%	€ 278.564,96	
		<b>€ 14.317.184,39</b>	<b>€ 14.317.184,39</b>
	<b>IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO</b>		<b>€ 45.000.000,00</b>

### CONSIDERATO

- che le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento sono state affidate con DDG. N. 560 al Dott. Ing. Natale Zuccarello, Dirigente responsabile dell'Ufficio del Genio Civile di Catania.
- avviato il "Concorso di Progettazione a due gradi" in modalità informatica ex art.154 c.4 del D. Lgs. N° 50/2016 e ss.mm.ii. dei "Nuovi Uffici Giudiziari di Catania", mediante l'utilizzo della piattaforma per la gestione della gara resa disponibile dal Consiglio Nazionale degli Architetti.  
Detto concorso conclusosi il 13/07/2020 ha già visto espletata la prima fase (giusto verbale del 13.05.20) con l'individuazione delle 5 proposte, sulle 85 presentate, ammesse alla selezione successiva e la seconda fase (giusto verbale del 13/07/2020) con la formazione della graduatoria delle 5 proposte ammesse al 2° grado, in esito al quale è risultato vincitore della procedura il raggruppamento di progettazione, la cui proposta progettuale è stata posta prima in graduatoria dalla Commissione giudicatrice del Concorso, costituito da:  
Mandatario: Studio associato Cibinel-Laurenti-Martocchia;  
Mandanti: Studio associato Stancanelli-Russo Associati - Comma Engineering Società Ingegneria Cooperativa - Ing. Claudio Consoli - Ing. Melita Pennisi - Geol. Salvatore Palillo - Ing. Rosario Rosso.
- che il progetto contiene gli elaborati previsti dalle vigenti disposizioni di legge per il livello di progettazione definitiva di cui al D.P.R. 05 ottobre 2010 n° 207;
- che la procedura adottata per la richiesta della convocazione della Commissione Regionale dei LLPP segue gli indirizzi forniti dalla Circolare del 22 giugno 2010 dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità.
- che quanto espresso dal RUP, l'intervento proposto in progetto risulta ai sensi dell'art. 7 Legge Regionale 65/81 e ss.mm.ii. meritevole di approvazione in variante allo strumento Urbanistico di Catania come dal parere n° 8 del 16/11/2020 Ass.to Territorio e dell'Ambiente Dipartimento Urbanistica e successivo D.D.G. n° 189 del 18.11.2020;



## PER QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Si ritiene che il presente progetto definitivo, relativo alle opere di costruzione dei *Nuovi Uffici Giudiziari di Catania Viale Africa*, sia meritevole di approvazione e pertanto possa essere sottoposto all'esame della Commissione Regionale.

Conclusa l'esposizione, **il Presidente delegato**, prima di iniziare il dibattito, dà la parola ai rappresentanti degli Enti intervenuti all'odierna Conferenza e richiama i pareri e/o le comunicazioni pervenute dagli stessi sia presenti che assenti.

1. **Soprintendenza ai BB.CC.AA.; PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA** - Nell'odierna adunanza il rappresentante dell'Ufficio, Arch. Franco La Fico, conferma il parere favorevole di massima prot. n. 15218 del 14/07/21, reso dall'Ufficio della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania (ALL.1);
2. **Comune di Catania - Direzione Demanio e Patrimonio Servizio Controllo scarichi; Comune di Catania Direzione politiche per l'ambiente, il verde e l'energia; ASSENTI** - Nell'odierna adunanza si conferma quanto convenuto nella precedente adunanza con la nota prot. n. 256374 - 272936 del 06/07/2021 del Direttore ad interim Avv. Stefano Sorbino, con la quale viene rilasciato parere favorevole con prescrizioni e condizioni (ALL. 2)
3. **Comune di Catania Direzione LL.PP. – Infrastrutture - Mobilità sostenibile – Servizi Cimiteriali; ASSENTE**. Nella odierna Conferenza di Servizi perviene la nota prot. n. 284024 del 14/07/2021 con la quale viene reso parere positivo per i lavori in oggetto, in quanto i lavori non interferiscono con gli interventi di opera pubblica in corso di realizzazione da parte dell'Amministrazione comunale (ALL 3).
4. **Comando Provinciale VV.FF. di Catania; PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA** - Nell'odierna adunanza il Comando dei VV.F. di Catania, rappresentato dall'ing. Giuseppe Gugliotta, dichiara il Comando non ha ancora espresso parere e si confermano i contenuti della nota prot. n. 16560 del 06/07/2021 con la quale il Comandante DS, Ing. Giuseppe Biffarella, rappresenta che il Comando potrà esprimere il proprio parere di competenza, solo dopo l'acquisizione degli elaborati progettuali redatti secondo le modalità previste dal D.M. 07/08/2012 (ALL. 4).
5. **Demanio dello Stato; ASSENTE** - Nell'odierna adunanza si conferma quanto acquisito in precedenza con la nota prot. del DRT n. 110390 del 07/07/2021 con la quale viene comunicato che *"l'Ente ha competenza sulla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato nonché sulla verifica degli aspetti di razionalizzazione e ottimizzazione degli spazi in uso alle Amministrazioni statali con l'obiettivo di ridurre i costi legati agli affitti passivi e alle spese di gestione e manutenzione"*. Pertanto non ha ritenuto di dover partecipare ai lavori della Commissione (ALL. 5);
6. **Dipartimento di Prevenzione ASP Catania; ASSENTE** - Nell'odierna adunanza si conferma il parere favorevole trasmesso con la nota prot. n. 1266 del 06/07/2021 con la quale il responsabile, Dott. Rosario Giannone, esprime il proprio parere favorevole sotto il profilo igienico sanitario (ALL. 6);
7. **Rete Ferroviaria Italiana; PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA** – Nell'odierna adunanza il rappresentante dell'Ufficio, dott. Cannavò espone il parere reso dalle RFI con nota prot. n. 5359 del 12/07/21, con il quale l'Ente rilascia parere favorevole con alcune prescrizioni di tipo operativo (ALL. 7),
8. **TERNA Gruppo ENEL, SIDRA s.p.a., A.S.E.C.; ASSENTI** - Nell'odierna adunanza si conferma quanto dichiarato dal Relatore, Ing. Antonio Leone, che nella precedente adunanza ha rilasciato apposita dichiarazione a verbale con la quale dichiara che i tre Enti in questione non partecipano alla Conferenza di Servizi in quanto non sussistono interferenze tra le opere di progetto e i loro sottoservizi (ALL. 8).
9. **ENEL DISTRIBUZIONE Zona Centro; ASSENTE** - Nell'odierna adunanza si ribadisce il parere favorevole reso in presenza nella precedente adunanza dal rappresentante dell'Ufficio, Ing. Giovanni Bovi, pur tuttavia si resta in attesa della formalizzazione dello stesso da parte dell'ENEL;
10. **Ufficio del Genio Civile di Catania; ASSENTE** Nell'odierna adunanza si prende atto del parere di fattibilità sismica di massima, prot. n. 113846 del 13/07/21, rilasciato ai sensi dell'art 17 e 18 della L.R. 64/74, artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 e artt. 1 e 65 della L. R. n. 16/2016 e D.M. 17/01/2018 (ALL.10).

Nel corso dell'adunanza sono state acquisite, debitamente sottoscritte, le seguenti dichiarazioni di cui viene data lettura:

---

**DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Antonio Leone**

**UFFICIO DI APPARTENENZA: Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Enna N.Q. di Relatore**

**Dichiara**

a conferma di quanto espresso nella precedente adunanza, che l'A.S.E.C – TERNA e SIDRA non partecipano alla Conferenza di Sevizi in quanto non sussistono interferenze tra le opere di progetto e i loro sottoservizi.

---

Ultimata l'acquisizione delle dichiarazioni a verbale dei rappresentanti degli Enti intervenuti alla Conferenza, il Segretario riassume e mette a disposizione i **suddetti pareri, dichiarazioni e/o comunicazioni pervenute** da parte degli Enti interessati ed invitati dei quali è stata data lettura e che si intendono interamente richiamati e riportati nel presente verbale.

**Il Presidente delegato** cede la parola **al Relatore** per alcuni approfondimenti e chiarimenti tecnici in merito alle interferenze dei lavori, che sono state ampiamente discusse nella precedente adunanza, per le quali invita il Relatore a relazionare sulle novità e per i chiarimenti da sottoporre all'attenzione della Commissione.

**Il Relatore** in buona sintesi rappresenta quanto di seguito.

In merito alle interferenze archeologiche relative allo scavo il **Relatore, ing. Leone**, espone i contenuti della relazione integrativa richiesta per le problematiche archeologiche, redatta dallo stesso in data 09/07/21 (ALL B), con la quale si dichiara che: *lo studio eseguito, i dati raccolti e le considerazioni esposte relative alla presenza dei descritti banconi lavici compatti nell'area di sedime fanno ritenere ampiamente plausibile l'assenza di possibili sottostrati di valore archeologico, pertanto le attività di scavo per la posa delle fondazioni del nuovo edificio, che ospiterà "i nuovi uffici giudiziari di Catania" e la sua edificazione, sono compatibili con il sito in esame.*

Al riguardo, l'Arch. Franco La Fico in rappresentanza della Sovrintendenza ai BB.CC.CC. di Catania, in considerazione che lo scavo non va oltre il piano di posa esistente e che pertanto lo stesso rimane invariato, dichiara che, non essendoci ulteriori scavi, la verifica archeologica è derogabile.

In merito alle interferenze con la rete ferroviaria, il **Relatore, ing. Leone**, illustra i contenuti dell'ulteriore relazione sulle interferenze, redatta in data 09/07/21 (ALL. C), con la quale lo stesso dichiara che: *le opere ricadenti all'interno della fascia di rispetto ferroviario, di cui alle distanze dettate dagli artt. Dal 49 al 58 del D.P.R. 753/80 " Nuove norme in materia di Polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario", consistono esclusivamente nella sistemazione a verde delle arre perimetrali della nuova costruzione, escludendo scavi e movimenti terra".*

Al riguardo, interviene il dott. Cannavò in rappresentanza della RFI, che nel confermare il parere favorevole reso da parte dell'Ente RFI con nota prot. n. 5359 del 12/07/21, ribadisce che le prescrizioni indicate nel predetto parere sono di tipo operativo riguardano il superamento delle interferenze degli impianti di illuminazione delle aree a verde previste in progetto, che dovranno essere schermati per non creare disturbi agli impianti di sicurezza della rete ferroviaria, dei depositi di combustibile, che dovranno essere allocati secondo adeguate distanze di sicurezza, nonché dei mezzi di sollevamento del cantiere, che non dovranno invadere l'area di rispetto della la rete ferroviaria.

Per le problematiche relative alle interferenze con la cabina elettrica ENEL, il Relatore ribadisce quanto dichiarata nella precedente adunanza e cioè che la cabina elettrica ivi presente verrà spostata e riallacciata nell'ambito dei lavori.

**Il Relatore** illustra inoltre i rapporti di verifica intermedi del progetto (rapporto n. 1 del 28/06/21, n. 2 e 3 del 13/07/21), rilasciati dall'Organismo di ispezione – O.d.I. dell'Ufficio del Genio Civile di Catania - codice verifica GT CT 01/2021 (ALL D, E e F).

Prende la parola il **Presidente delegato**, che fa presente che il gruppo di progettazione era stato invitato nella precedente adunanza a rivedere il progetto, inserendo le ulteriori opere di fondazione e la Commissione prende atto che è stata eseguita la revisione del computo metrico e del quadro economico definitivo per i lavori necessari.

**L'ing. Grasso**, oltre a ribadire gli apprezzamenti ai progettisti per il progetto redatto, prende atto che sono state presentate le necessarie integrazioni progettuali richieste, di cui alla relazione archeologica ed alla relazione sulle interferenze.

In merito alla realizzazione dei parcheggi, lo stesso rappresenta che è opportuna una regolamentazione della fruizione dei parcheggi previsti in progetto, che dovrà tenere conto anche degli accessi da parte degli esterni e della realizzazione di un ulteriore piano di parcheggio, oltre quelli già previsti in progetto.

*L'ing. Tirendi* concorda con quanto detto dall'ing. Grasso in merito alla regolamentazione dei parcheggi.

Riguardo al parere antincendio, l'ing. Giuseppe Gugliotta, in rappresentanza del Comando dei VV.F di Catania, fa presente che il progetto è stato trasmesso allo stesso Comando per il parere di conformità antincendio con nota prot. n. 103563 in data 24/06/21 e che successivamente l'ing. Leone ha prodotto brevi manu lo stesso progetto con delle differenze sostanziali.

A tal proposito, l'ing. Gugliotta fa presente che il Comando dei VV.F. di Catania non ha potuto esprimere parere sul progetto, in quanto, oltre alla mancata presentazione dell'istanza secondo la vigente normativa di cui al D.M, 07/08/2012, occorre sapere su quale delle due progettazioni è necessario esprimersi, tenuto conto delle differenze impiantistiche rappresentate nei due progetti.

Il relatore per quanto concerne una più dettagliata ed esaustiva descrizione delle opere progettuali, cede la parola all'ing. Cellino e all'Arch. Giorgio Martocchia, in rappresentanza del gruppo di progettazione, che affermano che il progetto da valutare è quello in formato cartaceo prodotto successivamente che riporta l'indicazione revisione 01 nelle tavole progettuali.

Preso atto della suddetta dichiarazione, l'ing. Gugliotta esprime parer favorevole antincendio di massima sul progetto che è stato oggetto della predetta revisione.

Per quanto riguarda la conformità urbanistica dell'opera, *l'Arch. Corradino* chiede di conoscere se il progetto in esame sia stato modificato rispetto a quello presentato all'A.R.T.A. – Dipartimento Regionale Urbanistica, per il quale è stato emesso il D.D.G. n. 189 del 18/11/2020 di approvazione e realizzazione dell'intervento (ALL.A).

L'ing. Leone, nella qualità di relatore dichiara che il progetto in esame non è stato modificato dal punto di vista della conformità urbanistica ed è conforme a quello approvato da parte dell'A.R.T.A. con il suddetto Decreto n. 189/20, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81.

*Il Presidente delegato* congeda, quindi, i rappresentanti degli Enti intervenuti *potendosi ritenere conclusi i lavori della Conferenza di Servizi* e chiede, contestualmente, ai componenti della Commissione se hanno ulteriori richieste di chiarimenti e/o osservazioni da effettuare sul progetto e, dopo aver constatato che i componenti non hanno richiesto ulteriori specifici chiarimenti o effettuato altre osservazioni, riassume quindi che:

**In conclusione la “Commissione”, sentita la relazione del Relatore e viste le osservazioni formulate e condivise dalla stessa, delibera all'unanimità che il progetto definitivo riguardante i lavori denominati “COMUNE DI CATANIA - Progetto Definitivo dei lavori denominati “Nuovi Uffici Giudiziari da erigersi in Viale Africa” (CT). Importo Complessivo € 45.000.000,00 ” sia da esitare, in linea tecnica, con**

## **PARERE FAVOREVOLE**

**con le prescrizioni, condizioni, raccomandazioni e osservazioni di cui ai pareri resi dagli Enti intervenuti alla Conferenza di Servizi e dei componenti della Commissione.**

**Il R.U.P., prima della redazione del progetto definitivo, avrà cura di acquisire i pareri degli Enti non intervenuti, nonché quelli necessari per le successive fasi di progettazione, con particolare riferimento a quelli relativi alla risoluzione delle interferenze.**

**Sarà cura del Relatore redigere il parere con la massima sollecitudine, con il contributo della Segreteria della Commissione, sulla scorta dalla propria relazione dell'esame istruttorio, del verbale dell'adunanza odierna, delle dichiarazioni a verbale e dei pareri resi dagli Enti interessati e delle determinazioni della Commissione.**

L'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile, nella qualità di Relatore, avrà cura di apporre negli elaborati progettuali definitivamente licenziati, in duplice copia, apposito visto attestante "la conformità degli elaborati a quelli esaminati dalla Commissione nella seduta odierna".

Una copia del progetto, come sopra vistato, resta agli atti presso l'Ufficio del Genio Civile, mentre l'altra copia sarà consegnata al R.U.P. unitamente al parere.

Viene quindi congedato il R.U.P.

### O.d.G. n. 2 – ore 12,00

**Intervento per i "Lavori di messa in sicurezza del nastro autostradale a seguito dei fenomeni dissestativi che hanno interessato il versante in corrispondenza della progressiva chilometrica 32+700 dell'Autostrada Messina-Catania in Letojanni (ME). FSC 2014/2020 Patto per il sud Regione Siciliana – Area Tematica 2 "Ambiente" Obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico".**

Il **Presidente delegato** introducendo l'argomento riassume le conclusioni della precedente adunanza del 16/06/21, nella quale la Commissione aveva deliberato che " *considerate le osservazioni formulate e condivise dai componenti della Commissione in ordine all'ammissibilità della richiesta di esame del progetto dei "Lavori di messa in sicurezza del nastro autostradale a seguito dei fenomeni dissestativi che hanno interessato il versante in corrispondenza della progressiva chilometrica 32+700 dell'Autostrada Messina-Catania in Letojanni – ME – Perizia di Variante e suppletiva che la richiesta di parere avanzata dal R.U.P. ai sensi dell'articolo 5, comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per il Progetto di cui sopra è da ritenersi ammissibile e di competenza della Commissione stessa e che per i lavori in argomento occorre procedere alla convocazione di un'ulteriore adunanza della Commissione per lo svolgimento della Conferenza di Servizi, al fine di pervenire, in modo compiuto ed esaustivo, alle proprie determinazioni e consentire l'acquisizione di tutti i necessari pareri degli Enti, nonché della risoluzione di tutte le altre problematiche emerse nel corso della stessa adunanza.*

Pertanto, cede la parola all'Ing. **Nicola Alleruzzo**, Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, che espone brevemente la relazione d'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, trasmessa con nota prot. n. 112987 del 12/07/2021 sul progetto in esame e che di seguito si riporta integralmente:

#### **RELAZIONE DI ISTRUTTORIA**

In riferimento all'intervento in oggetto e richiamate:

- la nota 20 maggio 2021, n. 29106/S.7/DRPC Sicilia con la quale il Responsabile unico del procedimento ha trasmesso, tra gli altri, all'Ufficio del genio civile di Messina gli elaborati relativi alla perizia di variante e suppletiva richiedendone, contestualmente, l'approvazione in linea tecnica;
- la nota 2 luglio 2021, n. 37148/S.7/DRPC Sicilia con la quale, in riscontro ad apposita richiesta del Segretario della Commissione regionale dei lavori pubblici, il RUP ha comunicato, tra gli altri, all'Ufficio del genio civile di Messina l'elenco degli Enti e dei soggetti da invitare alla conferenza di servizi per il rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla-osta, intese e assensi necessari per l'approvazione in linea tecnica della perizia *de qua*;

lo scrivente, coerentemente alle indicazioni di cui alla circolare 16 ottobre 2012, n. 0090917 dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità in materia di funzionamento e operatività della Commissione regionale dei lavori pubblici, al fine di fornire un contributo conoscitivo per i lavori della Commissione medesima, espone gli esiti dell'esame degli atti di perizia nella relazione d'istruttoria che segue.

## 1. PREMESSE.

Preliminarmente, ai fini di una più agevole lettura della cronologia che ha connotato

l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza del nastro autostradale in corrispondenza della progressiva chilometrica 32+700 dell'Autostrada A/18 Messina-Catania, nei punti che seguono si riassume l'iter procedurale:

- a seguito di eccezionali e prolungati eventi atmosferici avversi che hanno interessato la provincia di Messina, in data 5 ottobre 2015 si è verificato un grave dissesto franoso che ha interessato il costone a monte dell'autostrada A/18 Messina-Catania, in corrispondenza della chilometrica 32+700;
- con ordinanza 9 maggio 2016, n. 340 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che nel periodo dall'8 settembre al 3 novembre 2015 hanno colpito il territorio delle Città metropolitane di Catania e Messina e del libero consorzio comunale di Enna" il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Presidente della Regione Siciliana quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi in parola;
- con disposizione commissariale di protezione civile 8 novembre 2016, n. 12 il Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS) è stato individuato quale Ente attuatore e, contestualmente, l'intervento di cui trattasi è stato dichiarato ammissibile a finanziamento, in quota parte, per l'importo di € 4.000.000,00;
- il CAS si è avvalso del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia e Calabria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le attività di conferenza di servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto esecutivo;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ritenuto di sottoporre il progetto esecutivo dell'interventi all'esame del Comitato Tecnico Amministrativo ex art. 215 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici" [nel seguito *Codice*];
- in esito all'esame 7 dicembre 2018, n. 1570/bis del CTA del MIT il progetto è stato sottoposto a verifica (art. 26 del *Codice*) dal gruppo incaricato presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia e Calabria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- a seguito del rapporto conclusivo delle attività di verifica rilasciato con esito positivo in data 5 febbraio 2019, il RUP ha validato il progetto aggiornato ai sensi dell'art. 26, comma 8 del *Codice*;
- con decreto dirigenziale 5 febbraio 2019, n. 67 il Direttore generale del Consorzio per le Autostrade Siciliane ha approvato il progetto esecutivo dei "Lavori di messa in sicurezza del nastro autostradale a seguito dei fenomeni dissestativi che hanno interessato il versante in corrispondenza della progressiva chilometrica 32+700 dell'autostrada A/18 Messina-Catania" ricadente nel territorio comunale di Letojanni (ME), con il quadro di spesa come di seguito distinto:

<b>A) IMPORTO LAVORI</b>		<b>€ 14.947.250,00</b>
1 Importo Lavori	€ 14.947.250,00	
1.1 di cui incidenza manodopera	€ 3.737.399,68	
1.2 di cui oneri per la sicurezza	€ 297.351,91	
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE</b>		<b>€ 5.364.467,13</b>
1. IVA sui lavori 22%	€ 3.288.395,00	
2. Corrispettivi incentivi funzioni tecniche D.L. 50/016	€ 298.945,00	3.
Spese tecniche relative alla progettazione per supporti al RUP al progettista e al D.LL., per CSP e per CSE	€ 359.839,86	
4. Spese tecniche per studio geologico e per indagini geologiche, geotecniche e geognostiche e relativa programmazione	€ 76.114,09	
5. Spese per attività di verifica Progettazione Esecutiva	€ 25.000,00	
6. Spese per accertamenti di laboratorio prove materiali, verifiche tecniche opere previste sul CSA, collaudo tecnicoamministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici	€ 337.810,68	
7. Oneri accesso discarica	€ 160.000,00	
8. Spese tecniche stampe e cancelleria	€ 10.000,00	
9. Espropri, frazionamenti, trascrizioni e oneri correlati	€ 31.000,00	

10. Spese di gara (pubblicità, commissioni, ecc.)	€	30.000,00	
11. Imprevisti e lavori in economia < 5%	€	747.362,50	
importo complessivo progetto			€ 20.311.717,13

- con delibera 6 febbraio 2019, n. 7/CD il Consiglio direttivo del CAS ha riapprovato il progetto per l'importo complessivo di € 20.311.717,13 di cui € 14.947.250,00 per lavori a base d'asta ed € 5.364.467,13 per somme a disposizione e ha preso atto della prenotazione pluriennale di € 16.311.717,13 sul bilancio dell'Ente;
- con decreto, 5 marzo 2019, n. 5842 il M.I.T. Divisione Generale Vigilanza Concessioni Autostradali/DIV.4 ha approvato il progetto esecutivo con prescrizioni e raccomandazioni, rettificandolo con decreto 22 marzo 2019, n. 7486 M.I.T. DGVCA/DIV.4 e approvando il nuovo quadro tecnico economico del progetto per complessivi € 16.724.377,13, distinti in € 14.947.250,00 per lavori e € 1.777.127,13 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- con disposizione 27 marzo 2019, n. 179 il Dirigente generale del DRPC Sicilia, Soggetto attuatore ex OCDPC 340/2016 ha:
  - preso atto del progetto esecutivo per l'importo complessivo di € 20.311.717,13 di cui € 14.947.250,00 per lavori a base d'asta ed € 5.364.467,13 per somme a disposizione;
  - esonerato il CAS da tutte le attività di Ente attuatore;
  - autorizzato la propria struttura dipartimentale a contrarre;
- con Delibera di Giunta regionale 25 ottobre 2019, n. 384 recante "FSC 2014/2020. Patto per il Sud della Regione Siciliana – Ridistribuzione delle risorse per gli interventi ricompresi nel Patto – Area tematica 2 Ambiente – Obiettivo strategico Dissesto idrogeologico" il Dipartimento Regionale della Protezione Civile è stato individuato quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo, relativamente ai "Lavori di messa in sicurezza del nastro autostradale a seguito dei fenomeni dissestativi che hanno interessato il versante in corrispondenza della progressiva chilometrica 32+700 dell'autostrada A/18 Messina-Catania", per l'importo complessivo di € 16.311.717,13;
- con disposizione 8 gennaio 2020, n. 17 il Dirigente generale del DRPC Sicilia ha nominato l'arch. Alberto Vecchio, dirigente del Servizio S.07, quale Responsabile unico del procedimento nell'ambito dell'intervento di cui trattasi;
- in data 21 febbraio 2020 è stata sottoscritta la Convenzione operativa tra Presidenza della Regione – Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex legibus* n. 16/2014 e n. 164/2014 nella qualità di Centro di Responsabilità "CdR" dell'area tematica 2."Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico" del Patto per il Sud della Regione Siciliana e il Dipartimento regionale della Protezione Civile, nella qualità di Organismo Intermedio individuato con delibera di Giunta regionale 8 agosto 2019, n. 283 e con delibera di Giunta regionale 25 ottobre 2019, n. 384;
- con decreto 26 febbraio 2020, n. 372 il Soggetto attuatore, Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana *ex legibus* n. 116/2014 e n. 164/2014, ritenuto di prendere atto della disposizione 8 gennaio 2020, n. 17 del Dirigente generale del DRPC Sicilia, ha confermato l'arch. Alberto Vecchio, dirigente del Servizio S.07, quale Responsabile unico del procedimento nell'ambito dell'intervento di cui trattasi;
- con decreto 19 marzo 2020, n. 500 il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex legibus* n.116/2014 e n.164/2014 ha approvato in linea amministrativa il progetto esecutivo e finanziato l'intervento per l'importo di € 16.311.717,13, in quota parte, atteso che l'importo di € 4.000.000,00 è stato finanziato con disposizione commissariale di Protezione civile 8 novembre 2016, n. 12;
- in esito ad apposita procedura di gara a evidenza pubblica, esperita dalla stazione appaltante Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex legibus* n. 116/2014 e n. 164/2014, i lavori sono stati aggiudicati, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, all'operatore economico RTI SGROMO COSTRUZIONI SRL - COSPIN SRL ed è stato stipulato, tra il Dipartimento regionale della protezione civile Sicilia (quale organismo intermedio intervenuto in nome e per conto del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana) e l'operatore economico RTI SGROMO COSTRUZIONI SRL - COSPIN SRL, il contratto d'appalto in data 11 marzo 2020, Rep. n. 132/2020, registrato a Palermo il 17 marzo 2020 al n. 33857, per l'importo paria a € 11.768.222,11, al netto del ribasso offerto del 21,7 per cento, pari a € 3.584.626,79;
- ai lavori, consegnati all'esecutore in data 15 novembre 2019, è stato dato concreto inizio in data 28 gennaio 2020;
- il termine utile per dare completi i lavori oggetto dell'appalto, come da offerta temporale presentata in sede di partecipazione alla procedura di gara, è fissato in 660 (seicentosessanta) giorni naturali, consecutivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori e, pertanto, entro il giorno 5 settembre 2021;

- con decreto 20 marzo 2020, n. 508 del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, a seguito di rimodulazione post-gara, il quadro economico dell'intervento è stato approvato come di seguito:

<b>A) IMPORTO LAVORI</b>	€	14.947.250,00	
A2 di cui, oneri per la sicurezza	€	297.351,91	
A1 Importo lavori soggetto a ribasso	€	14.649.898,09	
Importo ribasso (21,70%)	€	3.179.027,89	
Lavori al netto del ribasso	€	11.470.870,20	
Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	297.351,91	
Lavori al netto del ribasso compresi oneri			<b>€ 11.768.222,11</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE</b>			
B1 IVA sui lavori	€	2.589.008,87	
B2 Corrispettivi incentivi funzioni tecniche D.L. 50/016	€	298.945,00	
B3 Spese tecniche relative alla progettazione per supporti al RUP al progettista e al D.L. e per il CSP e CSE compresi oneri e IVA	€	359.839,86	
B4 Spese per accertamenti di laboratorio, prove sui materiali, verifiche tecniche opere previste nel CSA, collaudo tecnicoamministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici	€	337.810,68	
B5 Oneri accesso discarica	€	160.000,00	
B6 Occupazioni, espropri e frazionamenti	€	30.000,00	
B7 Spese tecniche per studio geologico e per indagini geologiche, geotecniche e geognostiche e relativa programmazione compresi oneri e IVA a valere sulle somme relative alla contabilità speciale n. 6015	€	76.114,09	
B8 Spese per verifica progettazione esecutiva a valere sulle somme relative alla contabilità speciale n. 6015	€	25.000,00	
B9 Spese tecniche stampe e cancelleria a valere sulle somme relative alla contabilità speciale n. 6015	€	10.000,00	
B10 Spese di gara (pubblicità, commissioni, ecc.) di cui € 10.471,89 a valere sulle somme relative alla contabilità speciale n. 6015	€	30.000,00	
B11 Imprevisti e Lavori in Economia < 5%	€	<u>747.362,50</u>	
sommano €		4.665.081,00	<b>€ 4.665.081,00</b>
totale			<b>€ 16.433.303,11</b>

- con nota 20 novembre 2011, n. 62866 il Responsabile unico del procedimento, arch. Alberto Vecchio, ha rivolto al Commissario di Governo e al Dirigente generale del DRPC Sicilia apposita autorizzazione alla redazione di una perizia di variante e suppletiva in corso d'opera, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 106 , comma 2, lettera b) del *Codice*;
- con nota 8 gennaio 2021, n. 1190/S.11/DRPC Sicilia il Dirigente generale del DRPC Sicilia ha riscontrato la proposta del RUP assicurando la copertura finanziaria per l'importo richiesto pari a € 1.034.290,12 e rinviato la formalizzazione dell'impegno finanziario alla intervenuta approvazione della perizia in parola;
- con nota 19 gennaio 2021, n. 573 il Commissario di Governo ha autorizzato la redazione della perizia di variante richiamando l'obbligo della relativa redazione coerentemente al dettato delle norme in materia e nei limiti delle economie derivanti dal ribasso d'asta;
- con nota 26 febbraio 2021, n. 12005, assunta agli atti dell'Ufficio del genio civile di Messina con n. 34277 del 1° marzo 2021, il Responsabile unico del procedimento, arch. Alberto Vecchio, ha trasmesso gli elaborati relativi alla perizia di variante e suppletiva inerente ai lavori di cui trattasi e costituiti da:
  - A.1 Planimetria generale;
  - A.2 Planimetria e profilo pre intervento versante centrale;
  - A.3 Planimetria con disposizione Erdox;
  - A.4 Planimetria con rete paramassi e paratia di monte;
  - A.5 Planimetria rete paramassi con chiodature;
  - A.6 Sezione di raffronto galleria;
  - A.7 Sezione galleria adeguata alle NTC 2018;

- A.8 Armature galleria;
- A.9 Particolare tralicci galleria;
- A.10 Particolari Erdox-Base;
- A.11 Particolari Erdox-Junior;
- A.12 Particolari costruttivi interventi versanti Est ed Ovest;
- A.13 Terre armate;
- A.14 Sezioni di scavo;
- A.15 Sezioni dei riporti;
- E.1 Relazione sugli espropri;
- E.2 Elenco ditte;
- E.3 Particellare d'esproprio;
- E.4 Calcolo indennità esproprio;
- G.1 Fascicolo di calcolo autorizzazione ex art. 94 DPR 380\_2001 prot. 44045\_2020;
- G.2 Fascicolo di calcolo galleria;
- G.3 Relazione geotecnica integrativa;
- M.1 Analisi nuovi prezzi;
- M.2 Elenco prezzi post gara;
- M.3 Elenco nuovi prezzi;
- M.4 Computo metrico estimativo;
- M.5 Quadro comparativo;
- M.6 Schema atto sottomissione;
- N.1 Addendum PSC;
- N.2 GANTT;
- R.1 Relazione generale;
- R.2 Relazione geologica.

avanzando contestualmente richiesta di convocazione della Conferenza speciale di servizi, ex art. 5, comma 12 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, per l'acquisizione di tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi comunque denominati, necessari all'approvazione in linea tecnica della variante in parola;

- in esito ai rilievi formulati dall'Ufficio del genio civile di Messina in ordine all'importo complessivo derivante dalla perizia di variante e suppletiva (superiore a tre volte la soglia comunitaria), il RUP, con nota 20 maggio 2021, n. 29106/S.7/DRPC Sicilia ha inoltrato al Dipartimento regionale tecnico la richiesta di acquisizione del parere di competenza della Commissione regionale dei lavori pubblici;
- con nota 16 giugno 2021, n. 99153 recante "Attivazione istruttoria", il Segretario della Commissione regionale dei lavori pubblici ha, tra l'altro, invitato il RUP a predisporre l'elenco dei soggetti da invitare alla Conferenza di servizi in quanto competenti al rilascio di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla-osta e assensi previsti dalla normativa vigente;
- con nota 2 luglio 2021, n. 37148/S.7/DRPC Sicilia, assunta agli atti dell'Ufficio del genio civile di Messina con n. 108611 del 5 luglio 2021, il RUP ha trasmesso l'elenco dei soggetti da invitare alla Conferenza di servizi.

## 2. LA PERIZIA DI VARIANTE.

Ai fini dell'inquadramento delle opere previste in perizia, si rimanda alla foto e alle figure che seguono, laddove:

- in fig. 1 sono evidenziate con apposita retinatura le aree oggetto di intervento, a ovest (lato Catania) e a est (lato Messina) a ridosso dell'area nella quale sono state progettate le opere di stabilizzazione del versante in frana;
- in fig. 2 è riprodotto il cassero autoportante movimentato con torretta portaforma che, in sostituzione dei casseri sostenuti da ponteggi metallici montati in opera previsti in progetto, velocizza l'esecuzione dei lavori e ne aumenta il livello di sicurezza.

Dall'esame degli atti tecnici prodotti, si rileva che le motivazioni addotte a sostegno della necessità di redigere la perizia di variante e suppletiva nel corso dell'esecuzione dei lavori sono riassumibili come segue:



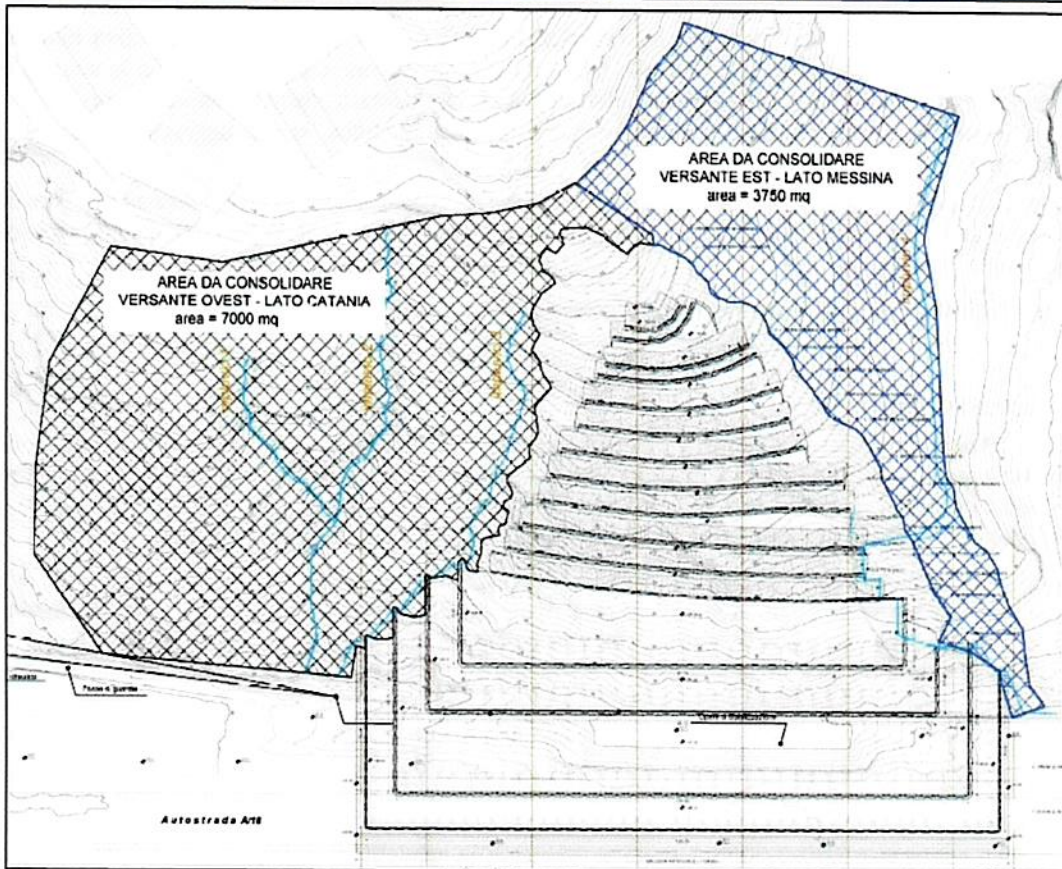
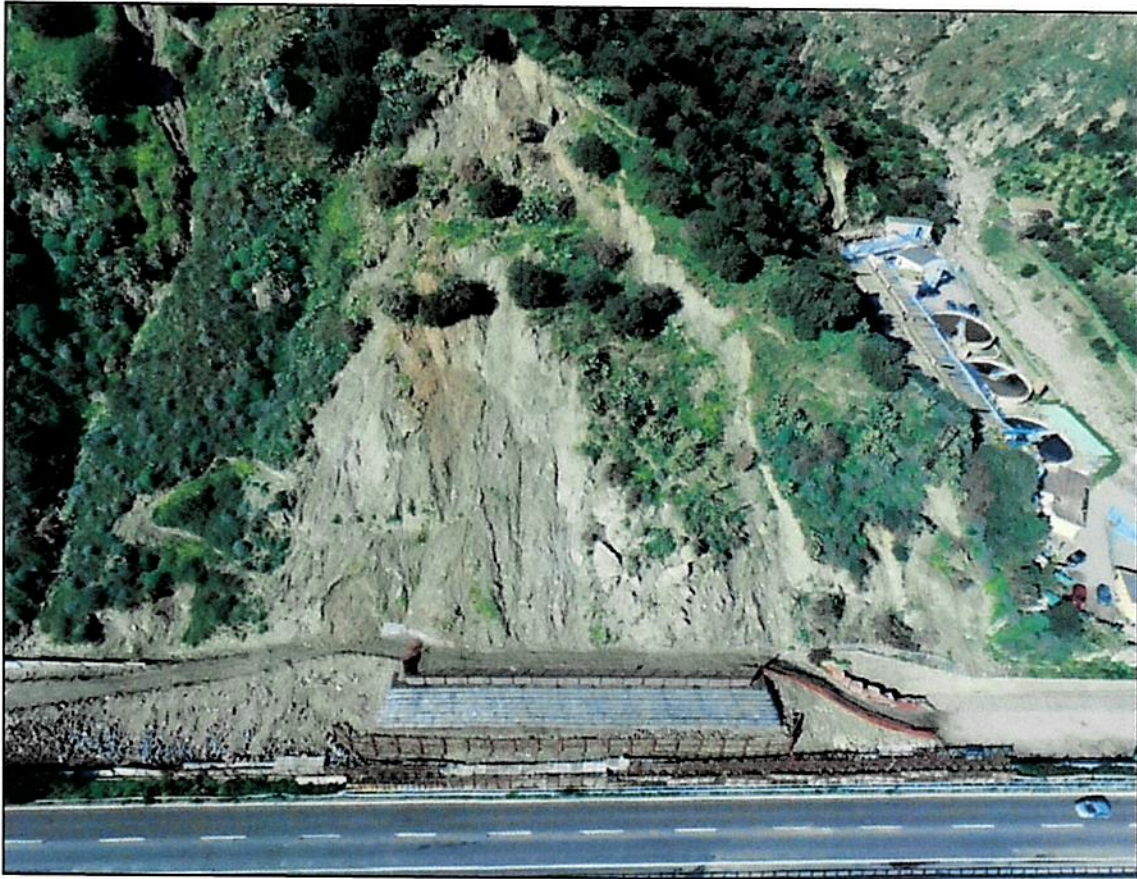


Figura 1



Figura 2

- manifestazione, a seguito dei lavori di pulitura delle aree a contorno del corpo di frana, delle condizioni di instabilità del versante e dell'incombente rischio di ulteriori dissesti geomorfologici;
- concorde valutazione con l'operatore economico affidatario dei lavori di una modalità esecutiva innovativa rispetto a quella oggetto di contratto in ordine alla modalità di realizzazione delle gallerie, con la conseguente riduzione dei tempi di realizzazione e l'aumento delle condizioni di sicurezza, sia nell'esecuzione dei lavori che nel mantenimento in esercizio della circolazione autostradale, peraltro senza aggravio di spesa per l'amministrazione;
- introduzione di apposite integrazioni nel Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) rese necessarie dalla sopravvenienza della pandemia da COVID-19 e delle correlate prescrizioni volte al contenimento della propagazione del virus.

In dettaglio, sono di seguito illustrati gli aspetti tecnici della perizia di variante e suppletiva.

### ***Interventi corticali sulla parete***

A seguito dei lavori di pulitura delle aree a contorno del corpo di frana, si sono manifestate condizioni di instabilità del versante con evidenti segni di erosione e allentamenti che possono provocare distacchi, seppure di dimensioni contenute, nelle porzioni più superficiali dell'ammasso in conglomerati di tipo flyshoide e che necessitano di interventi volti a mitigare il rischio di ulteriori e più gravi dissesti geomorfologici.

Gli interventi di consolidamento previsti in perizia interessano il versante di contrada Sillemi a monte dell'autostrada A18 e sono esterni alle aree attualmente ricomprese nell'intervento di stabilizzazione mediante sbancamenti e installazione di pannelli Erdox. In particolare, è previsto il posizionamento di una rete tridimensionale in acciaio a doppia torsione a maglia esagonale 80 mm x 100 mm filo 3 mm ad alta resistenza, che sarà ancorata alla roccia stabile (formazione conglomeratica di base) mediante tiranti del tipo "autoperforanti" a bulbo iniettato, disposti secondo una maglia quadra di lato pari a 3,00 m, dotati in corrispondenza della testata di una piastra di ripartizione idonea a bloccare la rete. La rete metallica sarà attrezzata con una fune di bordo in acciaio zincato del diametro di 12 mm. L'ancoraggio sarà realizzato con barre metalliche auto perforanti di diametro esterno pari 32 mm e interno pari a 16 mm (carico di snervamento  $f_{yk} > 597$  MPa), lunghezza media di 3,00 metri, disposti a interasse 3,00x3,00 m. La rete si sarà stesa in pannelli, di larghezza pari a 2,00 ÷ 4,00 m e fissati in testa al piede mediante funi di contenimento in acciaio, caratterizzate da una resistenza a trazione longitudinale nominale non inferiore a 50 kN/m (test eseguiti in accordo alla UNI EN 10223-3:2013) e da una resistenza a punzonamento nominale non inferiore a 65 kN, con una relativa deformazione massima < a 520 mm (UNI 11437). La realizzazione degli ancoraggi e la posa in opera della rete saranno effettuati dopo la pulizia preliminare del versante. Lungo gli impluvi saranno installati uno strato di rete avente le stesse caratteristiche di quella prevista lungo il versante (doppia torsione con maglia esagonale 80 mm x 100 mm) con lo scopo di

contenere l'erosione. Le reti saranno fissate alle pareti degli impluvi utilizzando funi di acciaio di contenimento al piede e in testa (diametro D = 12 mm).

### **Modifiche alle gallerie**

Il progetto appaltato prevede la realizzazione di una doppia galleria artificiale in c.a. che assicuri la protezione delle due carreggiate autostradali e stabilizzi il piede del pendio impedendo l'evolversi dello scivolamento del versante.

La galleria, costituita da due canne indipendenti lunghe 124,00 metri, è stata progettata con gli specifici vincoli di:

- mantenere in esercizio la carreggiata di valle, normalmente utilizzata per il traffico nella direzione da Catania a Messina e che, in atto, è utilizzata con il doppio senso di circolazione;
- adeguarsi al limitatissimo spazio disponibile all'interno dell'attuale aiuola spartitraffico (larghezza pari 2,40 m) e dello spazio da destinare al cantiere;
- lasciare inalterata l'attuale geometria degli assi autostradali, evitando flessi o cambi di curvatura repentina, inammissibili sotto il profilo delle norme tecniche sulle strade e autostrade;
- presenza di un muro a gravità a sostegno della carreggiata autostradale di valle e del dislivello di quota variabile da 4,00 a 6,00 m. con la sottostante e parallela SS 114;
- adeguamento dei calcoli strutturali alle sopravvenute norme emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto 17 gennaio 2018 recante "Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»".

La variante proposta, oltre a realizzare l'adeguamento del progetto alle sopraggiunte norme, introduce la possibilità di impiegare un nuovo sistema costruttivo volto a garantire gli aspetti di seguito distinti.

1) Riduzione dei tempi di realizzazione.	<p>Inversione dell'ordine delle lavorazioni realizzando prima le armature metalliche, collocando al di sotto di esse i casseri circolari e quindi eseguendo il getto, diversamente dalle normali fasi realizzative delle gallerie (previste in progetto) laddove si procede realizzando la platea di fondazione e quindi le impalcature e i ponteggi per il sostegno dei casseri, la posa delle casseformi e il getto della calotta con calcestruzzo.</p> <p>Per la realizzazione di quanto proposto in perizia saranno montate, sopra la fondazione, le centine tralicciate autoportanti in ferro lavorato e su queste saranno</p>
	<p>montate le previste armature metalliche, così superando la necessità di realizzare anticipatamente le casseformi che possono realizzarsi contemporaneamente alla posa delle armature metalliche, riducendo così i tempi di lavorazione.</p> <p>Per velocizzare ulteriormente l'esecuzione dei lavori e aumentarne il livello di sicurezza, in sostituzione dei casseri sostenuti da ponteggi metallici montati in opera (come previsti in progetto), saranno utilizzati casseri autoportanti movimentati con torretta portaforma che, inseriti sotto le armature metalliche già predisposte, renderanno la struttura pronta per il getto.</p>
2) Aumento delle condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori.	<p>L'impiego dei casseri autoportanti movimentati con torretta portaforma sostituisce l'utilizzo dei ponteggi metallici a sostegno dei casseri, eliminando così lavorazioni particolarmente soggette a rischio quali il montaggio e lo smontaggio dei ponteggi e le lavorazioni in quota per l'esecuzione dei casseri, la lavorazione dei ponteggi metallici a sostegno dei casseri nonché i rischi di esecuzione delle casseformi in elevazione. Le centine tralicciate autoportanti inoltre riducono notevolmente il rischio di caduta dall'alto costituendo esse stesse una barriera anti-caduta.</p>
3) Aumento delle condizioni di sicurezza del traffico in esercizio durante l'esecuzione dei lavori.	<p>Le fasi di esecuzione delle opere prevedono la realizzazione della galleria secondo le suddette fasi lavorative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• FASE 1: realizzazione della galleria di monte (dir. Catania) lasciando il traffico veicolare in esercizio a doppio senso sulla carreggiata di valle (dir. Messina);</li> <li>• FASE 2: deviazione del traffico veicolare sulla carreggiata di monte a doppio senso e realizzazione del muro su pali sulla S.S.n.114;</li> <li>• FASE 3: realizzazione della galleria di valle (dir. Messina) e attivazione del traffico su entrambe le carreggiate.</li> </ul>

4) Minore costo delle opere.	L'adeguamento delle opere alle NTC 2018 determina una riduzione dei costi di realizzazione stante che l'impiego delle centine tralicciate in ferro lavorato, adeguatamente realizzate e assemblate fino a diventare collaboranti con la struttura, diminuiscono l'incidenza dell'acciaio nella sezione della calotta.
------------------------------	---

### **Sicurezza per COVID-19**

La pandemia da coronavirus COVID-19 ha determinato l'esigenza di adeguare le condizioni di sicurezza per i lavoratori nei luoghi di lavoro contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC). Peraltro, l'evolversi dell'emergenza sanitaria e l'osservanza delle regole dettate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili" del 24 aprile 2020 (aggiornamento del precedente 19 marzo 2020), ha comportato l'aumento dei costi della sicurezza e il continuo aggiornamento del PSC.

I nuovi prezzi correlati alla sicurezza da COVID-19 sono desunti dal decreto 7 luglio 2020, Integrazione al Prezzario unico regionale per i lavori pubblici anno 2020, Regione Siciliana, Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità (pubblicato su G.U.R.S. 24 luglio 2020, Parte I, n. 40).

### **Tempi contrattuali**

Un aspetto certamente rilevante nell'ambito della realizzazione di un'opera pubblica è quello relativo ai tempi contrattuali.

Nel caso che ci occupa, non può sottacersi l'impatto che sotto il profilo dei tempi contrattuali ha avuto l'emergenza sanitaria da COVID-19 e i rallentamenti che hanno caratterizzato le lavorazioni a causa:

- della diminuzione della produttività della manodopera derivante dall'attuazione delle indicazioni del piano di sicurezza specifico COVID-19 (scaglionamenti, pause programmate, turnazioni etc.);
- l'incremento dei tempi lavorazione derivanti dalle nuove misure di protezione introdotte;
- il ritardato approvvigionamento di materiali da parte dei fornitori;
- la difficoltà di spostamento delle maestranze da/verso il cantiere; - gli impedimenti alla logistica e ai trasporti.

Più specificatamente, ritenuta condivisibile la stima operata dall'operatore economico in relazione all'inefficienza della manodopera e conseguentemente dei mezzi operativi che ha comportato un incremento dei tempi per l'esecuzione dei lavori pari al 25,47 per cento, nonchè in considerazione dei maggiori tempi correlati all'incremento delle opere da realizzare, seppure parzialmente recuperabili mediante l'ottimizzazione delle lavorazioni della galleria, il prolungamento dei tempi contrattuali è definito in 180 giorni come di seguito indicati:

Consegna dei lavori	15 novembre 2019
Tempo contrattuale	660 giorni
Termine ultimo da contratto	5 settembre 2021
Data emanazione decreto-legge n. 6/2020	23 febbraio 2020
Data contrattuale ultimazione lavori	5 settembre 2021
Durata lavorazioni durante emergenza COVID-19	560 giorni
Maggiorazione percentuale dei tempi per COVID-19	25,47 per cento
Prolungamento del tempo contrattuale per COVID-19	<b>142 giorni</b>
Maggiori lavori di perizia al netto (12,16%)	80 giorni
Recupero tempi per diversa modalità realizzazione	42 giorni
Differenza tra maggiori lavori e recupero	<b>38 giorni</b>
<b>totale maggiorazione tempi</b>	<b>180 giorni</b>

### **Quadro economico**

Sotto il profilo economico la perizia di variante e suppletiva in argomento prevede lavori per l'importo, al netto del ribasso d'asta offerto in sede di gara, pari a € 13.249.735,65, comprensivi degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e pari a € 336.687,25.

Il quadro di raffronto tra la rimodulazione del QTE effettuata dal RUP con la determina del 5 marzo 2020, n. 41-Iride e il QTE di perizia è articolato come segue:

### **QUADRO DI RAFFRONTO**

	PROGETTO		P.V.S.	
<b>LAVORI A BASE D'ASTA</b> Lavori al netto del ribasso contrattuale		€ 11.768.222,11		€ 13.249.735,65
<b>SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE</b>	€ 2.589.008,86		€ 2.914.941,84	
•IVA su lavori				
•incentivi per funzioni tecniche per dipendenti PA (art.113 d.lgs.50/2016)	€ 298.945,00		€ 336.687,25	
•spese tecniche relative alla progettazione, coordinamento sicurezza etc..	€ 359.839,86		€ 359.839,86	
•spese tecniche per studio geologico e per indagini geologiche e geognostiche	€ 76.114,10		€ 76.114,09	
•spese per verifica progettazione esecutiva	€ 25.000,00		€ 25.000,00	
•spese per accertamenti di laboratorio prove materiali verifiche tecniche opere previste nel CSA	€ 337.810,68		€ 338.274,54	
•per oneri accesso discarica	€ 160.000,00		€ 58.000,00	
•per spese tecniche stampa e cancelleria	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
•per occupazioni espropri e frazionamenti	€ 31.000,00		€ 69.000,00	
•per spese di gara (pubblicità, commissioni, etc)	€ 30.000,00		€ 30.000,00	
•per imprevisti e lavori in economia	€ 747.362,50			
<b>totale somme a disposizione Amministrazione</b>	€ 4.665.081,00	€ 4.665.081,00	€ 4.217.857,58	€ 4.217.857,58
<b>totale</b>		€ 16.433.303,11		€ 17.467.593,23

da cui, riepilogando:

IMPORTO TOTALE		INCREMENTO
•progetto	€ 16.433.303,11	---
•perizia di variante	€ 17.467.593,23	---
maggior importo	€ 1.034.290,12	6,29%

e

IMPORTO NETTO		INCREMENTO
•progetto	€ 11.768.222,11	---
•perizia di variante	€ 13.249.735,65	---
maggior importo	€ 1.481.513,54	12,59%

### 3. CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI.

In ragione di quanto precede, la perizia di variante e suppletiva oggetto della presente relazione risulta coerente con il dettato dell'articolo 106 del *Codice* e, segnatamente:

1. le modifiche apportate al progetto originario con le previsioni di perizia sono rese necessarie per intervenute circostanze impreviste e imprevedibili in fase progettuale e per l'amministrazione aggiudicatrice, pertanto, non imputabili alla stazione appaltante; in tal senso si evidenzia che gli **interventi corticali sulla parete** traggono origine, a cantiere aperto e a seguito dei lavori di pulizia delle aree a contorno del corpo di frana, dalle condizioni di instabilità del versante e dagli evidenti segni di erosione e allentamenti che possono provocare distacchi, seppure di dimensioni contenute, nelle porzioni più superficiali dell'ammasso in conglomerati di tipo flyshoide; è di tutta evidenza che gli interventi in parola sono volti a mitigare il rischio di ulteriori e più gravi dissesti geomorfologici;
2. la modifica del sistema realizzativo delle gallerie – che a seguito dalla sopravvenienza delle norme (NTC 2018) emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto 17 gennaio 2018 recante "Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»" ne ha reso necessario l'adeguamento dei calcoli

strutturali – realizza la riduzione dei tempi di realizzazione, l'aumento delle condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori, l'aumento delle condizioni di sicurezza del traffico in esercizio durante l'esecuzione dei lavori e il minore costo delle opere;

3. i **tempi contrattuali** – che a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 sono stati soggetti a inevitabili rallentamenti per diminuzione della produttività, incrementi dei tempi di lavorazione, ritardi nell'approvvigionamento di materiali e difficoltà di spostamento delle maestranze da/verso il cantiere – hanno subito un incremento pari al 25,47 per cento che, parzialmente, è recuperabile mediante l'ottimizzazione delle lavorazioni per la realizzazione delle gallerie;
4. le **modifiche** introdotte con la variante **non sono sostanziali** in quanto non alterano considerevolmente gli elementi essenziali del contratto e, in ogni caso:
  - non introducono condizioni che se fossero state contenute nella procedura di appalto avrebbero consentito l'ammissione di altri offerenti diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
  - non cambiano l'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;
  - non estendono notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
5. il **valore** delle modifiche è inferiore:
  - alle soglie fissate all'articolo 35 del *Codice*;
  - al 15 per cento del valore iniziale del contratto, comunque non alterando la natura complessiva del contratto.

Viepiù, dato atto che:

- in corso d'opera la direzione dei lavori, concordemente con l'operatore economico esecutore dei lavori, ha valutato positivamente la modalità esecutiva innovativa rispetto a quella prevista in contratto in ordine alla realizzazione delle gallerie e alla conseguente riduzione dei tempi di realizzazione e all'aumento delle condizioni di sicurezza sia nell'esecuzione dei lavori che del traffico durante l'esecuzione degli stessi, senza aggravio di spesa per l'amministrazione;
- con nota 8 gennaio 2021, n. 1190/S.11/DRPC Sicilia il Dirigente generale del DRPC Sicilia ha riscontrato la proposta del RUP assicurando la copertura finanziaria per l'importo richiesto pari a € 1.034.290,12 e rinviato la formalizzazione dell'impegno finanziario alla intervenuta approvazione della perizia in parola;
- con nota 19 gennaio 2021, n. 573 il Commissario di Governo ha autorizzato la redazione della perizia di variante richiamando l'obbligo della relativa redazione coerentemente al dettato delle norme in materia e nei limiti delle economie derivanti dal ribasso d'asta;
- la "Relazione" ricompresa tra gli elaborati di perizia (all. R.1) è redatta con lo scopo di dare piena attuazione alla procedura prevista in caso di modifiche o di varianti in corso d'opera dall'art. 8 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 - "Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»;
- lo "Schema atto di sottomissione" ricompreso tra gli elaborati di perizia (all. MM.6) prevede l'assunzione dell'impegno da parte dell'esecutore a eseguire i lavori previsti in perizia senza sollevare eccezione alcuna o riserva comunque deducibile, in base alle condizioni stabilite nel citato contratto, nel Capitolato Speciale di Appalto, secondo la propria offerta tecnica ed economica per un maggiore importo dei lavori di perizia, rispetto a quello contrattuale, di € 1.481.513,54 pari allo 12,59% dell'importo di contratto, nonchè ad accettare gli 11 nuovi prezzi, concordati con il Direttore dei lavori ai sensi dell'art.8, comma 5 del Regolamento approvato con il decreto M.I.T. 7 marzo 2018 , n. 49, e valutati:
  - desumendoli dal prezzario di cui all'articolo 23, comma 16 del *Codice* (Prezzario regionale Sicilia anno 2019), ove esistenti;
  - ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP;
- le aree nelle quali saranno realizzate le opere risultano catastalmente identificate e individuate nel piano particellare d'esproprio facente parte, unitamente all'elenco delle ditte espropriande e al calcolo delle indennità, degli elaborati di perizia (all. EE.1, EE.2, EE.3 e EE.4);
- l'Ufficio del genio civile di Messina, con i provvedimenti:
  - 4 marzo 2020, n. 44045 ha rilasciato l'autorizzazione ex art. 18 della legge 2 febbraio 1974, n. 64 (art. 94 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) relativa al progetto originario;

- 15 febbraio 2021, n. 25548 ha rilasciato l'autorizzazione ex art. 18 della legge 2 febbraio 1974, n. 64 (art. 94 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) relativa alla perizia di variante in corso d'opera (gallerie; adeguamento calcoli statici alla normativa NTC 2018)
  - 12 luglio 2021, n. 112817 ha rilasciato il parere ai sensi dell'art. 17 della legge 2 febbraio 1974, n. 64 (art. 93 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) relativa alla perizia di variante in corso d'opera (consolidamento delle aree adiacenti);
- lo scrivente, fatte salve le determinazioni della Commissione, ritiene che la perizia di variante e suppletiva relativa ai "Lavori di messa in sicurezza del nastro autostradale a seguito dei fenomeni dissestativi che hanno interessato il versante in corrispondenza della progressiva chilometrica 32+700 dell'autostrada a/18 Messina-Catania in Letojanni (ME)" sia suscettibile di approvazione in linea tecnica.

Conclusa l'esposizione, **il Presidente delegato**, prima di iniziare il dibattito, comunica che non è intervenuto alla Commissione alcun parere sulla predetta perizia da parte degli Enti convocati.

**Il Presidente delegato** cede la parola **all'Arch. Vecchio, R.U.P. dei lavori**, che rappresenta che la perizia di variante non ha riguardato i lavori sul corpo di frana oggetto del progetto, ma si è resa necessaria per effettuare l'intervento migliorativo di adeguamento sismico delle gallerie, nonché per allargare la zona dell'intervento al fine di mettere in sicurezza con lo stesso sistema di reti previste in progetto il costone lungo il tratto autostradale contro eventuali piccoli distacchi di materiale. Lo stesso aggiunge che era opportuno che venissero risolte le concause correlate allo sversamento di acque meteoriche a monte in corrispondenza dell'insediamento abitativo del Comune di Letojanni e per tali ragioni ha rappresentato le problematiche all'Amministrazione comunale del Comune di Letojanni per la risoluzione delle stesse.

Al riguardo interviene il **Dott. Alessandro Costa**, Sindaco di Letojanni che rappresenta che il movimento franoso non è stato causato dai complessi sommitali abitativi, come ha ribadito l'inchiesta della magistratura, e che è necessario che vengano intrapresi nello spirito di collaborazione tra Amministrazioni due distinti interventi paralleli, che coinvolgano le stesse Amministrazioni e cioè l'iter tecnico amministrativo da parte del Comune di Letojanni e del proprio Ufficio Tecnico Comunale per fare in modo che le acque a monte vengano canalizzate e quello che è in corso da parte della Protezione Civile per la messa in sicurezza del versante dissestato e del tratto autostradale.

Interviene il **Presidente delegato** che fa presente che nello spirito di collaborazione richiesto occorre però che il processo risolutivo sopra esposto venga formalizzato ufficialmente dalle due stazioni appaltanti, in modo tale che i due interventi risultino sinergici e risolutivi.

Prende la parola **l'ing Grasso** che sottolinea che le varianti possono essere determinate da opere impreviste ed imprevedibili e opere migliorative. Per gli interventi migliorativi, occorre verificare se tali opere migliorative erano prevedibili all'epoca del progetto e pertanto chiede al R.U.P. delucidazioni in merito.

A riguardo, **l'ing Alleruzzo** risponde che l'ampliamento delle reti previste è un fatto imprevedibile resosi necessario per mettere in sicurezza il costone incorso d'opera; mentre per le gallerie trattasi di lavori migliorativi che dimezza i tempi e gli aspetti di realizzazione dell'intervento necessari per l'adeguamento sismico.

Per quanto riguarda gli interventi migliorativi, **l'ing Grasso** fa ulteriormente presente che nel caso di offerta migliorativa che l'Amministrazione accetta, la variante è da intendersi come proposta in corso di gara e chiede al riguardo chiarimenti al R.U.P.

**L'Arch Vecchio** risponde dicendo che non trattasi di variante in sede di gara già accettata, ma di una proposta migliorativa resasi necessaria per ridurre i tempi di esecuzione ed adeguare la galleria alla norma, in modo tale da migliorarne in maniera sostanziale il franco ed aumentarne l'altezza, conseguendo per tale intervento anche un risparmio sul costo iniziale dell'appalto di gara.

Al riguardo, **l'ing. Alleruzzo** fa presente che come indicato al punto 3 sub 4 della relazione di istruttoria le modifiche introdotte nella suddetta variante autorizzata dal Genio Civile di Messina non sono sostanziali, in quanto non alterano considerevolmente gli elementi essenziali del contratto, nè introducono condizioni nella procedura di appalto e comunque rappresentano opere di migliorie e vantaggi per la ottimale riuscita dell'intervento.

**L'ing. Romano** ritiene migliorative le opere in variante, ma chiede un approfondimento delle procedure amministrative che ne hanno determinato la sua redazione.

**L'Arch. Vecchio** risponde dicendo che la variante si è resa necessaria per ampliare la fornitura e posa in opera della rete paramassi, al fine di mettere in sicurezza l'intero versante interessato dai fenomeni dissestivi.

**L'ing. Romano** chiede, inoltre, se il progetto iniziale prevedeva la regolamentazione delle acque piovane da monte a valle e pertanto ritiene opportuno che venga espresso parere da parte dell'ufficio del Commissario Idrogeologico.

**L'Arch Vecchio** ribadisce che il progetto iniziale prevedeva oltre alla messa in sicurezza del versante con la posa in opera delle reti paramassi le opere di convogliamento delle acque pluviali, che interessavano localmente la zona del costone, oggetto dei fenomeni di dissesto, e che per la salvaguardia dell'opera e per la garanzia di una migliore funzionalità dell'opera ha ritenuto di dovere interessare il Comune di Letojanni, affinché si attivasse per la canalizzazione delle acque a monte, che si riversano giù nel versante.

Al riguardo, interviene **l'Arch. Carmelo Campailla**, in rappresentanza dell'Ufficio Tecnico del Comune di Letojanni, che dichiara che il Comune di Letojanni ha redatto un progetto iniziale di canalizzazione delle acque a monte, che è stato approvato dal punto di vista urbanistico, finanziato al Comune di Letojanni (Ente Beneficiario) dall'Ufficio del Commissario per l'Emergenza idrogeologica. Il successivo allargamento della zona interessata dal consolidamento del versante comporta però una modifica delle opere previste nel progetto comunale iniziale approvato, e pertanto il Consiglio Comunale dovrà tenerne conto della necessità di realizzare ulteriori interventi, in quanto trattasi di lavori che hanno refluenze e sono oggetto di una variante urbanistica.

In particolare, lo stesso fa presente che l'intervento iniziale di canalizzazione delle acque a monte previsto dal Comune di Letojanni non prevedeva comunque di portare e sversare le acque nella zona della frana, ma di canalizzarle in un'altra zona. Successivamente, l'ampliamento dell'intervento di consolidamento della frana da parte della Protezione Civile ha coinvolto l'Amministrazione Comunale, che pertanto dovrà modificare le opere di canalizzazione delle acque previste nel progetto iniziale. Cio detto, chiede di verbalizzare che l'ampliamento dell'intervento della frana ha comportato una modifica sostanziale al progetto redatto e approvato dall'Amministrazione Comunale.

In considerazione delle possibili refluenze e delle eventuali interferenze dei lavori oggetto della perizia in esame con i lavori a monte dell'area oggetto dei lavori della perizia in esame, finanziati al Comune di Letojanni (Ente Beneficiario) dall'Ufficio del Commissario per l'Emergenza idrogeologica, la Commissione prende atto di quanto rappresentato e indica di convocare per la prossima adunanza l'Ufficio del Commissario per l'Emergenza idrogeologica, la stazione appaltante del Comune di Letojanni e il R.U.P. delle opere in corso da parte dell'Amministrazione Comunale per conoscerne lo stato progettuale e definire la risoluzione delle interferenze progettuali.

Da ultimo, prende la parola **l'ing. Costantino**, in rappresentanza del C.A.S., che fa presente che l'Ente cui appartiene non avendo ricevuto il progetto non ha potuto esprimere il proprio parere.

A riguardo, interviene il **Presidente delegato** che chiede al rappresentante del C.A.S. su quali aspetti l'Ente dovrà esprimersi.

**L'ing. Costantino** risponde che gli aspetti sui quali il C.A.S. ha competenza ad esprimersi saranno quelli riguardanti la viabilità e la manutenzione delle opere realizzate con i lavori e quindi la manutenzione delle reti e la canalizzazione delle acque lungo il tratto autostradale.

In conclusione, il **Presidente delegato** sintetizza quanto discusso e cioè che i lavori suppletivi oggetto della variante hanno riguardato due diversi aspetti:

- 1) gli interventi di messa in sicurezza del versante, finalizzati all'allargamento della zona di posa in opera della rete paramassi e resi necessari a causa dell'imprevedibilità delle opere in corso d'opera;
- 2) gli altri interventi migliorativi nelle gallerie resi necessari per l'adeguamento alla norma sismica.

Ciò premesso, al fine di acquisire i pareri obbligatori sulla perizia di variante dei lavori in oggetto da parte degli Enti, ricorda al R.U.P. di trasmettere l'elenco degli Enti da invitare alla Conferenza di Servizi, avendo cura di indicare tra gli Enti che si sono già espressi per l'approvazione del progetto originario, quelli che dovranno esprimere il loro parere secondo le loro competenze ed in relazione alle opere previste nella perizia di variante.

**Il Presidente delegato**, chiede ai componenti della Commissione se hanno ulteriori richieste di chiarimenti e/o osservazioni da effettuare sul progetto e, dopo aver constatato che i componenti non hanno richiesto ulteriori specifici chiarimenti o effettuato altre osservazioni e riassume quindi che, prima della prossima adunanza, tutte le superiori problematiche emerse dovranno essere risolte in modo da poter consentire alla Commissione l'espressione del proprio parere. Pertanto,



## la "Commissione"

**prende atto che non sono stati espressi i pareri dagli Enti interessati** ed in conclusione, sentita la relazione del Relatore e viste le osservazioni formulate e condivise dalla stessa, delibera all'unanimità che per l'intervento per i "Lavori di messa in sicurezza del nastro autostradale a seguito dei fenomeni dissestativi che hanno interessato il versante in corrispondenza della progressiva chilometrica 32+700 dell'Autostrada Messina-Catania in Letojanni (ME). FSC 2014/2020 Patto per il sud Regione Siciliana – Area Tematica 2 "Ambiente" Obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico", occorre procedere alla convocazione di un'ulteriore adunanza della Commissione per il proseguimento della Conferenza di Servizi, al fine di pervenire, in modo compiuto ed esaustivo, alle proprie determinazioni e consentire l'acquisizione di tutti i pareri degli Enti oggi non presenti all'adunanza, nonché della risoluzione di tutte le altre problematiche emerse nel corso dell'adunanza.

Per quanto detto, al fine di acquisire i pareri obbligatori sulla perizia di variante dei lavori in oggetto da parte degli Enti, la Commissione invita il R.U.P. a trasmettere l'elenco degli Enti da invitare alla Conferenza di Servizi, avendo cura di indicare tra gli Enti che si sono già espressi per l'approvazione del progetto originario, quelli che dovranno esprimere il loro parere secondo le loro competenze ed in relazione alle opere previste nella perizia di variante.

Alla prossima adunanza sarà invitato anche l'Ufficio del Commissario per l'emergenza idrogeologica ed il R.U.P. dei relativi lavori finanziati al Comune di Letojanni nell'area a monte dei lavori oggetto della perizia in esame.

Alle ore 13.00 circa, terminati i lavori all'ordine del giorno, la seduta può ritenersi conclusa.

Il Segretario della Commissione  
F.to Ing. Giuseppe Cassata

Il Presidente Delegato della Commissione  
(delega prot. n. 114188/DRT del 14/07/2021)  
F.to Arch. Giovanni Cucchiara

VISTO:  
Il Dirigente Generale  
F.to Arch. Salvatore Lizzio



Repubblica Italiana



Regione Siciliana  
Assessorato regionale dei beni culturali e dell'I.S.  
Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'I.S.  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)

Posta Certificata  
[dipartimento\\_beni\\_culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento_beni_culturali@certmail.regione.sicilia.it)

Soprintendenza per i beni culturali e ambientali – Catania

Via L. Sturzo, 80 - 95131 Catania  
tel. +390957472111  
[sopriact@regione.sicilia.it](mailto:sopriact@regione.sicilia.it)  
Posta Certificata  
[sopriact@certmail.regione.sicilia.it](mailto:sopriact@certmail.regione.sicilia.it)

Catania prot. n. 15218/03 del

14/07/2021  
Allegati n.

Partita Iva 02711070827  
Codice Fiscale 80012000826

Unità Operativa di Base S14.3  
Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici  
tel. +390957472215-214  
[sopriact.uo3@regione.sicilia.it](mailto:sopriact.uo3@regione.sicilia.it)

Rif. a nota prot. n. 113116 del 12/07/2021  
Istanza prot. n. 15096 del 12/07/2021

**Oggetto:** Comune di Catania – Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità Dipartimento Regionale Tecnico Servizio Ufficio Genio Civile Catania – Progetto dei Nuovi Uffici Giudiziari da sorgere in Viale Africa – D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i – Autorizzazione paesaggistica art. 146 comma 2 – Livello di Tutela 1 – Rilascio.

All'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento Regionale Tecnico  
Via Munter 21 90145 PALERMO  
[dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it)

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i. (nel seguito denominato "Codice") ed il regolamento approvato con decreto regio 3 giugno 1940, n. 1357;

VISTA la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto presidenziale 15 marzo 1995, n. 60, ai sensi del quale il termine per la conclusione del procedimento decorre dalla data in cui gli elaborati, anche integrativi e/o di completamento, pervengono a questo Servizio;

VISTO il D.A. n. 2679 del 10/08/1991 con il quale è stato sottoposto a vincolo paesaggistico parte del territorio del Comune in oggetto, comprendente il sito oggetto dell'intervento, con decorrenza 29/06/1985;

VISTO il D.A. n. 031/GAB del 03/10/2018 con il quale è stato adottato il piano paesaggistico degli ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania pubblicato all'albo pretorio del comune di Catania n. 13426 il 26/10/2018;

VISTA la cartografia "regime normativo" del sopracitato Piano e l'art. 38 delle norme di attuazione del Paesaggio locale 18 "Area Metropolitana: hinterland della città di Catania" Contesto 18b. Paesaggio urbano di Catania e del suo hinterland e aree di interesse archeologiche comprese (Comprendente le aree di interesse archeologico C.da Sciarrelle, C.da Tremonti, C.da Valdemone, Canalicchio, Monte San Paolillo) Livello di Tutela 1;

VISTO il precedente parere prot. N. 8893/UO3 del 25/08/2020 – Autorizzazione paesaggistica di massima art. 16 comma 3 R.D. n. 1357/1940;

VISTO il precedente parere rilasciato il 04/11/2020 prot. N. 14132 avente per oggetto la "Riqualificazione e ristrutturazione del plesso di viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari della città di Catania";

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 17/09/2020, favorevole al progetto in oggetto;



COMUNE DI CATANIA  
DIREZIONE POLITICHE PER L'AMBIENTE-GESTIONE  
AUTOPARCO

ALL 2



Prot. N° 272936 Prot. 256374

Catania, 06 LUG. 2021

Allegati.....

Reg. Ing. 112/21

Oggetto: Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici per il 07/07/2021.  
Progetto definitivo dei lavori denominati "Nuovi Uffici Giudiziari" da sorgere in Catania,  
via Africa. Richiesta parere relativo al sistema dei reflui.

Regione Siciliana  
Assessorato delle Infrastrutture e delle Mobilità  
Dipartimento Regionale Tecnico  
AREA 5

Redazione Prezzario Unico Regionale e  
Funzionamento Commissione Regionale Lavori  
Pubblici

Pec: dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

E p.c. All'Ing. Claudio Consoli

Pec: claudio.consoli@ingpec.eu

Questa Direzione ha esaminato la nota con relativo progetto definitivo prot. n. 256374 del 24/6/2021, con la quale viene richiesto il parere relativo all'impianto di smaltimento reflui domestici.

Altresì ha esaminato:

gli elaborati grafici ;

gli atti istruttori.

Per quanto sopra esaminato, si rilascia parere favorevole sull'impianto di trattamento e smaltimento delle acque reflue di tipo domestico approvato da questa Direzione alle seguenti condizioni e prescrizioni:

Con obbligo di avvertire questo Ufficio dell'avvenuta realizzazione dell'impianto, al fine della esecuzione dell'ispezione di conformità sul medesimo;

Con l'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura a servizio della zona interessata, non appena la stessa sarà completa di recapito funzionale.

Restano salve le determinazioni che verranno adottate in esito ai risultati analitici sul refluo ai sensi della tab. 4 dell'allegato 5 della L.R. 152/06.

Dott. ssa Geologa

Paola Cassola

Istruttore Tecnico

Geom. Antonino Cassala

P.O. Politiche dell'ambiente  
del mare e degli Animali

Avv. Rosario Russo

Firma omessa

Ai sensi dell'art.3 DL 39/93

Il Direttore ad Interim  
Avv. Stefano Sorbino

VISTO il parere favorevole di massima rilasciato il 07/07/2021 in sede di adunanza della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici convocata con nota prot. n. 103563/DRT del 24/06/2021 presso l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico - legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5 e ss.mm.ii. (in videoconferenza);

VISTA la nota dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità Dipartimento Regionale Tecnico Serv. Ufficio Genio Civile Catania prot.n.113116 del 12/07/2021 con la quale si richiede l'autorizzazione paesaggistica per realizzare le seguenti opere: **Nuovi Uffici Giudiziari da sorgere in Viale Africa.**

ESAMINATA la documentazione allegata;

CONSIDERATO che l'intervento ricade nell'ambito dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico;

questa Soprintendenza, avendo accertato la sua compatibilità paesaggistica, rilascia la relativa autorizzazione prevista dall'articolo 146, comma 2, del Codice, dall'art. 7 L.R. 65/81 e s.m.i. come modificato dall'art. 6 della L.R. 15/91 e dall'art. 9 della L.R. 21 aprile 1995, n. 40.

Eventuali modifiche che interessino l'aspetto esteriore dell'intervento o altri interventi all'interno del lotto di pertinenza ma non inclusi nella presente autorizzazione dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Scrivente. Non potrà essere rilasciata autorizzazione paesaggistica in sanatoria per quelle opere che abbiano determinato creazione o aumento di superfici utili o volumi, applicandosi, in tali casi, le previste sanzioni penali (articolo 181 del Codice).

Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 146, comma 4, del Codice, come modificato dall'art. 12 comma 1, lett. A del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, è valido cinque anni ed il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento.

I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Il Comune vorrà verificare l'ammissibilità dell'intervento in questione rispetto a tutte le norme vigenti in materia di trasformazione urbanistica del territorio, con particolare riferimento alla L.R. n. 78 del 12-06-1976 art. 15, prima del rilascio del relativo titolo abilitativo edilizio, in considerazione di quanto prevede l'articolo 146, comma 4, primo periodo, del Codice.

**Il Dirigente dell'U.O. 3**  
(Dott. Franco La Fico Guzzo)



**Il Soprintendente**  
(Arch. **atella Aprile**)  
**Documento firmato da:**  
**IRENE DONATELLA**  
**APRILE**  
**REGIONE SICILIANA**



Comune di Catania  
Direzione Lavori Pubblici – Infrastrutture –  
Mobilità – Servizi Cimiteriali – Lavori a danno

LAH.3



Catania, 14/07/2021

Prot. N° 284024

Allegati:

**Oggetto:** Realizzazione dell'edificio destinato a nuova sede degli Uffici Giudiziari. PARERE

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento Regionale Tecnico  
Prot. n. 11589 del 14 LUG 2021  
Area/Servizio: DG

Alla Regione Siciliana  
Dipartimento Regionale Tecnico  
Commissione Regionale Lavori Pubblici  
Via Federico Munter, 21  
90145 PALERMO

Con riferimento al progetto in argomento, per quanto di competenza, si esprime PARERE POSITIVO in quanto lo stesso non interferisce con alcun intervento di opera pubblica in corso di realizzazione da parte di questa Direzione, né con progetti in corso di redazione c/o programmati da questa Amministrazione

IL DIRETTORE  
Dott. Ing. Salvatore Marra  
*Firmato\**

\* Firma autografa sostituita ex art.3, c.2, D.Lgs 12/02/1993 n.39



*Ministero dell'Interno*  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**Comando Provinciale Vigili del Fuoco**  
**CATANIA**  
"Contra ignem fides opusque"

Ufficio Prevenzione Incendi

ALLA

**Alla REGIONE SICILIANA**

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento Regionale Tecnico  
AREA 5  
Redazione Prezzario Unico Regionale e  
Funzionamento Commissione Regionale Lavori  
Pubblici  
dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

**OGGETTO:** Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici per il Giorno  
07.07.2021 alle ore 10:00

Con riferimento alla nota prot. n. 103563 del 24.06.2021 inerente l'oggetto, si comunica che questo Comando potrà esprimere i pareri di competenza allorquando perverrà una documentazione finalizzata ai fini antincendio, elaborata secondo le modalità previste dal D.M. 07.08.2012.

Questo Comando, pertanto, ai fini dell'espressione del parere di competenza, rimane in attesa di tale documentazione.

Vogliasi, in sede di Commissione, richiamarsi espressamente il contenuto della presente.

**Il Funzionario Tecnico**

**Il Direttore Vicedirigente**

*Ing. Luca SCROFANI*  
(firmato digitalmente ai sensi di legge)

visto

**Il Comandante**

*D.S. Ing. Giuseppe BIFFARELLA*  
(firmato digitalmente ai sensi di legge)



ALL 5



A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Direzione Regionale Sicilia  
Servizi Territoriali – Catania 1

pec non segue originale

Catania, data del protocollo

Allegati:1

**Alla Regione Siciliana  
Assessorato infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento Regionale Tecnico  
Area 5**

p.c.

**All'Ing. Antonio Leone  
RUP del Progetto Citta della Giustizia**

**Oggetto: Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici per il giorno  
07.07.21 alle ore 10:00. Cittadella della giustizia.**

In riferimento alla convocazione di codesta Commissione Regionale dei Lavori Pubblici prevista per la giornata del 07 luglio c.a. relativa all'approvazione del progetto definitivo dei lavori questa Direzione Regionale ha competenza sulla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato nonché sulla verifica degli aspetti di razionalizzazione e ottimizzazione degli spazi in uso alle Amministrazioni statali con l'obiettivo di ridurre i costi legati agli affitti passivi e alle spese di gestione e manutenzione.

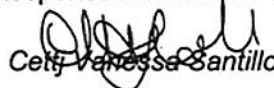
In riferimento al progetto relativo alla realizzazione della Cittadella della Giustizia, oggetto di valutazione da parte di codesta Commissione, questa Direzione ha da tempo attivato tavoli tecnici istituzionali congiunti con il Ministero della Giustizia strettamente connessi alla mission della scrivente Agenzia.

Ciò posto si rappresenta che la scrivente Agenzia non parteciperà ai lavori della Commissione.

Vorrà l'ing. Leone Antonino, in qualità di Rup del progetto, la cui presente è indirizzata p.c., aggiornare la scrivente sullo stato di avanzamento dell'iter di approvazione e realizzazione della Cittadella della Giustizia.

Cordiali saluti

Il Responsabile U.O. ST-CT1

  
Cety Vanessa Santillo





Azienda Sanitaria Provinciale

Dipartimento di Prevenzione

U.O.S. Igiene Pubblica Territoriale Catania

REGIONE SICILIANA  
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

C A T A N I A

ALL 6

Catania, 06.07.2021

Prot. n. 1266

**Oggetto: Progetto definitivo dei lavori denominati “Nuovi Uffici Giudiziari”  
da ergersi in V.le Africa a Catania -  
Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici per giorno  
07.07.2021 -**

**All’Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento Regionale Tecnico Area 5  
Palermo**

**All’Ufficio Genio Civile di Catania**

**In riferimento all’oggetto visti gli elaborati grafici si esprime**

**PARERE FAVOREVOLE**  
per l’aspetto igienico-sanitario

**Il Responsabile**  
**(Dott. Rosario Giannone)**

II A.  
ALL. 7

Ferrovie dello Stato Italiane  
UA 12/7/2021  
RFI-DPR-DTP\_PA.ING\PECA  
P\2021\0005359

Spett.le Commissione Regionale LL.PP.  
dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

Spett.le Ufficio del Genio Civile di Catania  
geniocivile.ct@certmail.regione.sicilia.it

pc Egregio Sig Sindaco del Comune di Catania  
comunecatania@pec.it

Direzione Territoriale Produzione Palermo

S.O. Unità Territoriale di Catania

**Oggetto: Comune di Catania (CT) – Indizione Conferenza di Servizi.**

Progetto definitivo dei lavori denominati "Nuovi Uffici Giudiziari da erigersi in Viale Africa".

*Parere alla Conferenza dei Servizi del 07 luglio 2021 alle ore 10.00*

**Richiedente:** Commissario Regionale LL.PP. / Comune di Catania (CT)

**Linea ferroviaria:** Bicocca – Messina

**Comune:** Catania

**Pratica RFI:** 2-3911\_21

**Allegati:** Estratto del progetto Definitivo – versione digitale -

Il rilascio delle autorizzazioni a realizzare opere in fascia di rispetto ferroviaria, di cui alle distanze dettate dagli artt. dal 49 al 58 del DPR 753/80 "Nuove norme in materia di Polizia, Sicurezza e Regolarità dell'Esercizio Ferroviario", concretizzandosi nella valutazione di compatibilità di un'opera con le esigenze di un pubblico servizio, quale è il servizio ferroviario, avviene mediante un'analisi complessivamente contraddistinta dall'assoluta preminenza di profili di indole tecnica e di ampia discrezionalità. La sicurezza dell'esercizio ferroviario e l'incolumità delle persone rappresentano l'interesse prevalente che deve essere tutelato nell'autorizzare nei limiti legislativamente imposti. Infatti, la fascia di rispetto ferroviaria è posta a tutela della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario attuale o futuro e della pubblica incolumità.

Referente: UO Civile- UO PEA (MV)

DTP PA

Piazzetta B. Cairoli, 5 - 90123 Palermo

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del

cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528425067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01585570581





Ciò premesso, in relazione alla richiesta per la realizzazione delle opere indicate in oggetto, il sottoscritto Ing. Michele Martinelli nella qualità di Responsabile della S.O. Ingegneria di DTP Palermo di RFI SpA, per quanto di competenza ed ai sensi del DPR 753/80 rappresenta quanto di seguito:

- **Vista** la convocazione alla Cds introitata con prot. RFI n. 914 del 07/07/2021, trasmessa con PEC il 05/07/2021 dall'Ufficio del Commissario Regionale LL.PP. prot. n° 103563 del 24/06/2021;
- **Vista** la nota di RFI n. 5262 del 08/07/2021, con la quale la Scrivente stante per i ridotti tempi a disposizione per l'esame del progetto, non è stata in grado di rilasciare alcun parere;
- **Esaminati** gli elaborati di progetto definitivo allegati all'istanza;
- **Rilevato** che il nuovo fabbricato denominato "Nuovi Uffici Giudiziari" da realizzare, è ubicato fuori dalla fascia di rispetto ferroviario di cui l'art. 49 del D.P.R. 753/80;
- **Considerato** che le opere ricadenti all'interno della fascia di rispetto ferroviario, consistono esclusivamente nella sistemazione a verde delle aree perimetrali della nuova costruzione, escludendo scavi e movimenti terra;

Ciò premesso, visto e considerato, atteso il fatto che le opere di cui all'oggetto sono da ritenersi di interesse pubblico, avendo esaminato il progetto acquisito con invio telematico, fatti sempre salvi diritti di Terzi, i pareri degli altri Enti, per quanto di propria competenza e per le sole opere in fascia di rispetto ferroviario, **la Scrivente Struttura di RFI S.p.A. rilascia parere favorevole ai fini della Conferenza dei Servizi** con le seguenti prescrizioni:

- che prima dell'inizio dei lavori venga contattata l'UT Catania per redigere apposito verbale per definire fasi e modalità esecutive delle opere autorizzate al fine di garantire la sicurezza dell'esercizio ferroviario e tutelare l'incolumità pubblica ad essa legata nonché a salvaguardare la proprietà di RFI S.p.A. PEC: rfi-dpr-dtp.pa.uct@pec.rfi.it;
- che le opere di qualunque genere all'interno delle aree interessate dal presente provvedimento siano mantenute in condizioni tali da non compromettere la sicurezza dell'esercizio ferroviario (art. 47 DPR 753/80);
- che non vengano depositate materie pericolose o insalubri a distanze inferiori a 30,00 m dalla più vicina rotaia (art. 57 DPR 753/80);
- che le opere in progetto non pregiudichino il naturale deflusso delle acque piovane; in particolare la regimentazione delle acque di scolo dovrà risultare indipendente e non interessare la sede ferroviaria (art. 44 DPR 753/80);
- che tutte le acque bianche e nere che si originano nell'impianto e relativa area di che trattasi siano convogliate fuori dalla proprietà ferroviaria; in particolare la



regimentazione delle acque di scolo dovrà risultare indipendente e non interessare la sede ferroviaria;

- che lato ferrovia non vengano installati impianti d'illuminazione, sia fissi che lampeggianti, di colore bianco abbagliante, verde, rosso o giallo (art. 39 del D.P.R. 753/80); quelli che necessariamente dovranno ivi collocarsi non dovranno essere rivolti verso la sede ferroviaria e comunque dovranno essere schermati per evitare interferenze con la segnaletica ferroviaria;
- che eventuali gru, pompe per calcestruzzo, mezzi meccanici con bracci semoventi etc., sia fissi che mobili, siano ubicati ad una distanza, dal confine ferroviario, almeno pari alla massima altezza raggiungibile e non sporgano, con la massima estensione dei loro bracci, oltre la linea di confine con la proprietà ferroviaria;
- che non vengano installati fornaci, fucine o in ogni caso creati accumuli di materiale che possano innescare incendi a distanze inferiori a 50,00 m dalla più vicina rotaia (art. 54 DPR 753/80);
- che eventuali caldaie e/o depositi di combustibili vengano collocati a distanza non inferiore a m. 20,00 dalla più vicina rotaia (art. 56 DPR 753/80) e che, comunque, siano rispettate tutte le prescrizioni, relativamente alla installazione di apparecchiature alimentate a gas metano, contenute nel D.M. 2445/71 e s.m.i.;
- che siano rispettate le norme sulla sicurezza all'esercizio ferroviario;
- che non siano manomessi gli eventuali manufatti ferroviari esistenti;
- che venga comunicato a RFI la data di inizio e di fine dei lavori.

Il presente provvedimento si rilascia quindi ai soli fini degli adempimenti ex D.P.R. 753/80, fatti salvi eventuali incongruenze urbanistiche e diritti dei terzi.

Distinti saluti.

Michele Martinelli





ALL 8

**Conferenza di Servizi del 07/07/2021**

Comune di Catania – Progetto definitivo dei lavori denominati “Nuovi Uffici Giudiziali da erigersi in Viale Africa”.

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza :	
Nome e Cognome del dichiarante : <i>Osario Leone</i>	
Carica o funzione ricoperta : <i>Ingegnere Capo Genio Civile Enna - Relatore</i>	
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) : prot. n. _____ del _____	

Documento di riconoscimento (da allegare)			
- Carta d'identità : n. _____	rilasciata da Comune di _____	il _____	di _____
- Patente : n. _____	rilasciata da _____	di _____	il _____
- Altro :			

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:			
Tel.: _____	Fax: _____	Cell.: _____	e-mail: _____

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)
1) _____
2) _____

Il sottoscritto *Leone Osario* .....

**dichiara**

*che l'Assec - Terna e Sidra non partecipano alle conferenze di Servizi in quanto non sussistono in Conferenze Tra le Opere in progetto e i loro sotto servizi*

firma

*Osario*



Unione Europea  
 REPUBBLICA ITALIANA  
 Regione Siciliana  
 Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità  
 Dipartimento Regionale Tecnico  
 Ufficio del Genio Civile  
 Via Lago di Nicito, 89  
 Catania

All 10

Catania Prot. n. 113846 del 13/07/2021  
 Allegati

Oggetto: Catania (CT). "Nuovi Uffici Giudiziari Viale Africa Catania". Progetto Definitivo. **Parere di fattibilità.**  
 Artt. 17 e 18 Legge 64/74 - Artt. 93 e 94 D.P.R. 380/2001 - artt. 1 e 65 L.R. 16/2016 e D.M. 17.01.2018.

Al Responsabile Unico del Procedimento  
 SEDE

Facendo riferimento alla nota, prot. 09/07/2021 n.111848, con la quale il Dirigente Generale del D.R.T. ha disposto "l'esame del progetto segnato in epigrafe":

- esaminati gli elaborati progettuali riguardanti il Progetto in parola,
  - sentito, per quanto concerne gli aspetti di carattere geologico, il Dirigente Responsabile dell'U.O.3, Dott. Geol. Giuseppe Filetti,
- si esprime

**Preliminare parere favorevole di fattibilità sismica di massima**

relativo al *Progetto Definitivo "Nuovi Uffici Giudiziari Viale Africa Catania"*, per quanto di competenza di questo Ufficio.

Si comunica, altresì, che la formalizzazione definitiva dell'autorizzazione ai sensi degli Artt. 17 e 18 della Legge 64/74, degli Artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 e artt. 1 e 65 della L.R. 16/2016, potrà avvenire, esclusivamente, con le modalità di cui al D.D.G. n. 344/2020 del D.R.T. (allegato A), accedendo alla piattaforma telematica "Sismica Sicilia" e inserendo il progetto esecutivo di che trattasi tra gli interventi di tipo A) "INTERVENTI DA REALIZZARE PREVIO RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE DEL GENIO CIVILE".

Il Dirigente Responsabile della  
 U.O. 7  
 (Arch. Giovanni Patti)



per IL DIRIGENTE CAPO SERVIZIO  
 (Arch. Giovanni Patti)

Da "antonio.leone" <antonio.leone@regione.sicilia.it>  
A "Area 5 DRT" <area5.dipregionaletecnico@regione.sicilia.it>  
Data martedì 13 luglio 2021 - 13:01

**I: parere di fattibilità sismica del nuovo Tribunale di Catania**

---

si trasmette per gli adempimenti di competenza della Commissione regionale LL. PP. il parere di fattibilità sismica del nuovo Tribunale ing. Antonio leone

---

**Allegato(i)**

parere di fattibilità sismico viale africa.pdf (344 KB)



**Regione Siciliana**  
**ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO ED AMBIENTE**  
**DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA**  
**IL DIRIGENTE GENERALE**

ALLA

- VISTO:** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA:** la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO:** l'art. 7 della Legge regionale 11/04/1981 n. 65 così come modificato dall'art. 6 della Legge Regionale 30/04/1991 n. 15;
- VISTO:** l'art. 7 della Legge regionale 11/04/1981 n. 65 così come modificato dall'art. 6 della Legge Regionale 30/04/1991 n. 15;
- VISTO:** il D.P.R. n. 380/2001;
- VISTO:** il D. Lgs. 10/4/2006 n. 152;
- VISTA:** la Legge Regionale 10/8/2016 n. 16;
- VISTA:** la Legge Regionale 13/8/2020 n. 19;
- VISTO:** il vigente PRG del Comune di Catania approvato con D.A. n. 166/A del 28/6/1969;
- VISTE:** le note protocollo n. 111841 del 28/7/2020 e 114468 del 31/7/2020, assunte al protocollo DRU rispettivamente ai nn. 10572 del 29/7/2020 e 10689 del 3/8/2020, con le quali il Dipartimento Regionale Tecnico della Regione Sicilia, n. q. di ente istituzionalmente competente, nel trasmettere gli atti ed elaborati del progetto relativo alla "Riqualificazione e ristrutturazione del plesso di Viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari della città di Catania" – Ricostruzione nuovi Uffici Giudiziari", ha richiesto l'autorizzazione alla realizzazione dello stesso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 modificato ed integrato dall'art. 6 della L.R. 15/91.
- VISTA:** la nota prot. 10739 del 3/8/2020 con la quale questo Dipartimento, ha avviato le procedure prescritte dal citato art. 7 della L.R. 65/81 e ss.mm.ii., invitando il Consiglio comunale di Catania ad esprimere il proprio parere sul progetto proposto dal Dipartimento Regionale Tecnico della Regione Siciliana.
- VISTA:** la delibera n. 6 del 17/9/2020 con la quale il Consiglio Comunale di Catania si è espresso sul richiamato progetto di "Riqualificazione e ristrutturazione del plesso di Viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari della città di Catania" – Ricostruzione nuovi Uffici Giudiziari";
- VISTO:** il parere di compatibilità geomorfologia reso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 dall'U.O.4 dell'Ufficio del Genio Civile di Catania;
- VISTO:** il parere prot. 14132 del 4/11/2020 reso dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania
- VISTO:** il parere n. 8 del 16/11/2020 reso dal Servizio 4 di questo Dipartimento Regionale dell'Urbanistica che di seguito si trascrive:

*Premesso che:*

*Con note prot. nn. 111841 del 28/7/2020 e 114468 del 31/7/2020, assunte al protocollo DRU rispettivamente ai nn. 10572 del 29/7/2020 e 10689 del 3/8/2020, il Dipartimento Regionale Tecnico della Regione Sicilia, n. q. di ente istituzionalmente competente, nel trasmettere in triplice copia gli atti ed elaborati del progetto in epigrafe, ha richiesto l'autorizzazione alla realizzazione dello stesso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 modificato ed integrato dall'art. 6 della L.R. 15/91.*

*Con nota prot. 10739 del 3/8/2020 questo Dipartimento, ritenuta ammissibile/procedibile la richiesta di cui sopra, ha avviato le procedure prescritte dal citato art. 7 della L.R. 65/81 e ss.mm.ii., invitando il Consiglio comunale di Catania ad esprimere l'avviso sul progetto proposto dal Dipartimento Regionale Tecnico della Regione Sicilia.*

*In riscontro alla superiore nota il Comune di Catania, con foglio n. 309644 del 13/10/2020*



repertoriato al n. 14078 del 14/10/2020 del protocollo DRU, ha trasmesso la delibera di Consiglio comunale n. 6 del 17/9/2020.

Altresì, con note di questo Dipartimento prot. nn. 10834 e 14402 rispettivamente del 4/8/2020 e 21/10/2020, è stato richiesto il competente parere sul progetto in argomento alla Soprintendenza di Catania che si è espressa con nota prot. 14132 del 4/11/2020, assunta al protocollo DRU al n. 15158 del 5/11/2020.

Visti i seguenti atti ed elaborati di rilevanza ai fini dell'emissione del presente parere:

- Protocollo d'Intesa del 28/6/2016;
- Verbale della Conferenza dei Servizi del 16/12/2019;
- Parere prot. 111521 del 27/7/2020 di compatibilità geomorfologica reso ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 (ex art. 13 della Legge n. 64/74) dall'U.O. 4 dell'Ufficio del Genio Civile di Catania;
- Parere prot. 14132 del 4/11/2020 reso sul progetto in variante allo strumento urbanistico dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 17/9/2020;
- Attestazione del RUP prot. n. 167289 del 12/11/2020 sull'applicabilità dell'art. 6, comma 12 del D. Lgs. 3/4/2006 n. 152;
- Stralcio del vigente PRG di Catania;
- Stralcio del PAI;
- Stralcio del Piano Paesaggistico della Provincia di Catania adottato con D.A. n. 31 del 3/10/2018 e ss.mm.ii.;
- Carta dei vincoli territoriali;
- Relazione Illustrativa;
- Relazione Tecnica;
- Relazione Geologica;
- Tav. 1 – Planimetria (scala 1:500);
- Tav. 2 – 3 – 4 - 8 Piante (scala 1:200);
- Tav. 5 – 6 – Sezioni (scala 1:200);
- Tav. 7 – Strategia Strutturale – Strategia sostenibilità energetica;

Rilevato che:

Da quanto si rileva dagli atti ed elaborati:

In data 28 giugno 2016 venne sottoscritto apposito Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia, la Regione Siciliana, l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, il Comune di Catania, l'Agenzia del Demanio e la Conferenza permanente degli Uffici Giudiziari di Catania, dove furono assunti gli impegni delle parti, nell'ambito delle competenze e degli scopi istituzionali di ciascuna di esse, per l'attuazione degli interventi necessari alla "Riqualficazione del plesso di Viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari di Catania".

In data 20/12/2016 è stata stipulata la Convenzione prevista dal sopra richiamato Protocollo d'Intesa, sulla base della quale è stata avviata l'attività di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza; Detta Convenzione, con atto integrativo, ha stabilito che il Dipartimento Regionale Tecnico presso l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana assumesse la funzione di stazione appaltante.

In data 20/08/2019, con D.D.G. n. 560 del 20/08/2019, il Dipartimento Regionale Tecnico ha nominato il RUP di progetto, individuando l'ing. Natale Zuccarello capo dell' Ufficio del Genio Civile di Catania.

In data 16/12/2019 è stata tenuta, presso il Palazzo della Regione di Via Beato Bernardo n. 5 di Catania, una Conferenza dei Servizi, indetta dall'Ufficio del Genio Civile di Catania, al fine di verificare le condizioni per ottenere i necessari atti di consenso per il realizzando nuovo edificio la cui progettazione sarà affidata mediante "Concorso di progettazione".

Dal Verbale della suddetta Conferenza dei Servizi, alla quale non era presente alcun rappresentante di questo Dipartimento Regionale dell'Urbanistica poiché non convocato, si rileva sostanzialmente che:

- A seguito di particolari indagini sulle strutture esistenti dell'ex Palazzo delle Poste, affidate ad apposita Ditta specializzata, erano emerse carenze strutturali nei confronti delle azioni sismiche e non, degni

*negli elementi strutturali in c.a. associati ad ossidazione delle armature e locali riduzioni delle sezioni resistenti oltre ad espulsioni del copri ferro e pertanto l'intervento, originariamente previsto come adeguamento dell'esistente, fu preferito - anche in termini di costo benefici- con un intervento di demolizione dell'esistente manufatto e la realizzazione di un nuovo organismo secondo l'ipotesi di "ristrutturazione ricostruttiva" con il mantenimento del volume e altezza massima preesistenti e la cui realizzazione sarebbe stata affidata mediante "concorso di progettazione".*

- *Con riferimento a quanto relazionato dal RUP e sopra riportato i rappresentanti del Comune di Catania presenti alla seduta della Conferenza – Assessore ai LL.PP. e funzionari della Direzione Urbanistica – hanno rilevato che la realizzazione del nuovo Palazzo degli Uffici Giudiziari costituirebbe, vista l'originaria destinazione d'uso del terreno sul quale sorge l'attuale edificio un'autorizzazione con variante in deroga ... L'area infatti, una volta eliminata la destinazione dell'edificio a Palazzo delle Poste tornerebbe alla destinazione d'uso originaria (verde pubblico e area ferroviaria) e pertanto hanno suggerito l'attivazione delle procedure ex art. 7 della L.R. 65/81.*

- *Nelle more dell'attivazione delle suddette procedure i presenti alla seduta hanno concordato sulla demolizione dell'edificio esistente ex plesso delle Poste di viale Africa.*

*Conseguentemente agli esiti della suddetta Conferenza dei Servizi l'Ente appaltante (Dipartimento Regionale Tecnico) ha autorizzato il RUP ad avviare le attività finalizzate all'affidamento dei servizi per la individuazione delle figure professionali richieste di supporto al RUP nel rispetto delle procedure stabilite dal Codice dei Contratti di cui al D. Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii.*

*Da quanto si rileva dalla Relazione allegata al progetto, contemporaneamente ai lavori di demolizione, è stato avviato il Concorso di Progettazione a due gradi in modalità informatica ex art.154 c.4 del D. Lgs. N° 50/2016 e ss.mm.ii. dei "Nuovi Uffici Giudiziari di Catania", mediante l'utilizzo della piattaforma per la gestione della gara resa disponibile dal Consiglio Nazionale degli Architetti.*

*Detto concorso ha già viste espletate e concluse entrambe le fasi: la prima, giurata verbale del 13.05.20, con l'individuazione delle 5 proposte (sulle 85 presentate) ammesse al secondo grado per la selezione del progetto finale, e la seconda, giurata verbale del 09.07.20 e del 13.07.20, con l'individuazione della proposta (sulle 5 ammesse) risultata vincitrice del Concorso di Progettazione a procedura aperta a due gradi in modalità informatica art. 154 c. 4 del D. Lgs. N.50/2016 e s.m.i.. ora sottoposta all'esame per l'eventuale approvazione di questo DRU ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 e ss.mm.ii..*

*Sul progetto in esame per il quale il RUP ha attestato l'applicabilità dell'art. 6, comma 12, del D. Lgs n. 152/2006, sono stati regolarmente acquisiti i prescritti preventivi pareri dell'Ufficio del Genio Civile di Catania (prot. n. 111521 del 27/7/2020) e della la Soprintendenza di Catania (prot. 14132 del 4/11/2020).*

*Altresì il Consiglio Comunale di Catania, su richiesta di questo Dipartimento (prot. n. 10739 del 3/8/2020), si è determinato sul progetto proposto con deliberazione n. 6 del 17/9/2020 (si rinvia alle considerazioni contenute nel presente parere).*

*Considerato che:*

- *Le procedure amministrative sono regolari.*

- *L'opera di rilevante interesse pubblico prevede la riqualificazione dell'area dell'ex Palazzo delle Poste mediante un intervento di demolizione dell'esistente immobile e la realizzazione dei Nuovi Uffici Giudiziari senza aumento né volumetrico né della superficie coperta e dell'altezza.*

- *L'area oggetto dell'intervento, di proprietà comunale ceduta (vedi Protocollo d'Intesa) in concessione al Ministero di Grazia e Giustizia, è posta lungo il litorale Jonico nei pressi del centro fieristico denominato "Le Ciminiere" e della stazione ferroviaria, nonché della recente stazione della metropolitana di Catania "Giovanni XXIII".*

*Detta area, come attestato dai Responsabili dell'UTC di Catania in sede di Conferenza dei Servizi del 16/12/2019, per effetto della demolizione dell'immobile esistente (già approvato in variante allo strumento urbanistico dal Consiglio comunale ai sensi della L.R. n. 1/78) ha la destinazione urbanistica prevista dal PRG approvato con D.A. n. 166/A del 28/6/2020 antecedente alla realizzazione del Palazzo delle Poste: in gran parte zona "Industriale e portuale" ed in minima parte zona "Verde Pubblico".*

- Dal punto di vista urbanistico-edilizio, da quanto emerge dalla "Relazione tecnica" il progetto oltre a puntare sulla qualità e sull'attrattività, persegue l'obiettivo dell'inserimento e del confronto con la realtà circostante. L'idea è quella di un luogo che si apre alla città nella ricerca della condivisione degli spazi pubblici... La ripartizione dei pieni e dei vuoti, la stratificazione di più funzioni distinte si rapportano fra loro costituendo un polo di attrazione urbana.
- Il Consiglio Comunale, chiamato ad esprimere il proprio avviso ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 e ss.mm.ii., con la delibera n. 6 del 17/9/2020, ha impropriamente proceduto all'approvazione del progetto (di esclusiva competenza di questo Dipartimento considerata la procedura suggerita dallo stesso Comune in sede di C di S.) con emendamenti anche di carattere generale.  
La suddetta impropria determinazione del Consiglio Comunale costituisce comunque implicita espressione di parere favorevole alla realizzazione del progetto proposto.  
Riguardo agli emendamenti di cui alla superiore delibera n. 7/2019, verificato che gli stessi (di carattere generale, estetico e di gestione) non hanno rilevanza ai fini dell'approvazione della variante urbanistica, non si entra nel merito degli stessi con la raccomandazione che tali emendamenti, intesi quali suggerimenti del Consiglio Comunale finalizzati al miglioramento dell'opera (aree alberate, tipo di piantumazione ecc.), in fase di progettazione esecutiva siano verificati/valutati/concordati con il Comune e la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania. Inoltre, per gli emendamenti di carattere gestionale (utilizzo del parcheggio, pulizia delle aree, ecc) il Comune potrà proporre/concordare apposita convenzione al Ministero di Grazia e Giustizia.  
Infine si rileva l'infondatezza e inammissibilità dell'emendamento n. 4, lettera C bis, stante che quanto proposto con lo stesso esula dalle competenze di questo Servizio 4 Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale, ARTA, Regione Siciliana.  
Per tutto quanto sopra e ritenuto che il progetto proposto, di rilevante interesse pubblico, sia compatibile con l'assetto territoriale si è del

*Parere*

*che il progetto relativo alla "Riqualificazione e ristrutturazione del plesso di Viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari della città di Catania – Ricostruzione nuovi Uffici Giudiziari" sia, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 e ss.mm.ii., meritevole di approvazione in variante al vigente strumento urbanistico di Catania con le prescrizioni degli Enti competenti per territorio che si sono già espressi e con le raccomandazioni di cui ai superiori considerata.*

**RITENUTO** di condividere il parere n. 8 del 16/11/2020 del Servizio 4/DRU

**DECRETA**

**Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 65/81 così come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 15/91, in conformità al parere n. 8 del 16/11/2020 reso dal Servizio 4/DRU è autorizzata, con le prescrizioni e raccomandazioni di cui al medesimo parere, la realizzazione del progetto di "Riqualificazione e ristrutturazione del plesso di Viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari della città di Catania" – Ricostruzione nuovi Uffici Giudiziari". in variante allo strumento urbanistico del Comune di Catania

**Art. 2)** Fanno parte integrante del presente Decreto i seguenti atti ed elaborati visti e timbrati da questo Dipartimento:

1. Parere n 8 del 16/11/2020 del Servizio 4 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica;
2. Protocollo d'Intesa del 28/6/2016;
3. Verbale della Conferenza dei Servizi del 16/12/2019;
4. Parere prot. 111521 del 27/7/2020 di compatibilità geomorfologica reso ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 (ex art. 13 della Legge n. 64/74) dall'U.O. 4 dell'Ufficio del Genio Civile di Catania;
5. Parere prot. 14132 del 4/11/2020 reso sul progetto in variante allo strumento urbanistico dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania;
6. Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 17/9/2020;
7. Attestazione del RUP prot. n. 167289 del 12/11/2020 sull'applicabilità dell'art. 6, comma 12 del D. Lgs. 3/4/2006 n. 152;

8. Stralcio del vigente PRG di Catania;
9. Stralcio del PAI;
10. Stralcio del Piano Paesaggistico della Provincia di Catania adottato con D.A. n. 31 del 3/10/2018 e ss.mm.ii.;
11. Carta dei vincoli territoriali;
12. Relazione Illustrativa;
13. Relazione Tecnica;
14. Relazione Geologica;
15. Tav. 1 – Planimetria (scala 1:500);
16. Tav. 2 – 3 – 4 - 8 Piante (scala 1:200);
17. Tav. 5 – 6 – Sezioni (scala 1:200);
18. Tav. 7 – Strategia Strutturale – Strategia sostenibilità energetica;

**Art. 3)** Il Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana, prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera in progetto;

**Art. 4)** Il Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana ed il Comune di Catania sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, a porre in essere gli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, sarà integralmente pubblicato nel sito ufficiale di questo Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 18/11/2020

IL DIRIGENTE GENERALE  
arch. Calogero Beringheli  
Firmato



ALLEG. B

**REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'**  
DIPARTIMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITA'  
E DEI TRASPORTI

DIPARTIMENTO  
REGIONALE TECNICO



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
TRIBUNALE DI CATANIA



COMUNE DI CATANIA

NUOVI UFFICI GIUDIZIARI  
VIALE AFRICA CATANIA

ELABORATO:

**ARCH**

ARCHEOLOGICA

CUP: D62H16000010002

TITOLO DELL'ELABORATO:

Relazione Archeologica

SCALA:

n.d.

REV:

01

DATA:

09-07-2021

Il Direttore dell'esecuzione  
Capo Servizio Ufficio del Genio Civile di Enna  
Dott Ing. Antonio Leone

PROGETTO DEFINITIVO

## *RELAZIONE ARCHEOLOGICA*

### *Inquadramento cartografico*

L'area in studio risulta ubicata ai margini del settore orientale della città di Catania, nel tratto in cui decorre il Viale Africa. Per quanto concerne la localizzazione nella cartografia ufficiale, il sito ricade nella tavoletta IGM 1:25.000 Foglio 270 IV S.E. "Catania", mentre nella cartografia tecnica regionale interessa la sezione 634\_060.

Il sito è individuato dalle seguenti coordinate geografiche: lat  $37.510592^{\circ}$  N, long.  $15.102918^{\circ}$  E; esso è posto alla quota media di circa 18 m s.l.m..

L'area d'interesse non risulta gravata da vincolo idrogeologico, né ricade fra i settori a dissesto attivo censiti dal PAI.

### *Inquadramento urbanistico*

Il lotto da un punto di vista urbanistico si trova in una parte del tessuto urbano densamente edificato, caratterizzato dalla presenza di opifici realizzati fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, in gran parte in disuso, parte di questi edifici sono stati recuperati per altre funzioni; fra il Viale Africa, ad ovest, e la sede ferroviaria della linea Catania Messina, in uscita dalla vicina stazione centrale delle ferrovie dello stato, ad est.

Il viale Africa, importante arteria cittadina, collega la Circonvallazione (raggiunta mediante il v.le Alcide De Gasperi, di prossima ultimazione, con la circumvallazione di Catania) con la Stazione Ferroviaria, il Porto e l'uscita sud di Catania. Su quest'asse corre la linea metropolitana con le fermate Galatea e Giovanni XIII a poche centinaia di metri dal lotto in argomento. Ai due margini di Viale Africa, perpendicolarmente allo stesso, si distendono rispettivamente Viale dei Martiri della Libertà (in corrispondenza del Piazzale della Stazione) e l'asse dei Viali (in corrispondenza di Piazza Europa). A sud del lotto è presente il principale polo fieristico della Sicilia Orientale, "Le Ciminiere", il terminal Bus urbani ed extraurbani. Ad est del lotto si snoda l'ampia sede ferroviario con circa 16 binari e a seguire il mare, con una costa caratterizzata dalla scogliera vulcanica.

## *Inquadramento storico-archeologico*

Il lotto è stato oggetto di notevoli mutamenti e trasformazioni. Nella seconda metà del secolo scorso il lotto ha ospitato un edificio terziario ospitante le Poste italiane che è stato oggetto di demolizione terminata nel 2020.

A seguito della demolizione ed in vista della realizzazione del progetto per i nuovi uffici giudiziari si sono effettuate ad inizio 2021 una serie di indagini geologiche di seguito elencate:

- n° 2 sondaggi a carotaggio continuo (*di cui uno spinto fino a 30 m*);
- n° 1 prova geofisica in foro Down Hole
- n° 2 stese tomografiche elettriche 3D
- n° 2 prove sismiche passive HVSr
- analisi di laboratorio su campione di roccia prelevati durante l'esecuzione deisondaggi

Inoltre sono state prese in esame le indagini geognostiche eseguite nel 2018 (a cura Assessorato Infrastrutture e Mobilità Dipartimento Regionale Tecnico) a supporto del concorso bandito per la realizzazione dell'edificio oggetto di questo progetto; tali indagini sono consistite in:

- n° 2 sondaggio a carotaggio continuo (20 m);
- n° 1 prova geofisica M.A.S.W.
- n° 1 stesa di tomografia elettrica 2D

L'insieme delle indagini citate ha consentito di: ricostruire l'assetto stratigrafico e stratimetrico del sito in questione:

L'area di stretto interesse è caratterizzata dalla colata lavica denominata del **Larmisi**. Si tratta di una imponente colata che attraversa per intero la porzione centro-orientale della città di Catania. Essa appare visibile già nell'area del quartiere Barriera del bosco e attraversa la città, con andamento NNW – SSE, raggiungendo il mare fra il porto centrale ed il golfo di Ognina.

Dalla "Carta Geologica dell'area urbana di Catania" edita dal Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Catania, si tratta della prima colata lavica del territorio catanese, datata 4 - 5.000 a. C. Secondo la "Geological Map of Etna Volcano", edita dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.), si tratta di una colata lavica appartenente al sistema geo-vulcanologico denominato "*Formazione Pietracannone*", membro inferiore, colata lavica del Larmisi, datata con il metodo del radiocarbonio, a 3960 +/- 60 anni. Secondo detto studio dell'I.N.G.V. la Formazione Pietracannone, nel suo insieme, è costituita dai prodotti vulcanici messi in posto fra il cratere "Ellittico" e la caldera "Il Piano". Il membro inferiore è costituito da colate laviche, coni di scorie, piroclastiti e depositi di caduta.

## *Valutazione del rischio archeologico*

Nella fattispecie l'area in esame appartiene, come già detto, alla colata lavica del Larmisi, costituita da banconi lavici intervallati da prodotti vulcanoclastici. Dai sondaggi effettuati, della profondità variabile da 20 a 30 metri, è emersa una colonna stratigrafica mostrante, dopo pochi metri di materiale di riporto antropico riferibile alle fondazioni ancora non rimosse del preesistente edificio, dei banconi lavici compatti, talora fessurati e vacuolari (bollosi).

L'intervento di scavo per la predisposizione di parte della struttura interrata prevede la rimozione di parte di questi banconi lavici per una profondità dell'ordine di 3,00m e quindi ampiamente ricompresa all'interno dello strato di lave compatte.

## *Considerazioni conclusive*

*Lo studio eseguito, i dati raccolti e le considerazioni su esposte relative alla presenza dei su descritti banconi lavici compatti nell'area di sedime fanno ritenere ampiamente plausibile l'assenza di possibili sottostrati di valore archeologico, pertanto le attività di scavo per la posa delle fondazioni del nuovo edificio che ospiterà i "Nuovi Uffici giudiziari Catania" e la sua edificazione sono compatibili con il sito in esame.*

Il Direttore dell'esecuzione  
Capo Servizio Ufficio del Genio Civile di Enna  
Dott. Ing. Antonio Leone





All. c

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

DIPARTIMENTO DELLEDIPARTIMENTO

INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITA'REGIONALE TECNICO E DEI TRASPORTI



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
TRIBUNALE DI CATANIA



COMUNE DI CATANIA

NUOVI UFFICI GIUDIZIARI  
VIALE AFRICA CATANIA

ELABORATO:

**INTERF**

CUP: D62H16000010002

INTERFERENZE

TITOLO DELL'ELABORATO:

Relazione sulle interferenze

SCALA:

n.d.

REV:

01

DATA:

09-07-2021

Il Direttore dell'esecuzione  
Capo Servizio Ufficio del Genio Civile di Enna  
Dott Ing. Antonio Leone

PROGETTO DEFINITIVO

## RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

### *Inquadramento cartografico*

L'area in studio risulta ubicata ai margini del settore orientale della città di Catania, nel tratto in cui decorre il Viale Africa. Per quanto concerne la localizzazione nella cartografia ufficiale, il sito ricade nella tavoletta IGM 1:25.000 Foglio 270 IV S.E. "Catania", mentre nella cartografia tecnica regionale interessa la sezione 634\_060.

Il sito è individuato dalle seguenti coordinate geografiche: lat  $37.510592^{\circ}$  N, long.  $15.102918^{\circ}$  E; esso è posto alla quota media di circa 18 m s.l.m..

L'area d'interesse non risulta gravata da vincolo idrogeologico, né ricade fra i settori a dissesto attivo censiti dal PAI.

### *Inquadramento urbanistico*

Il lotto da un punto di vista urbanistico si trova in una parte del tessuto urbano densamente edificato, caratterizzato dalla presenza di opifici realizzati fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, in gran parte in disuso, parte di questi edifici sono stati recuperati per altre funzioni; fra il Viale Africa, ad ovest, e la sede ferroviaria della linea Catania Messina, in uscita dalla vicina stazione centrale delle ferrovie dello stato, ad est.

Il viale Africa, importante arteria cittadina, collega la Circonvallazione (raggiunta mediante il v.le Alcide De Gasperi, di prossima ultimazione, con la circumvallazione di Catania) con la Stazione Ferroviaria, il Porto e l'uscita sud di Catania. Su quest'asse corre la linea metropolitana con le fermate Galatea e Giovanni XIII a poche centinaia di metri dal lotto in argomento. Ai due margini di Viale Africa, perpendicolarmente allo stesso, si distendono rispettivamente Viale dei Martiri della Libertà (in corrispondenza del Piazzale della Stazione) e l'asse dei Viali (in corrispondenza di Piazza Europa). A sud del lotto è presente il principale polo fieristico della Sicilia Orientale, "Le Ciminiere", il terminal Bus urbani ed extraurbani. Ad est del lotto si snoda l'ampia sede ferroviario con circa 16 binari e a seguire il mare, con una costa caratterizzata dalla scogliera vulcanica.

## *Valutazione sulle interferenze*

### *Cabina Elettrica*

Il lotto ha ospitato un edificio terziario utilizzato dalle Poste italiane che è stato oggetto di demolizione terminata nel 2020.

Nel lotto sul lato nord-est è presente una cabina elettrica dedicata alla fornitura di energia di una parte della zona circostante.

Nel progetto in argomento sono state già previste apposite soluzioni tecniche concordate con l'Ente, per il temporaneo spostamento della cabina stessa che sarà poi in fase di realizzazione compiuta ricollocata nella medesima sede.

### *Fascia di rispetto ferroviario*

Le opere ricadenti all'interno della fascia di rispetto ferroviario, di cui alle distanze dettate dagli artt. dal 49 al 58 del DPR 753/80 "Nuove norme in materia di Polizia, Sicurezza e Regolarità dell'Esercizio Ferroviario", consistono esclusivamente nella sistemazione a verde delle aree perimetrali della nuova costruzione, escludendo scavi e movimenti terra;

*Il Direttore dell'esecuzione*  
*Capo Servizio Ufficio del Genio Civile di Enna*  
*Dott. Ing. Antonio Leone*

A.H.L.

	<p>Regione Siciliana Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</p> <p>Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio del Genio Civile di Catania</p> <p><b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b></p>	 <p>REGIONE SICILIANA</p>
		<p>Pag. 1 di 21</p>

## **RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO**

**N. 1 DEL 28/06/2021**

OGGETTO DEL RAPPORTO

**PROGETTO DEFINITIVO**

**NUOVI UFFICI GIUDIZIARI VIALE AFRICA - CATANIA**

Controllo della conformità della documentazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e  
ss.mm.ii.

Codice Verifica  
GC CT 01/2021

Committente: Ufficio del Genio Civile di Catania  
Progettazione:

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	Pag. 2 di 21	

<b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO N. 1 DEL 25/6/2021</b>				
<b>TITOLO PROGETTO</b>				
<b>LIVELLO DI PROGETTAZIONE IN FASE DI VERIFICA</b>	<input type="checkbox"/> PRELIMINARE / FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA <input checked="" type="checkbox"/> DEFINITIVO <input type="checkbox"/> DOCUMENTAZIONE PER APPALTO INTEGRATO <input type="checkbox"/> ESECUTIVO			
<b>CODICI IDENTIFICATIVI ATTIVITA'</b>	<b>CODICE PROGETTO</b>		<b>CODICE VERIFICA</b>	GCCT 01/2021
<b>AMBITO TECNICO DI RIFERIMENTO</b>	<input type="checkbox"/> Costruzioni edili <input type="checkbox"/> Opere di ingegneria in generale <input type="checkbox"/> Impiantistica <input type="checkbox"/> Opere di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica			
<b>TIPO DI INCARICO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Complessivo <input type="checkbox"/> Parziale, limitato alle seguenti competenze (specificare):			
<b>STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROGETTAZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Conclusa <input type="checkbox"/> In corso			
<b>COMMITTENTE</b>	Genio Civile di Catania			
<b>RIF. ACCORDO QUADRO</b>				
<b>RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO</b>	Ing. Natale Zuccarello			
<b>DATA RICHIESTA DI AVVIO DI VERIFICA</b>	21/06/2021 prot. 101561			
<b>SOCIETA' DI PROGETTAZIONE</b>	SI			
<b>DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE</b>	n.a			
<b>CAPO PROGETTO</b>	Studio associato CIBINEL LAURENTI MARTOCCHIA			

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
		Pag. 3 di 21

<b>PROGETTISTA</b>	Studio associato CIBINEL LAURENTI MARTOCCHIA - Studio associato Stancanelli Russo Associati - Comma Engineering Società d'Ingegneria Cooperativa - Ing. Claudio Consoli - Ing. Melita Pennisi - Geol. Ing. Asero Palillo - Ing. Rosario Rosso
--------------------	---

<b>RESPONSABILE TECNICO UNITA' VERIFICHE PROGETTI</b>	
---	--

<b>GRUPPO DI VERIFICA DEL PROGETTO</b>	
<b>COORDINATORE SERVIZIO DI VERIFICA</b>	Ing. Luigi Messina
<b>ISPETTORI</b>	<b>COMPETENZE</b>
Arch Ignazio Carbonaro	Parti generali, Computo, anali ed elenco prezzi, impianti
Arch Giuseppe Paternò	Architettonico, Sicurezza
Ing. Luigi Messina	Parti generali, Calcoli strutture, computo

<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;</li> <li>- Decreto Legislativo 19 Aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, N. 50";</li> <li>- Decreto del Presidente della Repubblica 5 Ottobre 2010 n. 207, "Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" e ss.mm.ii.;</li> <li>- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";</li> <li>- Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;</li> <li>- D.P.R. del 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;</li> <li>- Decreto Ministeriale 14/01/2008 "Testo Unitario – Norme tecniche per le Costruzioni";</li> <li>- Circ. del 2 febbraio 2009 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008;</li> <li>- Allegato al voto n. 36 del 27/07/2007 del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici "Pericolosità sismica e Criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale";</li> <li>- D.M. 11/03/1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";</li> <li>- Norme tecniche di settore.</li> </ul>

<b>TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE (nota esplicativa)</b>
<p><i>Verifiche formali:</i> le verifiche formali sono effettuate allo scopo di accertare la presenza di tutti gli elaborati tecnici e della documentazione amministrativa richiesta dalla vigente normativa per lo specifico livello progettuale oggetto di verifica.</p>



**RAPPORTO DI VERIFICA  
INTERMEDIO DEL PROGETTO**

**Verifiche di merito:** le verifiche di merito hanno ad oggetto il contenuto tecnico ed amministrativo dei singoli elaborati e documenti e sono finalizzate ad accertare la presenza degli elementi indicati all'art. 26, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.. In particolare:

- per i **documenti generali (relazioni descrittive, capitolati e disciplinari, etc.):** esaustività dei contenuti così come previsto nella Parte II, Titolo II, Capo I del Regolamento;
- per la **documentazione specialistica (relazioni ed elaborati grafici):** verifica delle ipotesi di calcolo e degli scenari di progetto, verifica dei dimensionamenti, conformità alle leggi ed alle normative vigenti in materia, realizzabilità dell'opera e sua fruibilità;
- per gli **elaborati economici e computazionali:** verifica delle quantità, dei prezzi unitari (ivi compresi i riferimenti ai prezziari) e congruenza con i quadri economici.

**METODI DI VERIFICA**

<b>Verifica completa degli elaborati esaminati (100%)</b> (di regola UVP esegue le verifiche sulla totalità (100%) degli elaborati progettuali. In presenza di elevata ripetitività di elementi progettuali o di esistenza di casi analoghi già oggetto di verifica, possono essere adottati metodi di verifica a "campione" o a "comparazione")	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO (campionamento)
<b>Eventuale metodo di campionamento</b> (Specificare il criterio di campionamento eventualmente adottato per il progetto o parti del progetto/ singoli elaborati)		
<b>Esecuzione di eventuali calcoli alternativi con software di calcolo</b> (Specificare il SW utilizzato ed il rif. alla relativa valutazione di affidabilità/ validazione)		

**ESITO DELLE VERIFICHE - SEZIONE GENERALE**

**RILIEVO MARGINALE**, quando l'anomalia riscontrata non rappresenta una non conformità rispetto a leggi e norme applicabili, a requisiti specificati dal committente e, nel caso in cui non venga sanata, non può in alcun caso determinare richieste di variante e/o contenziosi da parte dell'appaltatore. Si tratta di un rilievo marginale quando un aspetto progettuale non risulta adeguatamente approfondito, ma la sua definizione completa può essere data successivamente dal progettista, dalla DL, dall'impresa esecutrice, senza comportare quanto di seguito indicato come rilievo *critico*;

**RILIEVO CRITICO**, quando l'anomalia riscontrata rappresenta una non conformità rispetto a leggi e norme applicabili, a requisiti specificati dal committente e che in caso non venga sanata può determinare richieste di variante e/o contenziosi da parte dell'appaltatore. Il rilievo critico pregiudica dunque la validabilità del progetto e va gestito dai progettisti nei tempi concordati con l'Ispezzore.

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	Pag. 5 di 21	

<b>RILIEVO N.</b> 1	<b>CRIN 1</b>	<b>TIPO RILIEVO:</b> <b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> I.C
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 - Computo metrico estimativo	
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b>				
<p>Il Computo metrico riporta una voce di scavo a sezione obbligata, per rocce con resistenza allo schiacciamento di gran lunga inferiore alle caratteristiche di rottura delle rocce in sito (95-120 KN);  Non risulta prevista la voce di spesa per l'incremento di costo dovuto per ogni metro di scavo da effettuare oltre i 2 ml. di profondità  Non risulta prevista la voce di spesa per il sollevamento ed il trasporto a rifiuto del materiale di scavo.  In considerazione alla insufficiente previsione,</p> <p>Occorre prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- voci di spesa per scavi coerenti con le caratteristiche di rottura della roccia così come riportato dalle risultanze delle prove di laboratorio;</li> <li>- voci di spesa per scavo incrementate in relazione alla profondità di scavo;</li> <li>- voce di spesa per il sollevamento del materiale dal bordo dello scavo ed il trasporto a rifiuto.</li> </ul>				
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>				
<p>Il Computo Metrico Estimativo dei lavori, scavi inclusi, è stato redatto con riferimento alle informazioni deducibili dai documenti disponibili in fase di Concorso di progettazione. Fra questi la relazione geologica ove non erano evidenziati valori di resistenza a rottura delle rocce fratturate caratterizzanti il suolo.  Per questo motivo il maggior onere degli scavi, dovuto alle risultanze delle indagini integrative e delle prove di laboratorio condotte a inizio 2021, è stato ricompreso nel maggior onere dei lavori dovuto a incrementi di prezzo o a imprevisti (circa 4,5 MLN di euro) ed è adesso inserito nell'aggiornamento generale degli elaborati economici (CME, AP, EP) che sono stati riemessi a seguito di espressa richiesta dell'Amministrazione pervenuta con email del 10/7 u.s..  In detto aggiornamento si dà conto anche della maggiorazione dovuta per le quantità inerenti scavi a sezione obbligata di profondità superiore a 2.00 m.  Non si sono considerati oneri per il sollevamento del materiale dal bordo dello scavo in quanto già previsti dalle voci di scavo considerate.  L'onere del trasporto a rifiuto era già stato considerato nell'ambito del CME iniziale e viene ulteriormente ribadito ed integrato nel CME aggiornato.</p>				
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>				
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI (PARZIALE)				

<b>RILIEVO N.2</b>	<b>CRIN 2</b>	<b>TIPO RILIEVO:</b> <b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> I.C.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 - Computo metrico estimativo	
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b>				
<p>Il computo metrico organizzato ed assemblato in maniera caotica, con differenti formati, di difficile lettura ed interpretazione, mancanza di indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici (art. 32 del D.P.R. 207/2010)</p> <p>Per moltissime delle lavorazioni previste in progetto la quantificazione economica non deriva da analitici calcoli geometrici, ma sono state inserite quantità a colpo in maniera forfettaria, per i quali non si può avere il giusto riscontro tecnico ed economico.</p>				



	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	Pag. 6 di 21	

Non risulta siano stati prodotti disegni contabili il computo metrico, onde riscontrare per ogni intervento previsto in progetto la relativa voce applicata.

Occorre rielaborare il computo in funzione di una analitica quantificazione di ogni intervento e della relativa voce di spesa.

**RISPOSTA DEL PROGETTISTA:**

Il Computo Metrico Estimativo è stato riemesso, organizzato per capitoli: architettura, struttura, antincendio, meccanico e idrico, elettrico e illuminotecnica, sicurezza, scavi e demolizioni. Ogni capitolo viene segnalato da un separatore. Viene indicato il riferimento di ciascuna quantità ai corrispondenti elaborati grafici dove è indicata la quantità riscontrabile anche mediante abaci o misure in scala.

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

<b>RILIEVO SUPERATO:</b>				<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI (PARZIALE)
<b>RILIEVO N.3</b>	CRI N 3	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO	<input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> I.C.

**ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO** UG.PD.GEN.01.AP.01- Analisi prezzi unitari

**DESCRIZIONE RILIEVO:**

In tutte Le analisi dei prezzi si riscontrano errori contabili di varia natura, ed in particolare il prezzo su cui sono applicate le aliquote di spese generali e ulite dell'impresa.

Le voci di analisi non riportano nel dettaglio il costo e le quantità di tutti i materiali elementari , ( malte, cemento, bulloni, mastice, acqua , nonché degli attrezzi ed li attrezzi , e dei i noli, che si rendono necessari per ogni specifica lavorazione. Manca la dicitura "ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte .

Nelle analisi non si riporta per esteso a lettere il prezzo e le unità di misura di ogni singola lavorazione.

(Per ogni ..... a metro / cubo/quadrato/cadauno - eurocento/00 ).

Tale indicazioni devono essere tutte riportate nell'elenco prezzi (documento contrattuale)

Occorre rielaborare le analisi .

**RISPOSTA DEL PROGETTISTA:**

Viene riemessa l' analisi dei nuovi prezzi essendo gli errori riscontrati di carattere non sostanziale dipendendo solo da un mero disguido su file xls. Viene aggiunto quanto richiesto.

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

<b>RILIEVO SUPERATO:</b>				<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI (PARZIALE)
--------------------------	--	--	--	-----------------------------	-----------------------------	--

<b>RILIEVO N.4</b>	CRI N 4	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO	<input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> I.C.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>				UG.PD.GEN.01.AP.01- Analisi prezzi unitari		

**DESCRIZIONE RILIEVO:**

Nelle voci di analisi sono riportati dei prezzi della Regione Campania – i prezzi devono essere dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante art. 32 del D.P.R. 207/2010

Non risulta motivata tale scelta della Regione Campania, in quanto esiste un'amplia platea di prezzari delle varie Regioni, di Enti Pubblici, ecc da potere confrontare ed applicare;



In riferimento alle voci di spesa mutate da prezzari diversi da quello della Regione Siciliana, in quando mancante della voce specifica e/o assimilabile occorre riportare per esteso la voce di elenco prezzo, del prezzo e delle unità di misura adottate

Con le indicazioni di cui al rilievo n 3.

**RISPOSTA DEL PROGETTISTA:**

Il prezzario Regione Campania è parso ai progettisti quello più idoneo al fine di conferire riferimento oggettivo ai prezzi relativi alle categorie di lavoro utilizzate ma non incluse nel prezzario Regione Sicilia ovvero in quello DEI. Come richiesto ne viene riportata per ciascuna la voce per esteso nonché il prezzo e l' unità di misura adottata.

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

**RILIEVO SUPERATO:**       SI                       NO                       SI (PARZIALE)

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	Pag. 8 di 21	

<b>RILIEVO N5</b>	CRI N5	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> I.C.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.AP.01- Analisi prezzi unitari		

**DESCRIZIONE RILIEVO:**

nelle analisi si fa riferimento ad unità di lavorazioni particolari che riguardano a macchinari, ascensori, impianti di pompaggio, gruppi elettronici infissi speciali a taglio termico e quant'altro di produzione industriale esterna al cantiere .

Trattandosi di materiale che viene fornito già lavorato ed assemblato o semi lavorato , di complessa lavorazione industriale , da collocarsi e/o collegarsi in cantiere , al fine di individuare ed incasellare, inequivocabile l'elemento, sia dal punto di vista tecnico/funzionale e di costo, occorre produrre disegni esecutivi di tutte le parti che compongono delle calcolazioni strutturali ,con le caratteristiche tecniche dei materiali lavorati già assemblati e sulle caratteristiche o capacità produttiva/funzionale dell'elemento .

Occorre fare riferimento al listino prezzi, (depositato dal produttore presso la Camera di Commercio) adottato sulla base di una valutazione comparativa a parità qualità/prezzo con altri listini di diversi produttore depositati presso la camera di commercio.

Specificare che trattasi di prodotto C.E, al certificato di omologazione italiano ed al collaudo ( ove questo è richiesto dalla normativa ,(ascensori, scale mobili, ecc.) ai fini della commercializzazione del macchinario.

Specificare inoltre i materiali elementari occorrenti per la collocazione e/o collegamento funzionale dell'elemento, il collaudo e ogni altro onere.

Nelle analisi non si riporta per esteso a lettere il prezzo e le unita di misura di ogni singola lavorazione.

(Per ogni ..... a metro / cubo/quadrato/cadauno - eurocento/00 ).

Tale indicazioni devono essere tutte riportate nell'elenco prezzi (documento contrattuale)

Occorre rielaborare le analisi .

**RISPOSTA DEL PROGETTISTA:**

Come indicato anche con riferimento ad altro rilievo l' elaborato di analisi dei prezzi è stato rielaborato secondo quanto richiesto. Si rimandano alla redazione del progetto esecutivo la produzione di disegni esecutivi con descrizione di relative specifiche tecniche. per quanto riguarda i prodotti di complessa lavorazione industriale.

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

<b>RILIEVO SUPERATO:</b>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI (PARZIALE)
--------------------------	-----------------------------	-----------------------------	--

<b>RILIEVO N 6</b>	CRI N 6	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> I.C.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.AP.01- Analisi prezzi unitari		

**DESCRIZIONE RILIEVO:**

le Voci di analisi devono essere indicate come **Nuovo Prezzo N.P.** , numerate in sequenza , senza ulteriori codici personalizzati , che posso dare luogo interpretazioni errate;

**RISPOSTA DEL PROGETTISTA:**

La notazione AP. [disciplina dell'Analisi Prezzo],[Progressivo] è stata ritenuta più adatta alla fase progettuale in corso perché la notazione **Nuovo Prezzo N.P.**, a parere degli scriventi, rischierebbe di confondersi con la redazione di nuovi prezzi in fase di perizia di variante e/o suppletiva in corso di esecuzione dell' opera. È stata aggiunta una legenda in prima pagina dell'elaborato

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	Pag. 9 di 21	

di Analisi Prezzi al fine di semplificare la lettura ed evitare errate interpretazioni.

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

**RILIEVO SUPERATO:**       SI                       NO                       SI (PARZIALE)

<b>RILIEVO N.7</b>	CRI N 7	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP: I.C.</b>
--------------------	---------	----------------------	-----------	--	------------------------

**ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO**      UG.PD.GEN.01.EP.01- Elenco prezzi unitari

**DESCRIZIONE RILIEVO:**

L'elenco prezzi organizzato ed assemblato in maniera caotica, con differenti diciture e formati, di difficile lettura ed interpretazione.

Occorre rielaborare l'elenco Prezzi alla pari del computo metrico e Analisi prezzi.

**RISPOSTA DEL PROGETTISTA:**

Così come già esposto per l'elaborato di analisi dei prezzi, anche l'elenco dei prezzi è stato ordinato mediante separatori. Si evidenzia che il significato dei diversi codici di prezzo è descritto negli stessi.

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

**RILIEVO SUPERATO:**       SI                       NO                       SI (PARZIALE)

<b>RILIEVO N.8</b>	CRI N 8	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP: I.C.</b>
--------------------	---------	----------------------	-----------	--	------------------------

**ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO**      Elaborati grafici

**DESCRIZIONE RILIEVO:**

La intestazione di ogni tavola o allegato progettuali, riporta una serie di nominati, che anche se possono far parte delle Società di Ingegneria, non sono individuati, nell'atto di affidamento, pertanto occorre che:

Le intestazioni riportano le società di ingegneria, con la sola firma del relativo direttore tecnico, nonché del nominativo e firma dei professionisti che a titolo personale, sono stati incaricati con atto di affidamento.

Occorre rielaborare tutte le tavole di progetto.

**RISPOSTA DEL PROGETTISTA:**

La intestazione di ciascuna tavola riporta timbro e firma dei professionisti individuati nell'atto di affidamento: professionisti singoli ed associati, direttore tecnico nel caso di società. L'intestazione riporta inoltre la composizione del Gruppo di Lavoro (art. 13 del disciplinare d'affidamento del servizio).

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

**RILIEVO SUPERATO:**       SI                       NO                       SI (PARZIALE)

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
		Pag. 10 di 21

<b>RILIEVO N.</b>	9	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO	<input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> L.M.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.STR.01.GE.01- Relazione di calcolo		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: classi d'uso</b>					
<p>Il calcolo deve essere fatto in <b>classe d'uso IV</b> "Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità..." (punto 2.4.2. del DECRETO 17 gennaio 2018) e l'Allegato A del DDG 334 del 19-05-2020 dell'Assessorato Infrastrutture e mobilità della Regione Siciliana nell'elenco B codice B.1.a: definisce tra gli edifici pubblici o comunque destinati allo svolgimento di funzioni pubbliche gli uffici giudiziari.</p>					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
<p>L'adozione della <b>classe d'uso III</b> per l'edificio dei Nuovi Uffici Giudiziari è coerente con le indicazioni del punto 2.4.2 del D.M. 17/1/2018 (NTC 2018), come precisato dal punto C.2.4.2 della Circolare C.S. LL PP n. 7 del 21/01/2019, e con le indicazioni del D.D.G. n. 344/2020 del 19/5/2020 del D.R.T. dell'Assessorato infrastrutture e mobilità della Regione Sicilia. Il punto 2.4.2 delle NTC 2018 ricomprende in classe III "costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi".</p> <p>Il punto C.2.4.2 della Circolare 7/2019 richiama, per l'attribuzione della classe d'uso III o IV, quanto disposto dal Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 3685 del 21/10/2003 che, all'Allegato 1, ricomprende nell'Elenco A edifici pubblici di interesse strategico per le finalità di protezione civile in caso di sisma e <b>nell'Elenco B edifici pubblici suscettibili di grande affollamento il cui collasso comporti gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane</b>. Inoltre, lo stesso punto C.2.4.2 della Circolare, a titolo di esempio, fa ricadere in classe d'uso III scuole, teatri, musei, in quanto edifici di uso pubblico soggetti ad affollamento.</p> <p>Il D.D.G. n. 344/2020 nell'Appendice 1 richiama gli Elenchi A e B indicati nel D.P.C. 3685/2003 e ricomprende gli <b>uffici giudiziari</b> (codice B1.a.11) nell'<b>Elenco B degli edifici pubblici soggetti ad affollamenti significativi</b> (vedi descrizione del codice B.1.a) insieme alle scuole di ogni ordine e grado (da asili nido ad aule universitarie), ai teatri, agli stadi, ai mercati, ai centri commerciali.</p> <p>Pertanto, l'adozione della classe d'uso IV deve, ad avviso del Progettisti, eventualmente discendere da una specifica richiesta dell'Amministrazione Committente che ha legittima facoltà di richiedere un più alto livello prestazionale dell'edificio, in difformità a quanto previsto nel D.D.G. richiamato e da lei stessa emanato, nella consapevolezza però che ciò inevitabilmente comporterebbe un aggravio dei costi di realizzazione delle sue strutture.</p>					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

<b>RILIEVO N.</b>	10	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO	<input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> L.M.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.STR.01.GE.01- Relazione di calcolo		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: periodo di riferimento per l'azione sismica</b>					
<p>Il periodo di riferimento per l'azione sismica così come definito al punto 2.4.3. del DECRETO 17 gennaio 2018 variando la classe d'uso <math>V_r = C U V_N = 2 * 100 = 200</math> anni</p>					

	<p style="text-align: center;"><b>Regione Siciliana</b>  <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Dipartimento Regionale Tecnico</b>  <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b></p> <p style="text-align: center;"><b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b></p>	<div style="text-align: center;">  <p><b>REGIONE SICILIANA</b></p> </div> <hr/> <p style="text-align: center;">Pag. 11 di 21</p>
--	---	---

**RISPOSTA DEL PROGETTISTA:**

Atteso quanto precisato in risposta al precedente rilievo n. 9, il periodo di riferimento assunto per l'azione sismica, come definito al punto 2.4.3 delle NTC 2018 è coerente con l'adozione della classe d'uso III ed è pari a:  
 $V_R = C_U V_N = 1.5 * 100 = 150$  anni (pag. 19 dell'elaborato UG.PD.STR.01.GE.01), valendo  $C_U=1.5$  e avendo assunto  $V_N=100$  anni.

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

**RILIEVO SUPERATO:**       SI                       NO

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	Pag. 12 di 21	

<b>RILIEVO N.</b>	11	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO	<input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> L.M.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			Elenco elaborati			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: Verifica preventiva dell'interesse archeologico</b>						
Occorre prevedere la verifica preventiva dell'interesse archeologico art. 25 del D.lgs 50/2016						
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>						
L' area di sedime, estesa su roccia lavica compatta, è stata ripetutamente edificata e la costruzione più recente (risalente a circa 30 anni orsono) è stata oggetto di demolizione controllata nello scorso anno. Si richiama comunque la maggiore competenza del RUP sull' argomento.						
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>						
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

<b>RILIEVO N.</b>	12	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input type="checkbox"/> CRITICO	<input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> L.M.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			Elenco elaborati			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: LISTA TITOLI AUTORIZZATIVI</b>						
Non sono presenti i titoli autorizzativi						
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>						
Si richiama comunque la maggiore competenza del RUP sull' argomento.						
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>						
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	Pag. 13 di 21	

<b>RILIEVO N.</b>	13	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza					
NELLE VOCI MANCANO I NUMERI DI RIF. DELL'ELENCO PREZZI (All. XV C. 4.1.3. D.Lgs. n. 81/2008)					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Nell'elaborato sono evidenziati i numeri degli articoli di elenco prezzi.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

<b>RILIEVO N.</b>	14	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza					
MANCA LA VALUTAZIONE DEI COSTI PER I BASAMENTI DEI BARACCAMENTI E I BARACCAMENTI PER DEPOSITO (All. XV C. 4.1.1. D.Lgs. n. 81/2008)					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Per quanto attiene i baraccamenti per deposito, si inseriscono le voci di cui agli artt. 26.7.6.1 e 26.7.6.2 rispettivamente per baraccamento per deposito e nolo mensile. Il piano di sedime attuale, derivante dalla demolizione del vecchio edificio Poste Ferrovie, si ritiene idoneo per il posizionamento dei baraccamenti.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

<b>RILIEVO N.</b>	15	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza					
MANCANO I COSTI PER L'EMERGENZA "COVID 19 PUNTO 26.8" DI CUI AL D.A. N. 32/GAB DEL 07/07/2020 (INTEGRAZIONE AL PREZZIARIO UNICO REGIONALE PER I LL.PP. ANNO 2020)					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Al momento dell'inizio dei lavori, verosimilmente, sarà superata l'attuale emergenza pandemica. All'atto comunque della redazione del progetto esecutivo e, quindi, del PSC, verranno valutate le condizioni con riferimento al COVID 19.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					





**RAPPORTO DI VERIFICA  
INTERMEDIO DEL PROGETTO**

<b>RILIEVO N.</b>	16	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input type="checkbox"/> CRITICO	<input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: Sicurezza</b>						
MANCA LA VALUTAZIONE ANALITICA DIMENSIONALE DELL'ARTICOLO "STRUTTURE PARTICOLARI" (VOCE N. 2)						
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>						
Esplicitate le misure delle "Strutture particolari".						
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>						
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

<b>RILIEVO N.</b>	17	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input type="checkbox"/> CRITICO	<input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: Sicurezza</b>						
L'INDICAZIONE NELLA VOCE 3 (per ogni mq....) NON E' AGGIORNATA AL D.A. N. 18/GAB DEL 16/04/2021 (ERRATA CORRIGE AL PREZZIARIO UNICO REGIONALE PER I LL.PP. ANNO 2019) E MANCA LA VALUTAZIONE ANALITICA DIMENSIONALE DELL'ARTICOLO "STRUTTURE PARTICOLARI"						
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>						
Corretta l'indicazione di unità di misura del corpo della voce 26.1.2. Esplicitate le misure delle "Strutture particolari".						
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>						
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

<b>RILIEVO N.</b>	18	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input type="checkbox"/> CRITICO	<input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: Sicurezza</b>						
L'INDICAZIONE NELLA VOCE 5 (per ogni mq....) NON E' AGGIORNATA AL D.A. N. 18/GAB DEL 16/04/2021 (ERRATA CORRIGE AL PREZZIARIO UNICO REGIONALE PER I LL.PP. ANNO 2019) E MANCA LA VALUTAZIONE ANALITICA DIMENSIONALE DELL'ARTICOLO "STRUTTURE PARTICOLARI"						
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>						
Corretta l'indicazione di unità di misura del corpo della voce 26.1.4.1. Esplicitate le misure di "Ponteggi supporto".						
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>						
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	<b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>	
<b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>		

<b>RILIEVO N.</b>	19	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input type="checkbox"/> CRITICO	<input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza						
L'INDICAZIONE NELLA VOCE 6 (per ogni mq....) NON E' AGGIORNATA AL D.A. N. 18/GAB DEL 16/04/2021 (ERRATA CORRIGE AL PREZZIARIO UNICO REGIONALE PER I LL.PP. ANNO 2019)						
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>						
Corretta l'indicazione di unità di misura del corpo della voce 26.1.4.2.						
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>						
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

<b>RILIEVO N.</b>	20	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO	<input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza						
L'INDICAZIONE NELLA VOCE 7 (per ogni mc....) NON E' AGGIORNATA AL D.A. N. 18/GAB DEL 16/04/2021 (ERRATA CORRIGE AL PREZZIARIO UNICO REGIONALE PER I LL.PP. ANNO 2019) PER CUI VIENE EFFETTUATO UN CALCOLO ERRATO E MANCA LA VALUTAZIONE ANALITICA DIMENSIONALE DELL'ARTICOLO "PONTEGGI SUPPORTO"						
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>						
Corretta l'indicazione di unità di misura del corpo della voce 26.1.5. Esplicitate le misure di "Ponteggi supporto".						
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>						
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

<b>RILIEVO N.</b>	21	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input type="checkbox"/> CRITICO	<input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza						
NELLA VOCE 8 MANCA LA VALUTAZIONE ANALITICA DIMENSIONALE DELL'ARTICOLO "PONTEGGI SUPPORTO"						
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>						
Corretta l'indicazione di unità di misura del corpo della voce 26.1.6. Esplicitate le misure di "Ponteggi supporto".						
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>						
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	Pag. 16 di 21	

<b>RILIEVO N.</b>	22	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input type="checkbox"/> CRITICO	<input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza						
NELLA VOCE 9 LA VALUTAZIONE ANALITICA DIMENSIONALE E' IN MQ ANZICHE' IN MC						
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>						
Corretta unità di misura.						
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>						
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

<b>RILIEVO N.</b>	23	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO	<input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza						
NELLE VOCI 40-42-44-46 LA VALUTAZIONE ANALITICA NON E' CONGRUENTE CON IL N. ADDETTI INDICATO						
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>						
Congruenza ripristinata con i 20 addetti previsti.						
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>						
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

<b>RILIEVO N.</b>	24	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO	<input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza						
NELLE VOCI 41-43-45-47 LA VALUTAZIONE ANALITICA NON E' CONGRUENTE CON IL N. ADDETTI INDICATO ALLE RISPETTIVE PRECEDENTI VOCI 40-42-44-46 E NON E' CHIARO IL RIFERIMENTO A QUESTE ULTIME						
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>						
Congruenza ripristinata con i 20 addetti previsti.						
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>						
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	Pag. 17 di 21	

<b>RILIEVO N.</b>	25	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.EP.01 Elenco prezzi unitari		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: Sicurezza</b>					
MANCANO LE VOCI RELATIVE ALLA SICUREZZA -Art. 24 lettera l) e art. 27 D.P.R. 207/2010					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Elenco prezzi integrato con voci sicurezza.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

<b>RILIEVO N.</b>	26	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.QE.01 Quadro tecnico economico		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: Sicurezza</b>					
MANCA L'INDICAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DESUNTI SULLA BASE DELL'ELABORATO "Aggiornamento prime indicazioni sulla sicurezza" -Art. 24 lettera o) e art. 27 D.P.R. 207/2010					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Aggiornato quadro con evidenziazione costi sicurezza.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

<b>RILIEVO N.</b>	27	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.SI.01 Aggiornamento prime indicazioni sulla sicurezza		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: Sicurezza</b>					
MANCA L'AGGIORNAMENTO nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività. (Lettera circolare del 29/04/2020 prot. 14915 del Ministero della Salute)					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Vedasi risposta al rilievo n. 15.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	Pag. 18 di 21

<b>RILIEVO N.</b>	28	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO	<input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.SI.01 Aggiornamento prime indicazioni sulla sicurezza			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza						
MANCA LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI AL rinvenimento ordigni bellici inesplosi						
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>						
Si richiama la maggiore competenza del RUP sull'argomento. In ogni caso aggiunto specifico paragrafo nell'elaborato di "Aggiornamento prime indicazioni sulla sicurezza".						
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>						
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

<b>RILIEVO N.</b>	29	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO	<input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P. – L.M.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.RE.01 Relazione generale economica			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Economica						
Non conformità tra gli elaborati grafici e di calcolo e la spesa relativa inserita nel computo metrico estimativo così come dichiarato nella relazione generale economica <i>"In conclusione questo RTP ha stimato che il maggiore importo necessario alla realizzazione dell'opera all'attualità, ottenuto sommando i maggiori oneri dovuti per la realizzazione delle opere imprevedute e per l'innalzamento dei prezzi di mercato è complessivamente pari a 4,5 ME"</i>						
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>						
Gli elaborati grafici e di calcolo sono congruenti con la spesa inserita nel computo metrico estimativo. La Committenza ha specificatamente richiesto che il progetto rientrasse entro i termini economici fissati nella fase concorsuale, svoltasi nel 2020, precedente alla redazione del presente PD. Tuttavia, considerato che: 1) Rispetto a quel periodo i prezzi dei materiali da costruzione hanno subito un notevole aumento; 2) Rispetto alla fase concorsuale le indagini e le prove geologiche successivamente effettuate hanno messo in evidenza una resistenza allo schiacciamento del banco roccioso che costituisce l'area di sedime sensibilmente maggiore di quanto ipotizzato in precedenza dalla Committenza; 3) In fase di progettazione definitiva è emersa l' assenza di una fognatura pubblica per ricevere le acque reflue nere e pertanto la conseguente necessità di realizzare un impianto per il trattamento e lo smaltimento delle acque reflue, questo RTP ha inteso fornire alla Committenza l' entità di tali maggiori oneri che ha stimato in circa 4,5 ME. A seguito della riunione tenuta in data 05/07 u.s., alla presenza, oltre che dei verificatori, dell'arch. Lizzio, si è concordato di fornirne i CME, AP, ed EP, relativi ai maggiori oneri sopra esposti così come avvenuto in data 06/07. Successivamente, su indicazione della Committenza, è stato redatto il CME completo dei maggiori importi derivanti ricadute derivanti dalla presente verifica e dalle indicazioni scaturite in sede di riunione della Commissione Regionale LL PP del 07/07 u.s. così come disposto dalla Committenza con nota mail del 10/07 u.s.						
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>						
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

<b>RILIEVO N.</b>	30	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input type="checkbox"/> CRITICO	<input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> L.M.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.AP.01 Analisi prezzi unitari			



**RAPPORTO DI VERIFICA  
INTERMEDIO DEL PROGETTO**

**DESCRIZIONE RILIEVO: Analisi prezzi**

Nelle analisi sostituire il nome commerciale dei materiali con le caratteristiche generiche

**RISPOSTA DEL PROGETTISTA:**

Richiesta accolta e soddisfatta.

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

**RILIEVO SUPERATO:**       SI                       NO

<b>RILIEVO N.</b>	31	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> I.C.
-------------------	----	----------------------	-----------	--	---------------------------

**ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO**      Impianto elettrico

**DESCRIZIONE RILIEVO: schemi elettrici**

Integrare il progetto con gli schemi elettrici della distribuzione e dei quadri,

**RISPOSTA DEL PROGETTISTA:**

Gli schemi elettrici della distribuzione e dei quadri sono stati già forniti e sono contenuti all'interno dell'elaborato ELE-03 UG.PD.ELE.03 denominato "Quadri elettrici". Nell'elaborato sono riportati gli schemi unifilari (dispositivi di protezione, linee elettriche con relativa formazione e calcoli delle cadute di tensione per ciascuna linea) e i fronte quadro di ciascun quadro elettrico affiancati dalla tabelle con l'elenco delle utenze.

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

**RILIEVO SUPERATO:**       SI                       NO

<b>RILIEVO N.</b>	32	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> I.C.
-------------------	----	----------------------	-----------	--	---------------------------

**ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO**      Impianto elettrico

**DESCRIZIONE RILIEVO: schemi elettrici**

Integrare il progetto con l'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche e messa a terra

**RISPOSTA DEL PROGETTISTA:**

L'elaborato relativo alla descrizione, ai calcoli e alle verifiche dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è stato già fornito ed è l'elaborato ELE-04 UG.PD.ELE.04 denominato "Relazione sul rischio derivante dalle fulminazioni": i risultati dei calcoli, consistenti nell'inserimento di scaricatori di classe opportuna all'interno dei quadri elettrici sono stati implementati nel progetto, come è possibile osservare dall'analisi degli schemi unifilari dei quadri elettrici e dal computo metrico estimativo relativo agli impianti elettrici. Per quanto concerne il progetto dell'impianto di terra, per mera dimenticanza del progettista, il progetto era stato sviluppato ma non era stato allegato alla relazione impianti elettrici. A tal fine l'elaborato ELE-01 UG.PD.ELE.01 denominato "Relazione generale - Impianti elettrici e speciali" è stato integrato con la relazione di progetto dell'impianto di terra. Il computo metrico estimativo dell'impianto elettrico conteneva già all'interno le voci relative all'impianto di terra basate sul progetto allegato alla relazione ELE-01.

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

**Regione Siciliana**  
**Assessorato Regionale delle Infrastrutture e**  
**della Mobilità**

**Dipartimento Regionale Tecnico**  
**Ufficio del Genio Civile di Catania**

**RAPPORTO DI VERIFICA**  
**INTERMEDIO DEL PROGETTO**



**REGIONE SICILIANA**

Pag. 20 di 21

**RILIEVO SUPERATO:**

SI

NO

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	<b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>	Pag. 21 di 21
<b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>		

CONCLUSIONI
<p>Con il presente Rapporto di Verifica Intermedio si riportano i rilievi formulati a conclusione dell'attività di ispezione e controllo condotta dagli Ispettori del Gruppo di Verifica per le seguenti competenze:  Parti generali: Completezza e conformità elaborati grafici;  Parti generali: Relazione generale, Cronoprogramma e Quadro Economico;  .....;</p> <p>per un totale di n.24 Critici e n. 8 Marginali.  A seguito dell'emissione del presente Rapporto si attendono le risposte e le integrazioni degli elaborati progettuali da parte del Progettista, al fine di poter procedere con le ulteriori verifiche mirate al superamento dei suddetti rilievi.</p>

PERIODO DI ESECUZIONE DELLA VERIFICA	DAL	21/6/2021	AL	28/06/2021
--------------------------------------	-----	-----------	----	------------

ISPETTORI INCARICATI DELLA VERIFICA		
NOME E COGNOME	SIGLA ISPETTORE	FIRMA
Arch. Ignazio Carbonaro	I.C.	F.to
Arch. Giuseppe Paterno	G.P.	F.to
Ing. Luigi Messina	L.M.	F.to

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO PER VERIFICA ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO		
NOME E COGNOME	SIGLA CSV	FIRMA
Luigi Messina	L.M.	F.to

DOCUMENTI ALLEGATI: SI       NO

INDICE DEGLI ALLEGATI:

*I risultati delle verifiche si riferiscono esclusivamente all'incarico ricevuto e agli elaborati progettuali oggetto di campionamento, il presente rapporto di verifica non deve essere riprodotto, se non integralmente.*



ALL. E

	<p>Regione Siciliana Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</p> <p>Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio del Genio Civile di Catania</p> <p><b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b></p>	 <p>REGIONE SICILIANA</p> <hr/> <p>Pag. 1 di 18</p>
--	---	--

## **RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO**

**N. 2 DEL 13/07/2021**

(rapporto n.1 aggiornato con risposte dei progettisti e controdeduzioni dei verificatori)

OGGETTO DEL RAPPORTO

**PROGETTO DEFINITIVO**

**NUOVI UFFICI GIUDIZIARI VIALE AFRICA - CATANIA**

Controllo della conformità della documentazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e  
ss.mm.ii.

Codice Verifica  
GC CT 01/2021

Committente: Ufficio del Genio Civile di Catania  
Progettazione:

	<p align="center">Regione Siciliana Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</p> <p align="center">Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio del Genio Civile di Catania</p> <p align="center"><b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b></p>	 <p align="right"><b>REGIONE SICILIANA</b></p>
		Pag. 2 di 18

RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO N. 2 DEL 13/7/2021			
<b>TITOLO PROGETTO</b>			
<b>LIVELLO DI PROGETTAZIONE IN FASE DI VERIFICA</b>	<input type="checkbox"/> PRELIMINARE / FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA <input checked="" type="checkbox"/> DEFINITIVO <input type="checkbox"/> DOCUMENTAZIONE PER APPALTO INTEGRATO <input type="checkbox"/> ESECUTIVO		
<b>CODICI IDENTIFICATIVI ATTIVITA'</b>	<b>CODICE PROGETTO</b>		<b>CODICE VERIFICA</b> GCCT 01/2021
<b>AMBITO TECNICO DI RIFERIMENTO</b>	<input type="checkbox"/> Costruzioni edili <input type="checkbox"/> Opere di ingegneria in generale <input type="checkbox"/> Impiantistica <input type="checkbox"/> Opere di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica		
<b>TIPO DI INCARICO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Complessivo <input type="checkbox"/> Parziale, limitato alle seguenti competenze (specificare):		
<b>STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROGETTAZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Conclusa <input type="checkbox"/> In corso		
<b>COMMITTENTE</b>	Genio Civile di Catania		
<b>RIF. ACCORDO QUADRO</b>			
<b>RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO</b>	Ing. Natale Zuccarello		
<b>DATA RICHIESTA DI AVVIO DI VERIFICA</b>	21/06/2021 prot. 101561		
<b>SOCIETA' DI PROGETTAZIONE</b>	SI		
<b>DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE</b>	n.a		
<b>CAPO PROGETTO</b>	Studio associato CIBINEL LAURENTI MARTOCCHIA		

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	<b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>	
<b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>		Pag. 3 di 18

<b>PROGETTISTA</b>	Studio associato CIBINEL LAURENTI MARTOCCHIA - Studio associato Stancanelli Russo Associati - Comma Engineering Società d'Ingegneria Cooperativa - Ing. Claudio Consoli - Ing. Melita Pennisi - Geol. Ing. Asero Palillo - Ing. Rosario Rosso
--------------------	---

<b>RESPONSABILE TECNICO UNITA' VERIFICHE PROGETTI</b>	
---	--

<b>GRUPPO DI VERIFICA DEL PROGETTO</b>	
<b>COORDINATORE SERVIZIO DI VERIFICA</b>	Ing. Luigi Messina
<b>ISPETTORI</b>	<b>COMPETENZE</b>
Arch Ignazio Carbonaro	Parti generali, Computo, anali ed elenco prezzi, impianti
Arch Giuseppe Paternò	Architettonico, Sicurezza
Ing. Luigi Messina	Parti generali, Calcoli strutture, computo

<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;</li> <li>- Decreto Legislativo 19 Aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, N. 50";</li> <li>- Decreto del Presidente della Repubblica 5 Ottobre 2010 n. 207, "Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" e ss.mm.ii.;</li> <li>- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";</li> <li>- Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;</li> <li>- D.P.R. del 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;</li> <li>- Decreto Ministeriale 14/01/2008 "Testo Unitario – Norme tecniche per le Costruzioni";</li> <li>- Circ. del 2 febbraio 2009 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008;</li> <li>- Allegato al voto n. 36 del 27/07/2007 del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici "Pericolosità sismica e Criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale";</li> <li>- D.M. 11/03/1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";</li> <li>- Norme tecniche di settore.</li> </ul>

<b>TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE (nota esplicativa)</b>
<p><i>Verifiche formali:</i> le verifiche formali sono effettuate allo scopo di accertare la presenza di tutti gli elaborati tecnici e della documentazione amministrativa richiesta dalla vigente normativa per lo specifico livello progettuale oggetto di verifica.</p>

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
		Pag. 4 di 18

**Verifiche di merito:** le verifiche di merito hanno ad oggetto il contenuto tecnico ed amministrativo dei singoli elaborati e documenti e sono finalizzate ad accertare la presenza degli elementi indicati all'art. 26, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.. In particolare:

- per i **documenti generali (relazioni descrittive, capitolati e disciplinari, etc.):** esaustività dei contenuti così come previsto nella Parte II, Titolo II, Capo I del Regolamento;
- per la **documentazione specialistica (relazioni ed elaborati grafici):** verifica delle ipotesi di calcolo e degli scenari di progetto, verifica dei dimensionamenti, conformità alle leggi ed alle normative vigenti in materia, realizzabilità dell'opera e sua fruibilità;
- per gli **elaborati economici e computazionali:** verifica delle quantità, dei prezzi unitari (ivi compresi i riferimenti ai prezziari) e congruenza con i quadri economici.

<b>METODI DI VERIFICA</b>	
<b>Verifica completa degli elaborati esaminati (100%)</b> <i>(di regola UVP esegue le verifiche sulla totalità (100%) degli elaborati progettuali. In presenza di elevata ripetitività di elementi progettuali o di esistenza di casi analoghi già oggetto di verifica, possono essere adottati metodi di verifica a "campione" o a "comparazione")</i>	<input checked="" type="checkbox"/> SI <span style="margin-left: 100px;"><input type="checkbox"/> NO (campionamento)</span>
<b>Eventuale metodo di campionamento</b> <i>(Specificare il criterio di campionamento eventualmente adottato per il progetto o parti del progetto/ singoli elaborati)</i>	
<b>Esecuzione di eventuali calcoli alternativi con software di calcolo</b> <i>(Specificare il SW utilizzato ed il rif. alla relativa valutazione di affidabilità/ validazione)</i>	

<b>ESITO DELLE VERIFICHE - SEZIONE GENERALE</b>
<p><b>RILIEVO MARGINALE</b>, quando l'anomalia riscontrata non rappresenta una non conformità rispetto a leggi e norme applicabili, a requisiti specificati dal committente e, nel caso in cui non venga sanata, non può in alcun caso determinare richieste di variante e/o contenziosi da parte dell'appaltatore. Si tratta di un rilievo marginale quando un aspetto progettuale non risulta adeguatamente approfondito, ma la sua definizione completa può essere data successivamente dal progettista, dalla DL, dall'impresa esecutrice, senza comportare quanto di seguito indicato come rilievo <i>critico</i>;</p> <p><b>RILIEVO CRITICO</b>, quando l'anomalia riscontrata rappresenta una non conformità rispetto a leggi e norme applicabili, a requisiti specificati dal committente e che in caso non venga sanata può determinare richieste di variante e/o contenziosi da parte dell'appaltatore. Il rilievo critico pregiudica dunque la validabilità del progetto e va gestito dai progettisti nei tempi concordati con l'Ispettore.</p>

<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	Pag. 5 di 18

<b>RILIEVO N.</b> 1	CRIN 1	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> I.C.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 - Computo metrico estimativo		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b>					
<p>Il Computo metrico riporta una voce di scavo a sezione obbligata, per rocce con resistenza allo schiacciamento di gran lunga inferiore alle caratteristiche di rottura delle rocce in sito (95-120 KN);  Non risulta prevista la voce di spesa per l'incremento di costo dovuto per ogni metro di scavo da effettuare oltre i 2 ml. di profondità  Non risulta prevista la voce di spesa per il sollevamento ed il trasporto a rifiuto del materiale di scavo.  In considerazione alla insufficiente previsione,</p> <p>Occorre prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- voci di spesa per scavi coerenti con le caratteristiche di rottura della roccia così come riportato dalle risultanze delle prove di laboratorio;</li> <li>- voci di spesa per scavo incrementate in relazione alla profondità di scavo;</li> <li>- voce di spesa per il sollevamento del materiale dal bordo dello scavo ed il trasporto a rifiuto.</li> </ul>					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
<p>Il Computo Metrico Estimativo dei lavori, scavi inclusi, è stato redatto con riferimento alle informazioni deducibili dai documenti disponibili in fase di Concorso di progettazione. Fra questi la relazione geologica ove non erano evidenziati valori di resistenza a rottura delle rocce fratturate caratterizzanti il suolo.  Per questo motivo il maggior onere degli scavi, dovuto alle risultanze delle indagini integrative e delle prove di laboratorio condotte a inizio 2021, è stato ricompreso nel maggior onere dei lavori dovuto a incrementi di prezzo o a imprevisti (circa 4,5 MLN di euro) ed è adesso inserito nell'aggiornamento generale degli elaborati economici (CME, AP, EP) che sono stati riemessi a seguito di espressa richiesta dell'Amministrazione pervenuta con email del 10/7 u.s..  In detto aggiornamento si dà conto anche della maggiorazione dovuta per le quantità inerenti scavi a sezione obbligata di profondità superiore a 2,00 m.  Non si sono considerati oneri per il sollevamento del materiale dal bordo dello scavo in quanto già previsti dalle voci di scavo considerate.  L'onere del trasporto a rifiuto era già stato considerato nell'ambito del CME iniziale e viene ulteriormente ribadito ed integrato nel CME aggiornato.</p>					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
si riscontra la modifica nel nuovo elaborato					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI (PARZIALE)					

<b>RILIEVO N.2</b>	CRIN 2	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> I.C.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 - Computo metrico estimativo		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b>					
<p>Il computo metrico organizzato ed assemblato in maniera caotica, con differenti formati, di difficile lettura ed interpretazione, mancanza di indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici (art. 32 del D.P.R. 207/2010)</p> <p>Per moltissime delle lavorazioni previste in progetto la quantificazione economica non deriva da analitici calcoli geometrici, ma sono state inserite quantità a colpo in maniera forfettaria, per i quali non si può avere il giusto riscontro tecnico ed economico.</p>					

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
		Pag. 6 di 18

Non risulta siano stati prodotti disegni contabili il computo metrico, onde riscontrare per ogni intervento previsto in progetto la relativa voce applicata.

Occorre rielaborare il computo in funzione di una analitica quantificazione di ogni intervento e della relativa voce di spesa.

**RISPOSTA DEL PROGETTISTA:**

Il Computo Metrico Estimativo è stato riemesso, organizzato per capitoli: architettura, struttura, antincendio, meccanico e idrico, elettrico e illuminotecnica, sicurezza, scavi e demolizioni. Ogni capitolo viene segnalato da un separatore. Viene indicato il riferimento di ciascuna quantità ai corrispondenti elaborati grafici dove è indicata la quantità riscontrabile anche mediante abaci o misure in scala.

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

si riscontra la modifica nel nuovo elaborato

**RILIEVO SUPERATO:**       SI                       NO                       SI (PARZIALE)

<b>RILIEVO N.3</b>	CRI N 3	<b>TIPO RILIEVO:</b>	DI	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	SIGLA ISP: I.C.
--------------------	---------	----------------------	----	--	--------------------

**ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO**      UG.PD.GEN.01.AP.01- Analisi prezzi unitari

**DESCRIZIONE RILIEVO:**

In tutte Le analisi dei prezzi si riscontrano errori contabili di varia natura, ed in particolare il prezzo su cui sono applicate le aliquote di spese generali e ulite dell'impresa.

Le voci di analisi non riportano nel dettaglio il costo e le quantità di tutti i materiali elementari , ( malte, cemento, bulloni, mastice, acqua , nonché degli attrezzi ed li attrezzi , e dei i noli, che si rendono necessari per ogni specifica lavorazione. Manca la dicitura "ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte .

Nelle analisi non si riporta per esteso a lettere il prezzo e le unita di misura di ogni singola lavorazione.

(Per ogni ..... a metro / cubo/quadrato/cadauno - eurocento/00 ).

Tale indicazioni devono essere tutte riportate nell'elenco prezzi (documento contrattuale)

Occorre rielaborare le analisi .

**RISPOSTA DEL PROGETTISTA:**

Viene riemessa l' analisi dei nuovi prezzi essendo gli errori riscontrati di carattere non sostanziale dipendendo solo da un mero disagio su file xls. Viene aggiunto quanto richiesto.

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

si riscontra la modifica nel nuovo elaborato

**RILIEVO SUPERATO:**       SI                       NO                       SI (PARZIALE)

<b>RILIEVO N.4</b>	CRI N 4	<b>TIPO RILIEVO:</b>	DI	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	SIGLA ISP: I.C.
--------------------	---------	----------------------	----	--	--------------------

**ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO**      UG.PD.GEN.01.AP.01- Analisi prezzi unitari

**DESCRIZIONE RILIEVO:**

Nelle voci di analisi sono riportati dei prezzi della Regione Campania – i prezzi devono essere dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante art. 32 del D.P.R. 207/2010

Non risulta motivata tale scelta della Regione Campania, in quanto esiste un'ampia platea di prezzari delle varie Regioni, di

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
		Pag. 7 di 18

Enti Pubblici, ecc da potere confrontare ed applicare;

In riferimento alle voci di spesa mutate da prezziari diversi da quello della Regione Siciliana, in quando mancante della voce specifica e/o assimilabile occorre riportare per esteso la voce di elenco prezzo, del prezzo e delle unità di misura adottate

Con le indicazioni di cui al rilievo n 3.

**RISPOSTA DEL PROGETTISTA:**

Il prezzario Regione Campania è parso ai progettisti quello più idoneo al fine di conferire riferimento oggettivo ai prezzi relativi alle categorie di lavoro utilizzate ma non incluse nel prezzario Regione Sicilia ovvero in quello DEI. Come richiesto ne viene riportata per ciascuna la voce per esteso nonché il prezzo e l'unità di misura adottata.

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

si riscontra la modifica nel nuovo elaborato

**RILIEVO SUPERATO:**       SI                       NO                       SI (PARZIALE)

<b>RILIEVO N5</b>	CRI N5	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> I.C.
-------------------	--------	----------------------	-----------	--	---------------------------

**ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO**      UG.PD.GEN.01.AP.01- Analisi prezzi unitari

**DESCRIZIONE RILIEVO:**

nelle analisi si fa riferimento ad unità di lavorazioni particolari che riguardano a macchinari, ascensori, impianti di pompaggio, gruppi elettronici infissi speciali a taglio termico e quant'altro di produzione industriale esterna al cantiere .

Trattandosi di materiale che viene fornito già lavorato ed assemblato o semi lavorato , di complessa lavorazione industriale , da collocarsi e/o collegarsi in cantiere , al fine di individuare ed incasellare, inequivocabile l'elemento, sia dal punto di vista tecnico/funzionale e di costo, occorre produrre disegni esecutivi di tutte le parti che compongono delle calcolazioni strutturali ,con le caratteristiche tecniche dei materiali lavorati già assemblati e sulle caratteristiche o capacità produttiva/funzionale dell'elemento .

Occorre fare riferimento al listino prezzi, (depositato dal produttore presso la Camera di Commercio) adottato sulla base di una valutazione comparativa a parità qualità/prezzo con altri listini di diversi produttore depositati presso la camera di commercio.

Specificare che trattasi di prodotto C.E. al certificato di omologazione italiano ed al collaudo ( ove questo è richiesto dalla normativa ,(ascensori, scale mobili, ecc.) ai fini della commercializzazione del macchinario.

Specificare inoltre i materiali elementari occorrenti per la collocazione e/o collegamento funzionale dell'elemento, il collaudo e ogni altro onere.

Nelle analisi non si riporta per esteso a lettere il prezzo e le unita di misura di ogni singola lavorazione.

(Per ogni ..... a metro / cubo/quadrato/cadauno - eurocento/00 ).

Tale indicazioni devono essere tutte riportate nell'elenco prezzi (documento contrattuale)

Occorre rielaborare le analisi .

**RISPOSTA DEL PROGETTISTA:**

Come indicato anche con riferimento ad altro rilievo l'elaborato di analisi dei prezzi è stato rielaborato secondo quanto richiesto. Si rimandano alla redazione del progetto esecutivo la produzione di disegni esecutivi con descrizione di relative specifiche tecniche, per quanto riguarda i prodotti di complessa lavorazione industriale.

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

si riscontra la modifica nel nuovo elaborato

**RILIEVO SUPERATO:**       SI                       NO                       SI (PARZIALE)

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
		Pag. 8 di 18

<b>RILIEVO N</b> 6	CRI N 6	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> I.C.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.AP.01- Analisi prezzi unitari		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b>					
le Voci di analisi devono essere indicate come <b>Nuovo Prezzo N.P.</b> , numerate in sequenza , senza ulteriori codici personalizzati , che posso dare luogo interpretazioni errate;					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
La notazione AP. [disciplina dell'Analisi Prezzo].[Progressivo] è stata ritenuta più adatta alla fase progettuale in corso perché la notazione <b>Nuovo Prezzo N.P.</b> , a parere degli scriventi, rischierebbe di confondersi con la redazione di nuovi prezzi in fase di perizia di variante e/o suppletiva in corso di esecuzione dell' opera. È stata aggiunta una legenda in prima pagina dell'elaborato di Analisi Prezzi al fine di semplificare la lettura ed evitare errate interpretazioni.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI (PARZIALE)					

<b>RILIEVO N.7</b>	CRI N 7	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> I.C.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.EP.01- Elenco prezzi unitari		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b>					
L'elenco prezzi organizzato ed assemblato in maniera caotica, con differenti diciture e formati, di difficile lettura ed interpretazione. Occorre rielaborare l'elenco Prezzi alla pari del computo metrico e Analisi prezzi.					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Così come già esposto per l' elaborato di analisi dei prezzi, anche l' elenco dei prezzi è stato ordinato mediante separatori. Si evidenzia che il significato dei diversi codici di prezzo è descritto negli stessi.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
si riscontra la modifica nel nuovo elaborato					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI (PARZIALE)					

<b>RILIEVO N.8</b>	CRI N 8	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> I.C.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			Elaborati grafici		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b>					
La intestazione di ogni tavola o allegato progettuali, riporta una serie di nominati, che anche se possono far parte delle Società di Ingegneria , non sono individuati , nell'atto di affidamento, pertanto occorre che: Le intestazioni riportano le società di ingegneria, con la sola firma del relativo direttore tecnico, nonché del nominativo e firma dei professionisti che a titolo personale, sono stati incaricati con atto di affidamento. Occorre rielaborare tutte le tavole di progetto.					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					



	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	Pag. 9 di 18	

La intestazione di ciascuna tavola riporta timbro e firma dei professionisti individuati nell'atto di affidamento: professionisti singoli ed associati, direttore tecnico nel caso di società. L' intestazione riporta inoltre la composizione del Gruppo di Lavoro (art. 13 del disciplinare d' affidamento del servizio).

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

**RILIEVO SUPERATO:**       SI                       NO                       SI (PARZIALE)

<b>RILIEVO N.</b>	9	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> L.M.
-------------------	---	----------------------	--	---------------------------

**ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO**      UG.PD.STR.01.GE.01- Relazione di calcolo

**DESCRIZIONE RILIEVO: classi d'uso**

Il calcolo deve essere fatto in **classe d'uso IV** "Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità..." (punto **2.4.2. del DECRETO 17 gennaio 2018**) e l'Allegato A del DDG 334 del 19-05-2020 dell'Assessorato Infrastrutture e mobilità della Regione Siciliana nell'elenco B codice B.1.a: definisce tra gli edifici pubblici o comunque destinati allo svolgimento di funzioni pubbliche gli uffici giudiziari.

**RISPOSTA DEL PROGETTISTA:**

L'adozione della **classe d'uso III** per l'edificio dei Nuovi Uffici Giudiziari è coerente con le indicazioni del punto 2.4.2 del D.M. 17/1/2018 (NTC 2018), come precisato dal punto C.2.4.2 della Circolare C.S. LL PP n. 7 del 21/01/2019, e con le indicazioni del D.D.G. n. 344/2020 del 19/5/2020 del D.R.T. dell'Assessorato infrastrutture e mobilità della Regione Sicilia. Il punto 2.4.2 delle NTC 2018 ricomprende in classe III "costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi". Il punto C.2.4.2 della Circolare 7/2019 richiama, per l'attribuzione della classe d'uso III o IV, quanto disposto dal Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 3685 del 21/10/2003 che, all'Allegato 1, ricomprende nell'Elenco A edifici pubblici di interesse strategico per le finalità di protezione civile in caso di sisma e **nell'Elenco B edifici pubblici suscettibili di grande affollamento il cui collasso comporti gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane**. Inoltre, lo stesso punto C.2.4.2 della Circolare, a titolo di esempio, fa ricadere in classe d'uso III **scuole, teatri, musei, in quanto edifici di uso pubblico soggetti ad affollamento**. Il D.D.G. n. 344/2020 nell'Appendice 1 richiama gli Elenchi A e B indicati nel D.P.C. 3685/2003 e ricomprende gli **'uffici giudiziari' (codice B1.a.11) nell'Elenco B degli edifici pubblici soggetti ad affollamenti significativi** (vedi descrizione del codice B.1.a) **insieme alle scuole di ogni ordine e grado (da asili nido ad aule universitarie), ai teatri, agli stadi, ai mercati, ai centri commerciali**. Pertanto, l'adozione della classe d'uso IV deve, ad avviso del Progettisti, eventualmente discendere da una specifica richiesta dell'Amministrazione Committente che ha legittima facoltà di richiedere un più alto livello prestazionale dell'edificio, in difformità a quanto previsto nel D.D.G. richiamato e da lei stessa emanato, nella consapevolezza però che ciò inevitabilmente comporterebbe un aggravio dei costi di realizzazione delle sue strutture.

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

Considerato l'incertezza normativa sulla corretta attribuzione delle classi d'uso (la regione Lazio con deliberazione n.792 del 05/11/2020 inserisce gli uffici giudiziari in classe d'uso IV mentre la regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 31-05-2011 inserisce gli uffici giudiziari in classe d'uso III) si è dell'avviso di demandare al RUP per quanto di competenza e/o per l'acquisizione di un eventuale parere al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'esatta attribuzione della classe d'uso.

**RILIEVO SUPERATO:**       SI       NO       SI (condizionato)

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
		Pag. 10 di 18

RILIEVO N.	10	TIPO RILIEVO:	DI	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	SIGLA ISP: L.M.
ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO			UG.PD.STR.01.GE.01- Relazione di calcolo		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: periodo di riferimento per l'azione sismica</b>					
Il periodo di riferimento per l'azione sismica così come definito al punto 2.4.3. del DECRETO 17 gennaio 2018 variando la classe d'uso $V_r = C_U V_N = 2 * 100 = 200$ anni					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Atteso quanto precisato in risposta al precedente rilievo n. 9, il periodo di riferimento assunto per l'azione sismica, come definito al punto 2.4.3 delle NTC 2018 è coerente con l'adozione della classe d'uso III ed è pari a: $V_r = C_U V_N = 1.5 * 100 = 150$ anni (pag. 19 dell'elaborato UG.PD.STR.01.GE.01), valendo $C_U = 1,5$ e avendo assunto $V_N = 100$ anni.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
Vedi rilievo n.9					
RILIEVO SUPERATO: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI (condizionato)					

RILIEVO N.	11	TIPO RILIEVO:	DI	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	SIGLA ISP: L.M.
ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO			Elenco elaborati		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: Verifica preventiva dell'interesse archeologico</b>					
Occorre prevedere la verifica preventiva dell'interesse archeologico art. 25 del D.lgs 50/2016					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
L' area di sedime, estesa su roccia lavica compatta, è stata ripetutamente edificata e la costruzione più recente (risalente a circa 30 anni orsono) è stata oggetto di demolizione controllata nello scorso anno. Si richiama comunque la maggiore competenza del RUP sull' argomento.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
Il RUP ha trasmesso la relazione archeologica a firma del Direttore dell'Esecuzione ing. Antonio Leone					
RILIEVO SUPERATO: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

RILIEVO N.	12	TIPO RILIEVO:	DI	<input type="checkbox"/> CRITICO <input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	SIGLA ISP: L.M.
ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO			Elenco elaborati		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: LISTA TITOLI AUTORIZZATIVI</b>					
Non sono presenti i titoli autorizzativi					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					



**RAPPORTO DI VERIFICA  
INTERMEDIO DEL PROGETTO**

Si richiama comunque la maggiore competenza del RUP sull' argomento.

**CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:**

Per la verifica finale si resta in attesa di tutti i titoli autorizzativi

**RILIEVO SUPERATO:**       SI                       NO       SI (condizionato)

<b>RILIEVO N.</b>	13	<b>TIPO DI RILIEVO:</b>	<input type="checkbox"/> CRITICO <input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>		UG.PD.GEN.01.CE.01 <b>Computo metrico estimativo (parte sicurezza)</b>		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: Sicurezza</b>				
NELLE VOCI MANCANO I NUMERI DI RIF. DELL'ELENCO PREZZI (All. XV C. 4.1.3. D.Lgs. n. 81/2008)				
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>				
Nell'elaborato sono evidenziati i numeri degli articoli di elenco prezzi.				
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>				
Non si riscontrano i numeri degli articoli di elenco prezzi nell'elaborato prodotto.				
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO				

<b>RILIEVO N.</b>	14	<b>TIPO DI RILIEVO:</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>		UG.PD.GEN.01.CE.01 <b>Computo metrico estimativo (parte sicurezza)</b>		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: Sicurezza</b>				
MANCA LA VALUTAZIONE DEI COSTI PER I BASAMENTI DEI BARACCAMENTI E I BARACCAMENTI PER DEPOSITO (All. XV C. 4.1.1. D.Lgs. n. 81/2008)				
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>				
Per quanto attiene i baraccamenti per deposito, si inseriscono le voci di cui agli artt. 26.7.6.1 e 26.7.6.2 rispettivamente per baraccamento per deposito e nolo mensile. Il piano di sedime attuale, derivante dalla demolizione del vecchio edificio Poste Ferrovie, si ritiene idoneo per il posizionamento dei baraccamenti.				
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>				
Si riscontra l'inserimento delle nuove voci.				
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				

<b>RILIEVO N.</b>	15	<b>TIPO DI RILIEVO:</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>		UG.PD.GEN.01.CE.01 <b>Computo metrico estimativo (parte sicurezza)</b>		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: Sicurezza</b>				
MANCANO I COSTI PER L'EMERGENZA "COVID 19 PUNTO 26.8" DI CUI AL D.A. N. 32/GAB DEL 07/07/2020 (INTEGRAZIONE AL PREZZIARIO UNICO REGIONALE PER I LL.PP. ANNO 2020)				
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>				
Al momento dell'inizio dei lavori, verosimilmente, sarà superata l'attuale emergenza pandemica. All'atto comunque della redazione del progetto esecutivo e, quindi, del PSC, verranno valutate le condizioni con riferimento al COVID 19.				
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>				
Non si condivide la valutazione espressa dal progettista perché l'evoluzione pandemica non è facilmente prevedibile al				

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>  Pag. 12 di 18
--	--	--

momento e neanche le Autorità preposte hanno ancora predisposto un piano definitivo di uscita dalla pandemia. Trattasi comunque di impegno di spesa che deve essere computato all'atto del progetto definitivo. Si demanda al R.U.P. la decisione in merito per quanto di competenza.

**RILIEVO SUPERATO:**       SI                       NO       SI (condizionato)

<b>RILIEVO N.</b>	16	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input type="checkbox"/> CRITICO <input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	SIGLA ISP: G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>				UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)	
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza					
MANCA LA VALUTAZIONE ANALITICA DIMENSIONALE DELL'ARTICOLO "STRUTTURE PARTICOLARI" (VOCE N. 2)					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Esplicitate le misure delle "Strutture particolari".					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
Si riscontra la modifica.					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

<b>RILIEVO N.</b>	17	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input type="checkbox"/> CRITICO <input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	SIGLA ISP: G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>				UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)	
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza					
L'INDICAZIONE NELLA VOCE 3 (per ogni mq....) NON E' AGGIORNATA AL D.A. N. 18/GAB DEL 16/04/2021 (ERRATA CORRIGE AL PREZZIARIO UNICO REGIONALE PER I LL.PP. ANNO 2019) E MANCA LA VALUTAZIONE ANALITICA DIMENSIONALE DELL'ARTICOLO "STRUTTURE PARTICOLARI"					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Corretta l'indicazione di unità di misura del corpo della voce 26.1.2. Esplicitate le misure delle "Strutture particolari".					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
Si riscontra la modifica.					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

<b>RILIEVO N.</b>	18	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input type="checkbox"/> CRITICO <input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	SIGLA ISP: G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>				UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)	
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza					
L'INDICAZIONE NELLA VOCE 5 (per ogni mq....) NON E' AGGIORNATA AL D.A. N. 18/GAB DEL 16/04/2021 (ERRATA CORRIGE AL PREZZIARIO UNICO REGIONALE PER I LL.PP. ANNO 2019) E MANCA LA VALUTAZIONE ANALITICA DIMENSIONALE DELL'ARTICOLO "STRUTTURE PARTICOLARI"					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Corretta l'indicazione di unità di misura del corpo della voce 26.1.4.1. Esplicitate le misure di "Ponteggi supporto".					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					



**RAPPORTO DI VERIFICA  
INTERMEDIO DEL PROGETTO**

Si riscontra la modifica.

RILIEVO SUPERATO:  SI  NO

RILIEVO N.	19	TIPO RILIEVO:	DI	<input type="checkbox"/> CRITICO <input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	SIGLA ISP: G.P.
ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: Sicurezza</b>					
L'INDICAZIONE NELLA VOCE 6 (per ogni mq....) NON E' AGGIORNATA AL D.A. N. 18/GAB DEL 16/04/2021 (ERRATA CORRIGE AL PREZZIARIO UNICO REGIONALE PER I LL.PP. ANNO 2019)					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Corretta l'indicazione di unità di misura del corpo della voce 26.1.4.2.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
Si riscontra la modifica.					
RILIEVO SUPERATO: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

RILIEVO N.	20	TIPO RILIEVO:	DI	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	SIGLA ISP: G.P.
ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: Sicurezza</b>					
L'INDICAZIONE NELLA VOCE 7 (per ogni mc....) NON E' AGGIORNATA AL D.A. N. 18/GAB DEL 16/04/2021 (ERRATA CORRIGE AL PREZZIARIO UNICO REGIONALE PER I LL.PP. ANNO 2019) PER CUI VIENE EFFETTUATO UN CALCOLO ERRATO E MANCA LA VALUTAZIONE ANALITICA DIMENSIONALE DELL'ARTICOLO "PONTEGGI SUPPORTO"					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Corretta l'indicazione di unità di misura del corpo della voce 26.1.5. Esplicitate le misure di "Ponteggi supporto".					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
Non si riscontra la correzione della u.m. e relativo calcolo, richiesta nel rilievo. Si riscontra l'esplicitazione dimensionale dei "Ponteggi supporto". Si demanda al RUP la corretta valutazione dell'unità di misura					
RILIEVO SUPERATO: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI (condizionato)					

RILIEVO N.	21	TIPO RILIEVO:	DI	<input type="checkbox"/> CRITICO <input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	SIGLA ISP: G.P.
ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO: Sicurezza</b>					
NELLA VOCE 8 MANCA LA VALUTAZIONE ANALITICA DIMENSIONALE DELL'ARTICOLO "PONTEGGI SUPPORTO"					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Corretta l'indicazione di unità di misura del corpo della voce 26.1.6. Esplicitate le misure di "Ponteggi supporto".					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
Si riscontra la modifica.					

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	Pag. 14 di 18	

<b>RILIEVO SUPERATO:</b>	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--------------------------	--	-----------------------------

<b>RILIEVO N.</b>	22	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input type="checkbox"/> CRITICO	<input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza						
NELLA VOCE 9 LA VALUTAZIONE ANALITICA DIMENSIONALE E' IN MQ ANZICHE' IN MC						
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>						
Corretta unità di misura.						
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>						
Si riscontra la modifica.						
<b>RILIEVO SUPERATO:</b>						
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

<b>RILIEVO N.</b>	23	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO	<input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza						
NELLE VOCI 40-42-44-46 LA VALUTAZIONE ANALITICA NON E' CONGRUENTE CON IL N. ADDETTI INDICATO						
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>						
Congruenza ripristinata con i 20 addetti previsti.						
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>						
Si riscontra la modifica.						
<b>RILIEVO SUPERATO:</b>						
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

<b>RILIEVO N.</b>	24	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO	<input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.CE.01 Computo metrico estimativo (parte sicurezza)			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza						
NELLE VOCI 41-43-45-47 LA VALUTAZIONE ANALITICA NON E' CONGRUENTE CON IL N. ADDETTI INDICATO ALLE RISPETTIVE PRECEDENTI VOCI 40-42-44-46 E NON E' CHIARO IL RIFERIMENTO A QUESTE ULTIME						
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>						
Congruenza ripristinata con i 20 addetti previsti.						
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>						
Si riscontra la modifica.						
<b>RILIEVO SUPERATO:</b>						
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

	Regione Siciliana Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità  Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio del Genio Civile di Catania  <b>RAPPORTO DI VERIFICA          INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
		Pag. 15 di 18

<b>RILIEVO N.</b>	25	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.EP.01 Elenco prezzi unitari		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza					
MANCANO LE VOCI RELATIVE ALLA SICUREZZA -Art. 24 lettera l) e art. 27 D.P.R. 207/2010					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Elenco prezzi integrato con voci sicurezza.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
Si riscontra la modifica.					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

<b>RILIEVO N.</b>	26	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.QE.01 Quadro tecnico economico		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza					
MANCA L'INDICAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DESUNTI SULLA BASE DELL'ELABORATO "Aggiornamento prime indicazioni sulla sicurezza" -Art. 24 lettera o) e art. 27 D.P.R. 207/2010					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Aggiornato quadro con evidenziazione costi sicurezza.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
si riscontra la modifica					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

<b>RILIEVO N.</b>	27	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.SI.01 Aggiornamento prime indicazioni sulla sicurezza		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza					
MANCA L'AGGIORNAMENTO nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività. (Lettera circolare del 29/04/2020 prot. 14915 del Ministero della Salute)					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Vedasi risposta al rilievo n. 15.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
Non si condivide la valutazione espressa dal progettista perché l'evoluzione pandemica non è facilmente prevedibile al momento e neanche le Autorità preposte hanno ancora predisposto un piano definitivo di uscita dalla pandemia. Trattasi comunque di impegno di spesa che deve essere computato all'atto del progetto definitivo. Si demanda al R.U.P. la decisione in merito per quanto di competenza.					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI (condizionato)					

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	Pag. 16 di 18	

<b>RILIEVO N.</b>	28	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.SI.01 Aggiornamento prime indicazioni sulla sicurezza		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Sicurezza					
MANCA LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI AL rinvenimento ordigni bellici inesplosi					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Si richiama la maggiore competenza del RUP sull'argomento. In ogni caso aggiunto specifico paragrafo nell'elaborato di "Aggiornamento prime indicazioni sulla sicurezza".					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
La valutazione dei rischi dovuti al rinvenimento di ordigni bellici inesplosi è una inderogabile imposizione di Legge inserita nel titolo IV art. 28 del D.Lgs. N°81/2008 ed esula da singole interpretazioni. In ogni caso si riscontra la modifica e si ritiene soddisfatta la richiesta.					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

<b>RILIEVO N.</b>	29	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> G.P. – L.M.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>			UG.PD.GEN.01.RE.01 Relazione generale economica		
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Economica					
Non conformità tra gli elaborati grafici e di calcolo e la spesa relativa inserita nel computo metrico estimativo così come dichiarato nella relazione generale economica "In conclusione questo RTP ha stimato che il maggiore importo necessario alla realizzazione dell'opera all'attualità, ottenuto sommando i maggiori oneri dovuti per la realizzazione delle opere imprevisite e per l'innalzamento dei prezzi di mercato è complessivamente pari a 4,5 Mc"					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Gli elaborati grafici e di calcolo sono congruenti con la spesa inserita nel computo metrico estimativo. La Committenza ha specificatamente richiesto che il progetto rientrasse entro i termini economici fissati nella fase concorsuale, svoltasi nel 2020, precedente alla redazione del presente PD. Tuttavia, considerato che: 1) Rispetto a quel periodo i prezzi dei materiali da costruzione hanno subito un notevole aumento; 2) Rispetto alla fase concorsuale le indagini e le prove geologiche successivamente effettuate hanno messo in evidenza una resistenza allo schiacciamento del banco roccioso che costituisce l'area di sedime sensibilmente maggiore di quanto ipotizzato in precedenza dalla Committenza; 3) In fase di progettazione definitiva è emersa l' assenza di una fognatura pubblica per ricevere le acque reflue nere e pertanto la conseguente necessità di realizzare un impianto per il trattamento e lo smaltimento delle acque reflue, questo RTP ha inteso fornire alla Committenza l' entità di tali maggiori oneri che ha stimato in circa 4,5 Mc. A seguito della riunione tenuta in data 05/07 u.s., alla presenza, oltre che dei verificatori, dell'arch. Lizzio, si è concordato di fornirne i CME, AP, ed EP, relativi ai maggiori oneri sopra esposti così come avvenuto in data 06/07. Successivamente, su indicazione della Committenza, è stato redatto il CME completo dei maggiori importi derivanti ricadute derivanti dalla presente verifica e dalle indicazioni scaturite in sede di riunione della Commissione Regionale LL PP del 07/07 u.s. così come disposto dalla Committenza con nota mail del 10/07 u.s.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
si riscontra la modifica nel nuovo computo metrico estimativo					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

<b>RILIEVO N.</b>	30	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input type="checkbox"/> CRITICO <input checked="" type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> L.M.
-------------------	----	----------------------	-----------	--	---------------------------





**RAPPORTO DI VERIFICA  
INTERMEDIO DEL PROGETTO**

<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>	UG.PD.GEN.01.AP.01 Analisi prezzi unitari
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> Analisi prezzi	
Nelle analisi sostituire il nome commerciale dei materiali con le caratteristiche generiche	
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>	
Richiesta accolta e soddisfatta.	
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>	
si riscontra la modifica	
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

<b>RILIEVO N.</b>	31	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> I.C.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>		Impianto elettrico			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> schemi elettrici					
Integrare il progetto con gli schemi elettrici della distribuzione e dei quadri.					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
Gli schemi elettrici della distribuzione e dei quadri sono stati già forniti e sono contenuti all'interno dell'elaborato ELE-03 UG.PD.ELE.03 denominato "Quadri elettrici". Nell'elaborato sono riportati gli schemi unifilari (dispositivi di protezione, linee elettriche con relativa formazione e calcoli delle cadute di tensione per ciascuna linea) e i fronte quadro di ciascun quadro elettrico affiancati dalla tabelle con l'elenco delle utenze.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
si prende atto					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

<b>RILIEVO N.</b>	32	<b>TIPO RILIEVO:</b>	<b>DI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CRITICO <input type="checkbox"/> MARGINALE	<b>SIGLA ISP:</b> I.C.
<b>ELABORATO/I OGGETTO DEL RILIEVO</b>		Impianto elettrico			
<b>DESCRIZIONE RILIEVO:</b> schemi elettrici					
Integrare il progetto con l'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche e messa a terra					
<b>RISPOSTA DEL PROGETTISTA:</b>					
L'elaborato relativo alla descrizione, ai calcoli e alle verifiche dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche è stato già fornito ed è l'elaborato ELE-04 UG.PD.ELE.04 denominato "Relazione sul rischio derivante dalle fulminazioni": i risultati dei calcoli, consistenti nell'inserimento di scaricatori di classe opportuna all'interno dei quadri elettrici sono stati implementati nel progetto, come è possibile osservare dall'analisi degli schemi unifilari dei quadri elettrici e dal computo metrico estimativo relativo agli impianti elettrici. Per quanto concerne il progetto dell'impianto di terra, per mera dimenticanza del progettista, il progetto era stato sviluppato ma non era stato allegato alla relazione impianti elettrici. A tal fine l'elaborato ELE-01 UG.PD.ELE.01 denominato "Relazione generale - Impianti elettrici e speciali" è stato integrato con la relazione di progetto dell'impianto di terra. Il computo metrico estimativo dell'impianto elettrico conteneva già all'interno le voci relative all'impianto di terra basate sul progetto allegato alla relazione ELE-01.					
<b>CHIUSURA DEL RILIEVO/CONTRODEDUZIONE:</b>					
si prende atto					
<b>RILIEVO SUPERATO:</b> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO					

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	<b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>	
<b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>		Pag. 18 di 18

<b>CONCLUSIONI</b>
<p>Con il presente Rapporto di Verifica Intermedio si riportano i rilievi formulati e le risposte fornite dai progettisti e le relative controdeduzioni degli Ispettori del Gruppo di Verifica;</p> <p>n.23 Rilievi Critici di cui n. 18 superati e n. 5 superati parzialmente  n. 9 rilievi marginali di cui n. 7 risolti, n. 1 superati parzialmente e n.1 non superato</p>

<b>PERIODO DI ESECUZIONE DELLA VERIFICA</b>	<b>DAL</b>	21/6/2021	<b>AL</b>	13/07/2021
---	------------	-----------	-----------	------------

ISPETTORI INCARICATI DELLA VERIFICA		
NOME E COGNOME	SIGLA ISPETTORE	FIRMA
Arch. Ignazio Carbonaro	I.C.	F.to
Arch. Giuseppe Paterno	G.P.	F.to
Ing. Luigi Messina	L.M.	F.to

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO PER VERIFICA ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO		
NOME E COGNOME	SIGLA CSV	FIRMA
Luigi Messina	L.M.	F.to

DOCUMENTI ALLEGATI: SI       NO

INDICE DEGLI ALLEGATI:

*I risultati delle verifiche si riferiscono esclusivamente all'incarico ricevuto e agli elaborati progettuali oggetto di campionamento, il presente rapporto di verifica non deve essere riprodotto, se non integralmente.*

ALL.†

	<p>Regione Siciliana Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</p> <p>Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio del Genio Civile di Catania</p> <p><b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b></p>	 <p>REGIONE SICILIANA</p>
		<p>Pag. 1 di 9</p>

## **RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO**

**N.3 DEL 13/07/2021**

OGGETTO DEL RAPPORTO

**PROGETTO DEFINITIVO**

**NUOVI UFFICI GIUDIZIARI VIALE AFRICA - CATANIA**

Controllo della conformità della documentazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e  
ss.mm.ii.

Codice Verifica  
GC CT 01/2021

Committente: Ufficio del Genio Civile di Catania  
Progettazione:



	<p style="text-align: center;">Regione Siciliana Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</p> <p style="text-align: center;">Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio del Genio Civile di Catania</p> <p style="text-align: center;"><b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b></p>	 <p style="text-align: right;"><b>REGIONE SICILIANA</b></p> <p style="text-align: right;">Pag. 3 di 9</p>
--	---	--

<b>PROGETTISTA</b>	Studio associato CIBINEL LAURENTI MARTOCCHIA - Studio associato Stancanelli Russo Associati - Comma Engineering Società d'Ingegneria Cooperativa - Ing. Claudio Consoli - Ing. Melita Pennisi - Geol. Salvatore Palillo - Ing. Rosario Rosso
--------------------	--

<b>RESPONSABILE TECNICO UNITA' VERIFICHE PROGETTI</b>	
---	--

<b>GRUPPO DI VERIFICA DEL PROGETTO</b>	
<b>COORDINATORE SERVIZIO DI VERIFICA</b>	Ing. Luigi Messina
<b>ISPETTORI</b>	<b>COMPETENZE</b>
Arch Ignazio Carbonaro	Parti generali, Computo, analisi ed elenco prezzi, impianti
Arch Giuseppe Paternò	Architettonico, Sicurezza
Ing. Luigi Messina	Parti generali, Calcoli strutture, computo

<b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE</b>
<p>Il presente rapporto illustra i risultati della verifica effettuata in data 06/07/2021 sul livello di progettazione definitivo</p> <p>La verifica è stata svolta tenendo conto del tipo di opera, della tipologia di intervento. Il livello di approfondimento e l'accuratezza delle indicazioni sono stati commisurati alla complessità e criticità dell'intervento.</p> <p>La metodologia applicata per la verifica è quella definita nella Procedura PRO 01_UVP ed è conforme a quanto prescritto dalla normativa vigente.</p>

<b>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA</b>
<p>Realizzazione della Nuova Cittadella Giudiziaria di Catania. L' opera dovrà essere realizzata nel lotto dove sorgeva l'Edificio Poste Italiane, in fase di demolizione.</p> <p>La Nuova Cittadella Giudiziaria accoglierà la sede del Tribunale di Catania con le sezioni di Tribunale Civile e Corte d'Appello per quanto riguarda Civile e Lavoro, accoglierà, inoltre, sedi della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Vigili Urbani e del Comune di Catania.</p> <p>Saranno previste anche locali a disposizione per eventuali funzioni commerciali o di ristoro, e due piani dedicati a Parcheggio</p>



**RIEPILOGO DATI PRINCIPALI DELL'OPERA**

IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	Importo complessivo lavori	€ 30.682.815,61
	Somme a disposizione dell'amministrazione	€ 14.317.184,39
	Importo complessivo progetto	<b>€ 45.000.000,00</b>
ONERI PER LA SICUREZZA	Euro	<b>955.131,24</b>
DURATA DEI LAVORI	Giorni	n.a.
TIPO DI APPALTO	Lavori a misura	

**NOTE ED EVENTUALI ESCLUSIONI DALL'INCARICO DI VERIFICA**

	<p style="text-align: center;"><b>Regione Siciliana</b>  <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Dipartimento Regionale Tecnico</b>  <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b></p> <p style="text-align: center;"><b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b></p>	<div style="text-align: center;">  <p><b>REGIONE SICILIANA</b></p> </div> <p style="text-align: right;">Pag. 5 di 9</p>
--	---	--

RIFERIMENTI NORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.;</li> <li>- Decreto Legislativo 19 Aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, N. 50”;</li> <li>- Decreto del Presidente della Repubblica 5 Ottobre 2010 n. 207, “Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163” e ss.mm.ii.;</li> <li>- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;</li> <li>- Decreto Legislativo del 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;</li> <li>- D.P.R. del 8 giugno 2001, n. 327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii.;</li> <li>- Decreto Ministeriale 14/01/2008 “Testo Unitario – Norme tecniche per le Costruzioni”;</li> <li>- Circ. del 2 febbraio 2009 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Istruzioni per l’applicazione delle “Norme tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. 14 gennaio 2008;</li> <li>- Allegato al voto n. 36 del 27/07/2007 del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici “Pericolosità sismica e Criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale”;</li> <li>- D.M. 11/03/1988 “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l’esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”;</li> <li>- Norme tecniche di settore:</li> </ul>

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE (nota esplicativa)
<p><b>Verifiche formali:</b> le verifiche formali sono effettuate allo scopo di accertare la presenza di tutti gli elaborati tecnici e della documentazione amministrativa richiesta dalla vigente normativa per lo specifico livello progettuale oggetto di verifica, in conformità alle prescrizioni regolamentari ed operative individuate per gli Organismi di Ispezione dall’Ente di accreditamento</p>

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	Pag. 6 di 9	

**Verifiche di merito:** le verifiche di merito hanno ad oggetto il contenuto tecnico ed amministrativo dei singoli elaborati e documenti e sono finalizzate ad accertare la presenza degli elementi indicati all'art. 26, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. In particolare:

- per i **documenti generali (relazioni descrittive, capitolati e disciplinari, etc.):** esaustività dei contenuti così come previsto nella Parte II, Titolo II, Capo I del Regolamento;
- per la **documentazione specialistica (relazioni ed elaborati grafici):** verifica delle ipotesi di calcolo e degli scenari di progetto, verifica dei dimensionamenti, conformità alle leggi ed alle normative vigenti in materia, realizzabilità dell'opera e sua fruibilità;
- per gli **elaborati economici e computazionali:** verifica delle quantità, dei prezzi unitari (ivi compresi i riferimenti ai prezziari) e congruenza con i quadri economici.

<b>METODI DI VERIFICA</b>	
<b>Verifica di tutti gli elaborati (100%)</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO (campionamento)
<p><b>Modalità di campionamento:</b> Di regola UVP esegue le verifiche sulla totalità (100%) degli elaborati progettuali. In presenza di elevata ripetitività di elementi progettuali o di esistenza di casi analoghi già oggetto di verifica, possono essere adottati metodi di verifica a "campione" o a "comparazione" di cui si da adeguata informazione, specificandone le ragioni, nei rapporti di verifica.</p>	
<b>Eventuale metodo a campione</b> <i>(Specificare il criterio di campionamento eventualmente adottato per il progetto e/o parti del progetto/ singolo elaborato)</i>	
<b>Esecuzione di eventuali calcoli alternativi con software di calcolo</b> <i>(Specificare il SW utilizzato ed il rif. alla relativa valutazione di affidabilità/ validazione)</i>	

<b>PERIODO DI ESECUZIONE DELLA VERIFICA</b>	<b>DAL</b>	21/06/2021	<b>AL</b>	13/07/2021
---	------------	------------	-----------	------------



Regione Siciliana Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità  Dipartimento Regionale Tecnico Ufficio del Genio Civile di Catania  <b>RAPPORTO DI VERIFICA          INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
	Pag. 7 di 9

ELENCO DEI RAPPORTI DI VERIFICA INTERMEDI DEL PROGETTO EMESSI			
Rapporto Intermedio	Data Emissione	N° Rilievi totali (CRI e/o MAR) (*)	N° Rilievi (CRI e/o MAR) risolti (*)
1	28/06/2021	32	
2 (rap. di ver n.1 aggiornato con risposte dei progettisti e controdeduzione dei verificatore)	13/07/2021	32 (23 CRI + 9 MAR)	n. 31 risolti (n.18 CRI superati, n. 5 CRI superati parzialmente, n.7 MAR superati, n.1 MAR superato parzialmente e n.1 MAR non risolto)

ELENCO DEI VERBALI DI CONTRADDITTORIO CON IL PROGETTISTA	
Verbale di contraddittorio del	Note eventuali

ELENCO DELLE EVENTUALI PRESCRIZIONI E OSSERVAZIONI NON RISOLTI		
Rif. Rapporto Intermedio	Descrizione sintetica rilievo rimasto aperto (CRI e/o MAR)	Note eventuali
9	Classi d'uso	Si demanda al RUP per quanto di competenza
10	Riferimento azione sismica	Vedi rilievo 9
13	Numeri di riferimento elenco prezzi sul computo metrico	Rilievo marginale non risolto
15	Costi emergenza Covid sul computo metrico	Si demanda al RUP per quanto di competenza
20	Mancato aggiornamento della voce n.7 al D.A.18/gab del 16/04/2021	Si demanda al RUP per quanto di competenza
27	Mancato aggiornamento dell'elaborato prime indicazione sulla sicurezza alla problematica Covid	Si demanda al RUP per quanto di competenza

(\*) RILIEVI: CRI = Critico; MAR = Marginale, dove:

**RILIEVO MARGINALE**, quando l'anomalia riscontrata non rappresenta una non conformità rispetto a leggi e norme applicabili, a requisiti specificati dal committente e alle condizioni al contesto applicabili allo specifico progetto e, nel caso in cui non venga sanata, non può in alcun caso determinare richieste di variante e/o contenziosi da parte dell'appaltatore. Si tratta di un rilievo marginale quando un aspetto progettuale non risulta adeguatamente approfondito, ma la sua definizione completa può essere data successivamente dal progettista, dalla DL, dall'impresa esecutrice, senza comportare quanto di seguito indicato come rilievo critico;

**RILIEVO CRITICO**, quando l'anomalia riscontrata rappresenta una non conformità rispetto a leggi e norme applicabili, a requisiti specificati dal committente e alle condizioni al contesto applicabili allo specifico progetto e che in caso non venga sanata può determinare richieste di variante e/o contenziosi da parte dell'appaltatore. Il rilievo critico pregiudica dunque la validabilità del progetto e va gestito dai progettisti nei tempi concordati con l'Isptore.



### CONCLUSIONI

Per il rapporto di verifica finale si resta in attesa dei titoli autorizzativi così come riportato nel rilievo n.12

### ESITO DELLA VERIFICA

POSITIVO

POSITIVO CON RISERVA

OSSERVAZIONI: si rimanda a quanto riportato nell'elenco delle eventuali prescrizioni e osservazioni non risolti e più dettagliatamente nel rapporto di verifica intermedio n.2 del 13/07/2021

NEGATIVO

PRESCRIZIONI: N.B. *Riportare riferimenti Prescrizioni CRI.nn non risolte*

### ISPETTORI INCARICATI DELLA VERIFICA

NOME E COGNOME	SIGLA ISPETTORE	FIRMA
Arch. Ignazio Carbonaro	I.C.	F.to
Arch. Giuseppe Paterno	G.P.	F.to
Ing. Luigi Messina	L.M.	F.to

	<b>Regione Siciliana</b> <b>Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità</b>  <b>Dipartimento Regionale Tecnico</b> <b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>  <b>RAPPORTO DI VERIFICA INTERMEDIO DEL PROGETTO</b>	 <b>REGIONE SICILIANA</b>
		Pag. 9 di 9

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO DI VERIFICA DEL PROGETTO		
NOME E COGNOME	SIGLA CSV	FIRMA
Ing. Luigi Messina	L.M.	F.to

DOCUMENTI ALLEGATI:  SI       NO

**INDICE DEGLI ALLEGATI:**

- ALLEGATO 1: Elenco dei documenti consegnati e verificati
- ALLEGATO 2: Rapporto di Verifica Intermedio n. 2 del 13/07/2021
- 

*I risultati delle verifiche si riferiscono esclusivamente all'incarico ricevuto e agli elaborati progettuali oggetto di campionamento, il presente rapporto di verifica non deve essere riprodotto, se non integralmente.*